

*Salvatore Ferragamo*

*Salvatore Ferragamo S.p.A.*

**Bilancio d'esercizio 2012**

**Salvatore Ferragamo S.p.A.**

Palazzo Feroni  
Firenze  
CF/RI di Firenze 02175200480

## INDICE

<b>Dati societari .....</b>	<b>4</b>
<b>Composizione organi sociali .....</b>	<b>5</b>
<b>Relazione sulla gestione.....</b>	<b>6</b>
Premessa .....	6
Struttura del Gruppo .....	11
Andamento economico .....	12
Situazione Patrimoniale e finanziaria .....	18
Indicatori Economici e Finanziari per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2012 e 2011	22
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio .....	23
Altre informazioni .....	25
Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari .....	25
Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti .....	29
Controllo della società.....	29
Azioni detenute da Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.....	30
Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.....	30
Rapporti con parti correlate .....	31
Adempimenti previsti dal D.Lgs. 196 del 30/06/2003 Tutela della Privacy .....	37
Principali rischi ed incertezze.....	37
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	43
Scenario macroeconomico ed evoluzione prevedibile della gestione .....	44
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 di Salvatore Ferragamo S.p.A. - Proposta di deliberazione.....	46
<b>Prospetti Contabili.....</b>	<b>47</b>
Situazione Patrimoniale e Finanziaria – Attività.....	47
Situazione Patrimoniale e Finanziaria – Passività e Patrimonio Netto .....	48
Conto Economico .....	49
Conto Economico complessivo .....	50
Rendiconto finanziario .....	51
Prospetto dei movimenti del patrimonio netto .....	52
<b>Note Esplicative.....</b>	<b>53</b>
<b>Principi Contabili .....</b>	<b>55</b>
<b>Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività ) .....</b>	<b>84</b>
5. <i>Immobili, impianti e macchinari</i> .....	84
6. <i>Attività immateriali a vita utile definita</i> .....	85
7. <i>Partecipazioni in società controllate</i> .....	86
8. <i>Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto</i> .....	88
9. <i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i> .....	88
10. <i>Altre attività finanziarie non correnti</i> .....	88
11. <i>Rimanenze</i> .....	89
12. <i>Crediti commerciali</i> .....	89
13. <i>Crediti tributari</i> .....	90
14. <i>Altre attività correnti</i> .....	90
15. <i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i> .....	91
16. <i>Capitale sociale e riserve</i> .....	91

17.	<i>Fondi per rischi e oneri</i> .....	93
18.	<i>Passività per benefici ai dipendenti</i> .....	94
19.	<i>Altre passività non correnti</i> .....	95
20.	<i>Debiti commerciali</i> .....	95
21.	<i>Prestiti e finanziamenti</i> .....	96
22.	<i>Debiti tributari</i> .....	97
23.	<i>Altre passività correnti</i> .....	98
24.	<i>Altre passività finanziarie correnti</i> .....	99
25.	<i>Strumenti finanziari</i> .....	99
	<b>Commento alle principali voci del Conto Economico</b> .....	<b>101</b>
26.	<i>Ricavi delle vendite e prestazioni</i> .....	101
27.	<i>Costi per materie prime, merci e materiale di consumo</i> .....	101
28.	<i>Costi per servizi</i> .....	102
29.	<i>Costi non ricorrenti</i> .....	102
30.	<i>Costo del personale</i> .....	102
31.	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i> .....	102
32.	<i>Altri costi operativi</i> .....	103
33.	<i>Altri proventi</i> .....	103
34.	<i>Oneri finanziari</i> .....	103
35.	<i>Proventi finanziari</i> .....	104
36.	<i>Imposte sul reddito</i> .....	104
37.	<i>Risultato per azione</i> .....	106
38.	<i>Pagamenti basati su azioni</i> .....	107
39.	<i>Informativa di settore</i> .....	111
	<b>40. Operazioni con parti correlate</b> .....	<b>111</b>
	<b>41. Compensi ad Amministratori e Sindaci</b> .....	<b>117</b>
	<b>42. Dividendi</b> .....	<b>117</b>
	<b>43. Impegni e rischi</b> .....	<b>118</b>
	<b>44. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali</b> .....	<b>118</b>
	<b>Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del regolamento emittenti</b> .....	<b>118</b>
	<b>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</b> .....	<b>119</b>
	<b>Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (testo unico della finanza) e dell'art. 81 -ter del reg. consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni</b> .....	<b>120</b>

## **Dati societari**

### **Sede legale**

Salvatore Ferragamo S.p.A.  
Via Tornabuoni, 2  
50123 Firenze

### **Dati legali**

Capitale Sociale deliberato 16.891.000  
Capitale Sociale sottoscritto e versato 16.841.000  
Codice fiscale e n° iscrizione: 02175200480 del Registro imprese Firenze  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Firenze al nr. R.E.A. 464724  
Sito istituzionale [www.group.ferragamo.com](http://www.group.ferragamo.com)

## Composizione organi sociali

<b>Presidente d'onore (1)</b>	Wanda Miletta Ferragamo	
<b>Consiglio di Amministrazione (1)</b>	Ferruccio Ferragamo (4) Michele Norsa (4) Giovanna Ferragamo (5) Fulvia Ferragamo (5) Leonardo Ferragamo (5) Francesco Caretti (5) Raffaella Pedani (5) Diego Paternò Castello di San Giuliano (5) Peter Woo Kwong Ching (5) Umberto Tombari (5)(6) Marzio Saà (5)(6) Piero Antinori(5)(6)	Presidente Amministratore Delegato Vice - Presidente
<b>Comitato Controllo e Rischi (1)</b>	Marzio Saà Piero Antinori Umberto Tombari	Presidente
<b>Comitato per le Remunerazioni e Nomine (1)</b>	Umberto Tombari Piero Antinori Marzio Saà	Presidente
<b>Collegio sindacale (2)</b>	Mario Alberto Galeotti Flori Gerolamo Gavazzi Fulvio Favini Deborah Sassorossi Guido Alberto Gonnelli	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
<b>Società di revisione (3)</b>	Reconta Ernst & Young S.p.A.	
<b>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b>	Ernesto Greco	

(1) Nominato con delibera assembleare del 26 aprile 2012 e in carica per gli esercizi 2012-2014

(2) Nominato con delibera assembleare del 30 marzo 2011 e 28 aprile 2011 e in carica per gli esercizi 2011-2013

(3) Durata incarico esercizi 2011-2019

(4) Amministratore esecutivo

(5) Amministratore non esecutivo

(6) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del Testo Unico e del Codice di Autodisciplina

## **Disclaimer**

*Il documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nelle sezioni intitolate "Evoluzione prevedibile della gestione" e "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo" relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari della Salvatore Ferragamo S.p.A. Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni della Società relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, hanno una componente di rischio e incertezza in quanto si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire in misura anche significativa da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo della Società.*

## **Relazione sulla gestione**

### **Premessa**

Il bilancio d'esercizio della Salvatore Ferragamo S.p.A. esposto nel seguito è predisposto secondo gli International Reporting Standards (nel seguito IFRS o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del consiglio del 19 luglio 2002 e successive modificazioni ed integrazioni. Il bilancio è composto da:

- Situazione Patrimoniale e Finanziaria
- Conto Economico
- Conto Economico Complessivo
- Rendiconto Finanziario
- Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto
- Note esplicative al Bilancio d'esercizio per gli esercizi 2012 e 2011.

### **Attività della Società**

La Società è attiva nella creazione, produzione e vendita di beni di lusso, per uomo e donna, quali: calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta, altri accessori nonché gioielli, nuova categoria merceologica lanciata a fine dell'esercizio 2011. La gamma dei prodotti comprende anche occhiali e orologi, realizzati su licenza da operatori terzi. L'offerta si contraddistingue per la sua esclusività ottenuta coniugando uno stile creativo e innovativo con la qualità e l'artigianalità tipiche del *Made in Italy*.

I prodotti Ferragamo sono distribuiti in 92 paesi nel mondo prevalentemente attraverso:

- un network di negozi monomarca Salvatore Ferragamo, gestiti direttamente (DOS) e gestiti da terzi;
- una presenza qualificata presso department store e specialty store multibrand.

Nell'attività rientra anche la concessione in licenza dell'utilizzo del marchio Ferragamo e la consulenza tecnica connessa alla joint venture paritetica con il gruppo Zegna.

Alla data del 31 dicembre 2012 i negozi direttamente gestiti nel mondo (DOS) da parte del Gruppo Ferragamo erano pari a 338 mentre i negozi o spazi personalizzati gestiti da terzi (TPOS) erano pari a 268.

## **Fattori distintivi caratterizzanti la Società ed il Gruppo**

I principali fattori chiave di successo che hanno consentito lo sviluppo e il consolidarsi del proprio posizionamento competitivo possono essere così sintetizzati:

### **Storicità del marchio (c.d. *brand heritage*) sinonimo di *glamour* ed eleganza, qualità artigianale, creatività ed innovazione**

- mito del fondatore Salvatore Ferragamo legato indissolubilmente al mondo delle calzature di alta gamma;
- oltre 80 anni di storia associati a prodotti classic luxury di qualità superiore, da sempre *Made in Italy*;
- continua innovazione del prodotto con un elevato livello di personalizzazione ed utilizzo di materiali rari e di pregio nonché di dettagli spesso particolari ed insoliti;
- ricco archivio storico di modelli da cui attingere come fonte di ispirazione anche per le nuove collezioni;
- utilizzo dei prodotti Ferragamo da parte di esponenti di spicco del mondo del cinema, del teatro e dello spettacolo.

### **Notorietà mondiale del marchio (c.d. *global brand awareness*)**

- elevata e consolidata notorietà del marchio;
- distribuzione dei prodotti a livello internazionale e presenza, tramite punti vendita personalizzati monomarca, nelle principali strade e posizioni di prestigio del settore lusso;
- significativa e consolidata presenza nei mercati di Europa, America e Asia.

### **Continua ricerca della qualità declinata su un'offerta completa di prodotti**

- processo di produzione *Made in Italy* realizzato attraverso un elevato numero di qualificati produttori attentamente selezionati e fidelizzati negli anni;
- particolare attenzione al controllo qualità, sia in fase di scelta dei materiali e lavorazione, sia sul prodotto finito;
- introduzione di nuove categorie merceologiche (con particolare attenzione allo sviluppo di quelle ad alto potenziale di crescita e marginalità) mantenendo tuttavia l'integrità e l'identità del marchio nel tempo;
- prodotti RTW ed accessori (con particolare riferimento alla seta) realizzati con materiali sofisticati e di pregio che completano l'offerta di calzature e prodotti in pelle;
- assegnazione di un numero limitato di licenze esclusivamente ad aziende altamente qualificate e prestigiose.

### **Rete distributiva consolidata, estesa e diversificata su differenti canali**

Rete distributiva consolidata, estesa e diversificata su differenti canali (DOS-TPOS-canale multimarca):

- presenza consolidata dei negozi monomarca nelle principali location mondiali del lusso;
- presenza nel canale digitale (internet) con sito web ([www.ferragamo.com](http://www.ferragamo.com)) in sette lingue (italiano, francese, spagnolo, inglese, cinese, coreano e giapponese) e con

funzionalità di commercio elettronico (c.d. e-commerce direttamente gestito dal Gruppo) per numerosi Paesi europei (area Euro e Regno Unito), Stati Uniti e Corea del Sud;

- significativa presenza nel canale travel retail con punti vendita monomarca nei principali aeroporti mondiali.

Bilanciata esposizione geografica con significativa presenza storica sia nei mercati sviluppati sia nei mercati emergenti grazie alla vocazione pionieristica del Gruppo che lo ha spinto tempestivamente in nuovi mercati:

- significativa e consolidata presenza in mercati caratterizzati da elevati tassi di crescita, quali, in particolare, il mercato asiatico (Cina e Asia-Pacifico) e quello latino americano.

## **Strategia**

La strategia ha come obiettivo il rafforzamento della propria posizione competitiva tra i leader nel mercato mondiale del lusso, facendo leva sulla propria creatività, glamour, eccellenza artigianale italiana, heritage nel settore calzature e accessori, al fine di creare valore per gli azionisti attraverso una crescita sostenibile e profittevole. Le principali linee guida possono essere così sintetizzate:

### **Consolidamento del proprio posizionamento nel mercato del lusso, rafforzando il contenuto di eleganza classica e glamour con uno stile contemporaneo e al passo coi tempi**

Salvatore Ferragamo punta a mantenere la propria posizione nel segmento del lusso assoluto a livello globale, enfatizzando la specifica centralità nella sua offerta della qualità "*Made in Italy*".

### **Espansione della struttura distributiva nei mercati emergenti ed ottimizzazione della performance di vendita retail e wholesale a livello globale**

La Società e di conseguenza il Gruppo intendono far leva sulla propria struttura distributiva strategicamente ben bilanciata per canale e per area geografica, al fine di cogliere le opportunità di crescita offerte dai Paesi ad alto tasso di sviluppo e di migliorare l'efficacia di ciascun canale distributivo, attraverso:

- l'ulteriore espansione della presenza commerciale nei Paesi emergenti, soprattutto in Asia Pacifico e Sud America.

- il miglioramento della performance del canale retail, da conseguirsi tramite una più efficace gestione delle categorie di prodotto all'interno dei negozi, la realizzazione di punti vendita di maggiori dimensioni, l'apertura di negozi dedicati esclusivamente ai prodotti uomo o donna nonché, soprattutto nei mercati storici del lusso, il rinnovamento della loro immagine;

- un costante presidio del canale wholesale, consolidando la propria presenza nei department stores di maggior prestigio nei mercati storici del lusso e continuando a sfruttare tale canale per la penetrazione dei Paesi emergenti; particolare importanza viene anche attribuita al segmento del travel;

- lo sviluppo del canale dell'e-commerce.



### **Ottimizzazione della struttura dell'offerta e della composizione delle collezioni**

La Società ritiene di poter conseguire un incremento dei volumi di vendita e della marginalità operativa intervenendo anche sulla struttura dell'offerta e sulla composizione delle collezioni:

- integrando le collezioni in modo tale non solo da soddisfare nuove occasioni d'acquisto ed esigenze di specifiche aree geografiche/mercati, ma anche di ottimizzare la struttura dei prezzi e le marginalità di collezione;
- aumentando la focalizzazione sulle categorie prodotto che costituiscono il principale nucleo dell'offerta di Salvatore Ferragamo (calzature donna, uomo e pelletteria) e che, allo stesso tempo, sono tra quelle a più elevata marginalità e crescita attesa;

### **Modernizzazione continua della supply chain e della struttura organizzativa per permettere alla Società ed al Gruppo Ferragamo di raggiungere i propri obiettivi di performance operativa**

Salvatore Ferragamo intende continuare a far leva sull'italianità e sulla flessibilità della propria struttura produttiva, basata sull'integrazione con i laboratori di produzione esterni con i quali normalmente mantiene rapporti consolidati e pluriennali.

Nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi strategici, la Società intende rafforzare la propria attenzione sullo sviluppo delle persone, che da sempre costituiscono uno dei principali assets aziendali, tramite una serie di iniziative volte al miglioramento e alla crescita delle risorse interne, nonché sulla capacità di attrarre nuove e qualificate competenze professionali presenti sul mercato.

### **Il sistema distributivo**

L'organizzazione di distribuzione e vendita costituisce uno dei punti di forza di Salvatore Ferragamo, in virtù della sua estensione e presenza consolidata sia nei mercati c.d. tradizionali (ossia Europa, Stati Uniti e Giappone) sia in quelli emergenti (quali Asia-Pacifico e America Latina), ma anche perché estremamente qualificata in termini di localizzazione dei punti vendita.

La Società attribuisce grande importanza al controllo della distribuzione che viene attuata attraverso:

- società del Gruppo che gestiscono una rete di negozi monomarca direttamente o tramite terzi;
- tramite distributori diretti monomarca e/o multimarca

### **Effetto dei cambi valutari sull'attività operativa**

La crisi del debito sovrano europeo ha fortemente condizionato l'andamento delle quotazioni della moneta unica europea anche nel corso del 2012: le conseguenze della forte avversione al rischio che ha caratterizzato l'andamento dei principali mercati finanziari mondiali e della generalizzata uscita dagli investimenti in titoli di Stato dei paesi periferici dell'Unione Europea hanno, ad un certo punto, sembrato mettere in dubbio la sopravvivenza stessa della Unione Monetaria Europea. In termini di media annua, il cambio Eur/Usd è passato nel 2012 a 1,28 rispetto a 1,39 dell'esercizio 2011. L'escursione tra il massimo dell'anno, vicino a 1,35 raggiunto a Febbraio, e il minimo poco sopra 1,20, segnato a fine Luglio, è stato tutto sommato contenuto rispetto alla gravità degli eventi che si sono succeduti nell'esercizio. Tuttavia le contemporanee difficoltà dell'economia nord-americana non hanno favorito il dollaro come valuta di

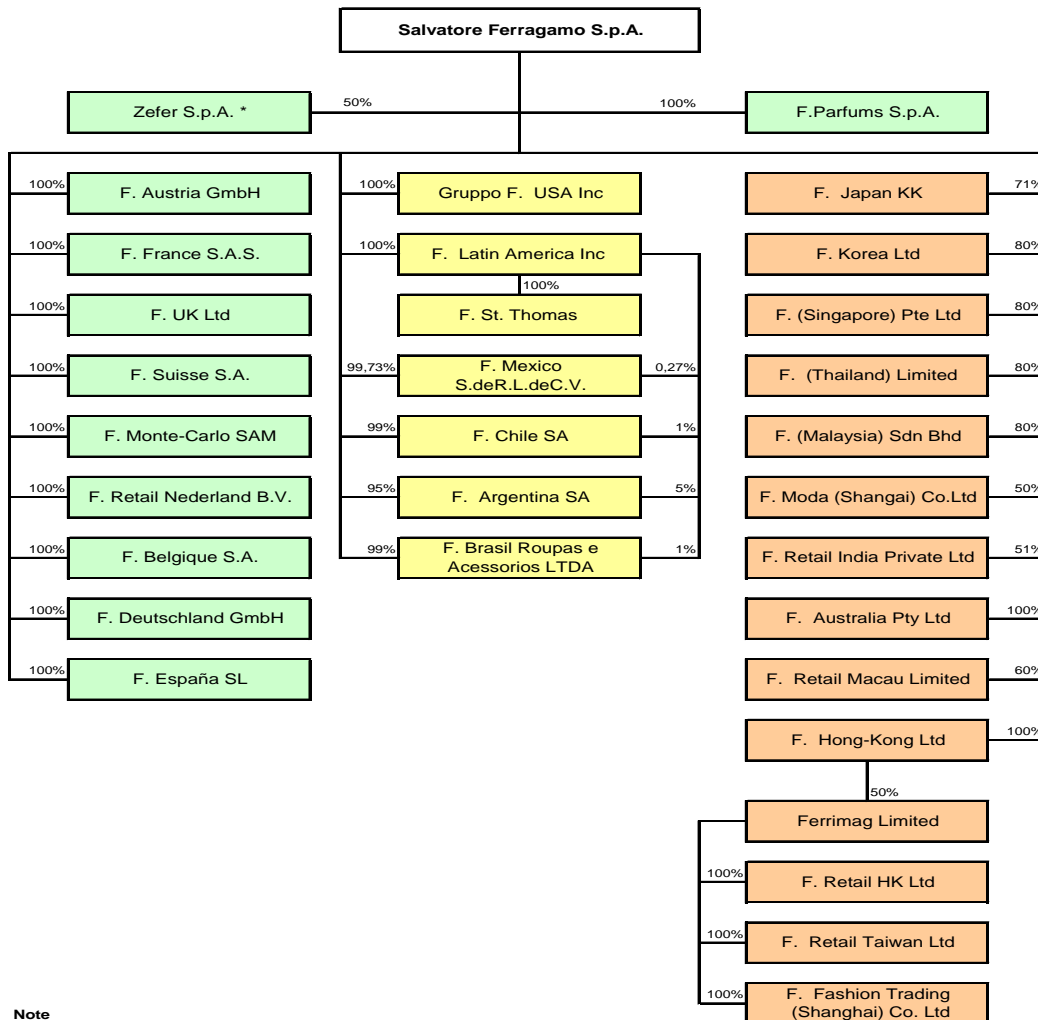
riferimento per gli investitori; inoltre lo stato di salute di altre economie, seppure piccole, come quelle della Svizzera e dei paesi scandinavi, ha permesso di diversificare rispetto al rischio Euro, evitando di scaricare tutte le tensioni sul cambio Eur/Usd. Infine, i titoli di Stato tedeschi hanno costituito il principale bene rifugio durante la crisi, limitando la fuoriuscita di flussi dall'area Euro. Sul finire dell'esercizio e, soprattutto con l'inizio del 2013, l'attenzione si è spostata dalla crisi del debito al tradizionale confronto tra crescita e tassi di interesse di Europa e Stati Uniti, quali determinanti del rapporto di cambio, con il risultato di muovere velocemente la parità oltre il livello di 1,35. Lo scenario centrale per l'esercizio 2013 vede aspettative di rafforzamento della valuta unica, ma moderate e intorno ai livelli raggiunti nel primo mese dell'anno.

Lo Yen ha invece continuato a mantenersi straordinariamente forte sia contro Dollaro americano che contro Euro per tutto il 2012, favorito dall'avversione al rischio dei mercati finanziari. La media annua del cambio della valuta giapponese nei confronti dell'Euro è stata di 102, dopo avere toccato minimi decennali intorno a 94, in Luglio, contro una media di 111, nel 2011. Il cambio di governo in Giappone ha determinato un'aggressiva politica monetaria espansiva, finalizzata a sostenere la crescita e a fare salire l'inflazione. Unita al timore che il governo possa adottare ulteriori stimoli fiscali e alle prospettive di rallentamento dell'economia giapponese, ha determinato con l'inizio del 2013 un veloce deprezzamento dello Yen, sia nei confronti dell'Euro che del Dollaro americano, secondo un trend pressoché unidirezionale, fino a massimi del cambio Eur/Jpy intorno a oltre 127, livelli che non erano stati più raggiunti dal 2010.

## Struttura del Gruppo

Nel corso del 2012 la composizione del Gruppo ha subito le seguenti variazioni:

- in data 19 aprile 2012 è stata costituita la Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda partecipata al 99% dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. e per la rimanente quota di partecipazione dell'1% dalla Ferragamo Latin America Inc. La società è stata costituita in vista di una potenziale presenza diretta del Gruppo sul mercato brasiliano;
- nel mese di giugno 2012 si è conclusa la liquidazione della Ferragamo Parfums S.A. con contestuale uscita dall'area di consolidamento;
- in data 20 dicembre 2012 si è incrementata del 30%, passando dal 50% all'80%, la quota di partecipazione della Salvatore Ferragamo S.p.A. nella Ferragamo Korea Ltd, Ferragamo Singapore Pte Ltd, Ferragamo Malaysia Sdn Bhd e Ferragamo Thailand Limited. Inoltre contestualmente all'incremento della quota del Gruppo si è avuto un aumento di Capitale Sociale nella Ferragamo Thailand Limited per THB 55.000.000 sottoscritto e versato nelle nuove quote del 20% dai terzi azionisti e dell'80% da parte della Salvatore Ferragamo S.p.A.



**Note**

- Società presenti in Europa
- Società presenti in Nord Centro e Sud America
- Società presenti in Asia Pacifico e Giappone

\* Società partecipata al 50% e consolidata con il metodo del patrimonio netto

## Andamento economico

In linea con le previsioni, l'esercizio 2012 ha registrato ottimi risultati in termini sia di crescita di fatturato che di redditività.

I ricavi netti delle vendite e prestazioni di servizi ammontano ad Euro 615.375 migliaia, con un incremento nel 2012 del 14,3% rispetto all'esercizio precedente, e ciò nonostante la penalizzazione derivante dall'impatto negativo della contabilizzazione a conto economico, a rettifica dei ricavi, di contratti derivati di coperture sulle vendite in valuta diverse dall'Euro (*impatto hedging*), realizzando così una delle crescite percentuali più alte del settore in cui la Società opera. L'eccellenza qualitativa dell'offerta, che trova nel *Made in Italy* un caposaldo strategico, unita alla capillare rete distributiva che vede anche una forte presenza nei paesi a più alto tasso di crescita delle vendite nel settore del lusso (Cina e Sud-est asiatico), hanno contribuito al raggiungimento di questi ottimi risultati.

Il forte aumento delle vendite ha generato un incremento del risultato operativo pari al 27,0% che unitamente all'incremento dei dividendi distribuiti dalle società controllate hanno determinato un incremento del risultato netto del periodo pari al 40,0%.

## Sintesi della gestione

Nell'esercizio 2012 si sono raggiunti significativi livelli di vendita e positivi risultati economici ancora migliori rispetto a quelli registrati nell'esercizio 2011.

Da evidenziare che questi risultati sono stati ottenuti nonostante che lo scenario macroeconomico, a partire dall'ultimo trimestre del 2011, sia tornato ad essere molto incerto ed in alcuni mercati si stia assistendo ad un progressivo deterioramento della situazione economica. In particolare si evidenzia la situazione degli stati europei che, a causa degli alti deficit di bilancio e degli elevati livelli dei debiti sovrani, hanno aumentato la pressione fiscale con conseguenze depressive sui consumi. Altri fattori negativi sono derivati dalla lenta ripresa, certamente al di sotto delle attese, dell'economia americana ed in Giappone non si assiste ad una solida ripresa. Anche il mercato cinese, soprattutto a partire da inizio estate, ha mostrato segnali di rallentamento del ciclo economico, probabilmente influenzato dal rinnovo della classe politica del paese.

In tabella si riportano i principali indicatori di conto economico unitamente alla posizione finanziaria netta.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2012	% sui ricavi	2011	% sui ricavi	Var %
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	615.375	100,0%	538.566	100,0%	14,3%
Totale Costi Operativi (al netto degli altri proventi)	(518.833)	(84,3%)	(462.570)	(85,9%)	12,2%
<b>Risultato operativo</b>	<b>96.542</b>	<b>15,7%</b>	<b>75.996</b>	<b>14,1%</b>	<b>27,0%</b>
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali	(7.880)	(1,3%)	(5.440)	(1,0%)	44,9%
<b>EBITDA (*)</b>	<b>104.422</b>	<b>17,0%</b>	<b>81.436</b>	<b>15,1%</b>	<b>28,2%</b>
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>106.877</b>	<b>17,4%</b>	<b>76.331</b>	<b>14,2%</b>	<b>40,0%</b>
<b>Flusso di cassa generato dalle attività operative</b>	<b>73.968</b>	<b>12,0%</b>	<b>56.140</b>	<b>10,4%</b>	<b>31,8%</b>
	31		31		
	dicembre		dicembre		
<b>(In migliaia di Euro)</b>	<b>2012</b>		<b>2011</b>		<b>Var %</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>28.827</b>		<b>23.192</b>		<b>24,3%</b>

(\*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni di attività materiali ed immateriali. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

### Andamento reddituale

Si riportano di seguito i dati economici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011. Da questi dati si rileva che il risultato operativo, passato da Euro 75.996 migliaia a Euro 96.542 migliaia, sia stato raggiunto principalmente grazie al forte aumento dei ricavi e dall'aumentato ammontare dei dividendi ricevuti dalle società controllate. L'EBITDA in percentuale dei ricavi è passato dal 15,1% del 2011 al 17,0% del 2012.

(In migliaia di Euro)	2012	% sui ricavi	2011	% sui ricavi	Var %
Ricavi delle vendite ( <i>Whl, Rtl, E-commerce</i> )	598.506	97,3%	526.104	97,7%	13,8%
Ricavi royalties	5.807	0,9%	3.786	0,7%	53,4%
Altri ricavi e prestazioni di servizi	11.062	1,8%	8.676	1,6%	27,5%
<b>Totale Ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>615.375</b>	<b>100,0%</b>	<b>538.566</b>	<b>100,0%</b>	<b>14,3%</b>
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti	6.360	1,0%	10.726	2,0%	(40,7%)
Costi per materie prime, merci e materiale di consumo	(195.571)	(31,8%)	(171.972)	(31,9%)	13,7%
Costi per servizi	(270.848)	(44,0%)	(246.779)	(45,8%)	9,8%
Costo del personale	(53.926)	(8,8%)	(48.646)	(9,0%)	10,9%
Ammortamenti e svalutazioni	(7.880)	(1,3%)	(5.440)	(1,0%)	44,9%
Altri costi operativi	(4.637)	(0,8%)	(5.449)	(1,0%)	(14,9%)
Altri proventi	7.669	1,2%	4.990	0,9%	53,7%
<b>Totale Costi Operativi (al netto degli altri proventi)</b>	<b>(518.833)</b>	<b>(84,3%)</b>	<b>(462.570)</b>	<b>(85,9%)</b>	<b>12,2%</b>
<b>Risultato Operativo</b>	<b>96.542</b>	<b>15,7%</b>	<b>75.996</b>	<b>14,1%</b>	<b>27,0%</b>
Proventi (oneri) finanziari	52.028	8,5%	33.843	6,3%	53,7%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>148.570</b>	<b>24,1%</b>	<b>109.839</b>	<b>20,4%</b>	<b>35,3%</b>
Imposte sul reddito	(41.693)	(6,8%)	(33.508)	(6,2%)	24,4%
<i>Tax rate</i>	28,1%		30,5%		(8,0%)
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>106.877</b>	<b>17,4%</b>	<b>76.331</b>	<b>14,2%</b>	<b>40,0%</b>
<b>EBITDA(*)</b>	<b>104.422</b>	<b>17,0%</b>	<b>81.436</b>	<b>15,1%</b>	<b>28,2%</b>

(\*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni di attività materiali ed immateriali. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato della Società o potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Il risultato netto del periodo per azione è riportato successivamente in calce al prospetto del Conto economico, a cui si rinvia.

## Andamento commerciale

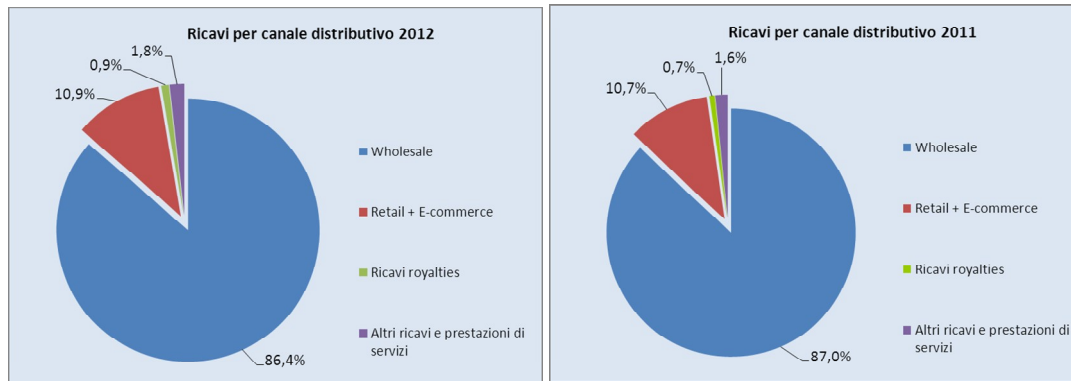
### Ricavi

I ricavi delle vendite e prestazioni, hanno raggiunto Euro 615.375 migliaia nel 2012 rispetto a Euro 538.566 migliaia del 2011 con un incremento del 14,3%.

### Ricavi per canale distributivo

Nel prospetto che segue sono riportati i ricavi delle vendite e prestazioni per canale distributivo e la variazione rispetto all'esercizio precedente.

(In migliaia di Euro)	2012	% sui ricavi	2011	% sui ricavi	Var %
Wholesale	531.703	86,4%	468.373	87,0%	13,5%
Retail+E-commerce	66.803	10,9%	57.731	10,7%	15,7%
<b>Totale ricavi delle vendite</b>	<b>598.506</b>	<b>97,3%</b>	<b>526.104</b>	<b>97,7%</b>	<b>13,8%</b>
Ricavi royalties	5.807	0,9%	3.786	0,7%	53,4%
Altri ricavi e prestazioni di servizi	11.062	1,8%	8.676	1,6%	27,5%
<b>Totale ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>615.375</b>	<b>100,0%</b>	<b>538.566</b>	<b>100,0%</b>	<b>14,3%</b>



I ricavi wholesale si riferiscono principalmente a vendite a società del Gruppo e in misura minore a vendite ad operatori al dettaglio.

Le vendite retail + E-commerce si riferiscono ai ricavi generati dai negozi italiani a gestione diretta (DOS) e alle vendite generate dall'e-commerce. L'anno 2012 mostra un significativo incremento pari al 15,7% influenzato positivamente dai flussi turistici.

La voce ricavi da royalties comprende principalmente i proventi derivanti dalla concessione in licenza del marchio Ferragamo nelle categorie merceologiche occhiali ed orologi.

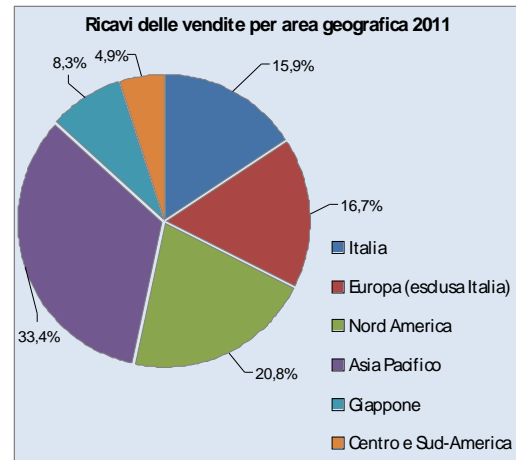
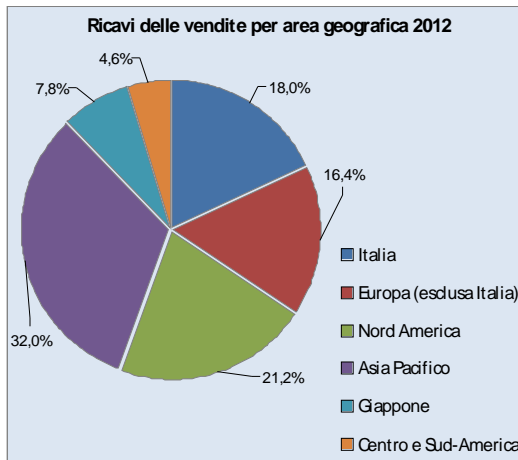
La voce Altri ricavi e prestazioni di servizi comprende principalmente altri ricavi da società del Gruppo e i compensi per la consulenza tecnica sui processi produttivi di calzature e articoli di pelletteria a marchio Zegna prestata nei confronti della società collegata Zefer S.p.A.

Per il dettaglio dei ricavi verso società controllate si rimanda al capitolo "Operazioni con parti correlate", in calce ai commenti alle poste del conto economico.

### Ricavi delle vendite per area geografica

Nel prospetto che segue sono riportati i ricavi delle vendite per area geografica e la variazione rispetto all'esercizio precedente.

(In migliaia di Euro)	2012	% sui ricavi delle vendite	2011	% sui ricavi delle vendite	2012 vs 2011	Var %
Italia	107.516	18,0%	83.565	15,9%	23.951	28,7%
Europa (esclusa Italia)	98.116	16,4%	87.767	16,7%	10.349	11,8%
Nord America	126.991	21,2%	109.615	20,8%	17.376	15,9%
Asia Pacifico	191.720	32,0%	175.606	33,4%	16.114	9,2%
Giappone	46.510	7,8%	43.580	8,3%	2.930	6,7%
Centro e Sud-America	27.653	4,6%	25.971	4,9%	1.682	6,5%
<b>Totale Ricavi delle vendite</b>	<b>598.506</b>	<b>100,0%</b>	<b>526.104</b>	<b>100,0%</b>	<b>72.402</b>	<b>13,8%</b>



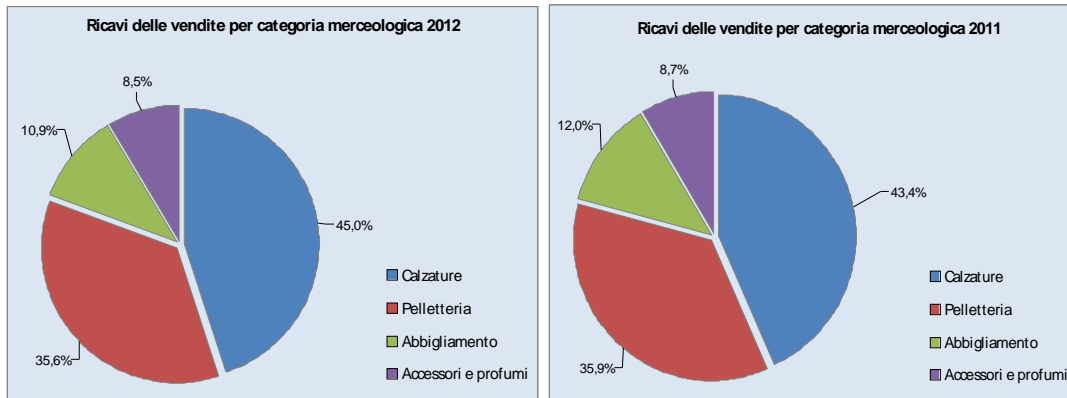
L'analisi dei ricavi per area geografica, evidenzia come quasi in tutti i mercati si è realizzato un aumento del fatturato a doppia cifra. In particolare nel corso dell'esercizio 2012 si registra un forte incremento pari al 28,7% nel mercato domestico, un incremento dell' 11,8% in Europa, del 15,9% in Nord America, del 9,2% in Asia Pacifico, del 6,7% in Giappone, e del 6,5% in Centro e Sud America.

L'Asia Pacifico rappresenta l'area che maggiormente contribuisce ai ricavi della Società con il 32,0%, seguita dal Nord America con il 21,2%, dal mercato domestico con il 18,0%, dall' Europa con il 16,4%, dal Giappone con il 7,8% e dal Centro e Sud America con il 4,6 %.

### Ricavi per categoria merceologica

Nel prospetto che segue sono riportati i ricavi delle vendite per categoria merceologica e la variazione rispetto all'esercizio precedente.

(In migliaia di Euro)	2012	% sui ricavi delle vendite	2011	% sui ricavi delle vendite	2012 vs 2011	Var %
Calzature	269.204	45,0%	228.194	43,4%	41.010	18,0%
Pelletteria	213.116	35,6%	188.817	35,9%	24.299	12,9%
Abbigliamento	65.258	10,9%	63.177	12,0%	2.081	3,3%
Accessori e profumi	50.928	8,5%	45.916	8,7%	5.012	10,9%
<b>Totale Ricavi delle vendite</b>	<b>598.506</b>	<b>100,0%</b>	<b>526.104</b>	<b>100,0%</b>	<b>72.402</b>	<b>13,8%</b>



Tutte le categorie di prodotto hanno avuto incrementi a doppia cifra, ad eccezione della categoria abbigliamento che ha fatto registrare un incremento pari al 3,3%. In particolare, si segnala il positivo andamento della categoria merceologica calzature che ha avuto un incremento del 18,0%. Altrettanto significativo è stato l'aumento dei ricavi relativi alla pelletteria 12,9% e degli accessori e profumi +10,9%

### Costi operativi (al netto degli altri proventi) e risultato operativo

(In migliaia di Euro)

	2012	% sui ricavi	2011	% sui ricavi
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti	6.360	1,0%	10.726	2,0%
Costi per materie prime, merci e materiale di consumo	(195.571)	(31,8%)	(171.972)	(31,9%)
Costi per servizi	(270.848)	(44,0%)	(246.779)	(45,8%)
Costo del personale	(53.926)	(8,8%)	(48.646)	(9,0%)
Ammortamenti e svalutazioni	(7.880)	(1,3%)	(5.440)	(1,0%)
Altri costi operativi	(4.637)	(0,8%)	(5.449)	(1,0%)
Altri proventi	7.669	1,2%	4.990	0,9%
<b>Totale Costi Operativi (al netto degli altri proventi)</b>	<b>(518.833)</b>	<b>(84,3%)</b>	<b>(462.570)</b>	<b>(85,9%)</b>
<b>Risultato Operativo</b>	<b>96.542</b>	<b>15,7%</b>	<b>75.996</b>	<b>14,1%</b>

I costi operativi totali (al netto degli altri proventi) denotano nell'esercizio 2012 un incremento del 12,2% rispetto all'esercizio 2011, minore rispetto all'incremento delle vendite, riducendo così l'incidenza sui ricavi all'84,3% dall'85,9% dell'esercizio precedente.

Analizzando la composizione dei costi operativi si osserva un incremento del 13,7% rispetto all'esercizio precedente dei costi per materie prime, merci e materiale di consumo, conseguenza diretta dell'aumento dei volumi di vendita e degli ordini produttivi.

I costi per servizi subiscono un incremento del 9,8%, principalmente dovuto all'incremento, pari a Euro 12.237 migliaia, dei costi per lavorazioni esterne (+7,8% rispetto al 2011) e all'incremento, pari a Euro 9.312 migliaia, dei costi di produzione, generali, amministrativi e di vendita (+12,2% rispetto al 2011).

In particolare, l'incremento dei costi di produzione, generali, amministrativi e di vendita, in linea con le attese del management, è principalmente dovuto all'incremento dei costi di comunicazione (finalizzati a supportare la visibilità del brand Ferragamo in questa fase di forte espansione), ai costi di trasporto e logistici, ai costi di consulenza per sviluppo prodotto e per consulenze legali e amministrative.

Il risultato operativo si attesta a Euro 96.542 migliaia pari al 15,7% dei ricavi, con un incremento del 27% rispetto al 2011.



## Proventi e Oneri Finanziari Netti

Nel prospetto che segue sono riportati i proventi e oneri finanziari netti e la variazione rispetto all'esercizio precedente. Per una migliore comprensione si espongono netti, rinviando alle note esplicative per la separata evidenza degli oneri e dei proventi e per maggiori dettagli.

(In migliaia di Euro)			
	2012	2011	Var %
Interessi netti	(2.071)	(1.347)	53,7%
Proventi/(oneri) finanziari per adeguamento al fair value dei derivati	941	209	350,2%
Dividendi da partecipazioni	42.190	24.567	71,7%
Ripristini di valore/(svalutazioni) partecipazioni	12.784	9.622	32,9%
Utili/(Perdite) su cambi netti	(864)	1.680	(151,4%)
Altri proventi/(oneri) netti	(1.198)	(888)	34,9%
Plusvalenze da alienazione società controllate	246	-	100,0%
<b>Totale</b>	<b>52.028</b>	<b>33.843</b>	<b>53,7%</b>

Il totale proventi e oneri finanziari netti passa da Euro 33.843 migliaia ad Euro 52.028 migliaia. La variazione è sostanzialmente riferibile all'incremento dei dividendi da partecipazioni passati da Euro 24.567 migliaia a Euro 42.190 migliaia e all'incremento netto della valutazione al 31 dicembre 2011 delle partecipazioni in società controllate per Euro 12.784 migliaia. In particolare i ripristini di valore/(svalutazioni) delle partecipazioni in società controllate si riferiscono a riprese di valore di svalutazioni per perdite relative ad esercizi precedenti (fino al limite massimo del costo di acquisto/sottoscrizione) per il venir meno dei motivi che le avevano generate. Le plusvalenze da alienazioni per Euro 246 migliaia si riferisce alla liquidazione della società svizzera Ferragamo Parfums S.A..

La voce interessi netti è influenzata negativamente, per Euro 1.533 migliaia, dagli interessi passivi relativi all'accertamento con adesione tra la Società e il fisco italiano, per i cui dettagli si rimanda alla sezione "fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

La voce proventi finanziari netti per adeguamento al fair value dei derivati riporta principalmente il premio o lo sconto sulle operazioni di copertura del rischio di cambio poste in essere dalla Società.

## Imposte sul Reddito e Tax Rate

(In migliaia di Euro)			
	2012	2011	Var %
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>148.570</b>	<b>109.839</b>	<b>35,3%</b>
Imposte correnti	(37.725)	(36.101)	4,5%
Imposte differite attive/(passive)	353	3.018	(88,3%)
Accantonamento a fondo rischi per imposte esercizi precedenti	-	(6.000)	100,0%
Imposte esercizi precedenti	(6.283)	-	(100,0%)
Imposte esercizi precedenti (rimborso)	1.962	5.575	(64,8%)
<b>Totale Imposte sul reddito</b>	<b>(41.693)</b>	<b>(33.508)</b>	<b>65,1%</b>
<b>Tax Rate</b>	<b>28,1%</b>	<b>30,5%</b>	<b>(8,0%)</b>

L'aliquota fiscale effettiva per l'esercizio 2012 è stata pari al 28,1% ed è influenzata:

- positivamente dalla contabilizzazione a conto economico dell'istanza di rimborso IRES presentata dalla Società relativa alla deduzione IRAP del costo del personale per gli esercizi dal 2007 al 2011 per Euro 1.962 migliaia;
- negativamente dalla contabilizzazione di imposte riferite ad esercizi precedenti per un valore netto a conto economico di Euro 6.283 migliaia in relazione alla chiusura del

contenzioso tra la Società ed il fisco italiano come indicato in dettaglio nel paragrafo "fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

### Situazione Patrimoniale e finanziaria

Di seguito lo schema riclassificato per fonti ed impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2012, raffrontato con quello relativo al 31 dicembre 2011.

(In migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011	Var %
Immobili, impianti e macchinari, attività immateriali a vita utile definita	50.378	45.841	9,9%
Capitale circolante operativo netto <sup>(1)</sup>	93.923	73.137	28,4%
Altre attività/(passività) non correnti nette	136.367	107.018	27,4%
Altre attività/(passività) correnti nette	(15.338)	(48.096)	(68,1%)
<b>Capitale Investito Netto <sup>(2)</sup></b>	<b>265.330</b>	<b>177.900</b>	<b>49,1%</b>
<b>Patrimonio Netto (A)</b>	<b>236.503</b>	<b>154.708</b>	<b>52,9%</b>
<b>Indebitamento finanziario netto (B) <sup>(3)</sup></b>	<b>28.827</b>	<b>23.192</b>	<b>24,3%</b>
<b>Totale fonti di finanziamento (A+B)</b>	<b>265.330</b>	<b>177.900</b>	<b>49,1%</b>

(1) Il capitale circolante operativo netto è calcolato come rimanenze e crediti commerciali al netto dei debiti commerciali con esclusione delle altre attività e passività correnti e delle attività e passività finanziarie. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR sugli indicatori alternativi di performance 05-178/b del 3 novembre 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il capitale circolante operativo non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(2) Il capitale investito netto è calcolato come capitale circolante operativo netto, attività materiali, investimenti immobiliari, attività immateriali a vita utile definita, altre attività correnti e non correnti al netto delle altre passività correnti e non correnti. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto e potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(3) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, dei crediti finanziari correnti comprendenti il valore equo positivo degli strumenti finanziari e le attività finanziarie correnti delle passività finanziarie non correnti e del valore equo negativo degli strumenti finanziari ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR sugli indicatori alternativi di performance 05-178/b del 3 novembre 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il capitale circolante operativo non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS.

### Immobili, Impianti e Macchinari - Attività immateriali a vita utile definita

(In migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011	Var %
Immobili, impianti e macchinari	38.275	37.063	3,3%
Attività immateriali a vita utile definita	12.103	8.778	37,9%
<b>Totale</b>	<b>50.378</b>	<b>45.841</b>	<b>9,9%</b>

Gli Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2012 comprendono:

- il compendio industriale di Sesto Fiorentino (terreni e fabbricati);
- gli arredi ed i lavori di ristrutturazione della catena dei negozi a gestione diretta;
- altri beni, in prevalenza per attrezzature informatiche, impianti e macchinari ed attività materiali in corso.

Le Attività immateriali a vita utile definita sono costituite in prevalenza dai costi capitalizzati per sviluppo software relativi ad applicativi aziendali (SAP, ERP produzione, sistemi di reporting, piattaforma informatica per il commercio elettronico via internet), spese di registrazione di marchi e brevetti e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno (licenze software).

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2012, la Società ha effettuato investimenti in attività materiali ed immateriali per un importo complessivo pari ad Euro 12.421 migliaia, di cui Euro 6.239 migliaia in attività materiali ed Euro 6.182 migliaia in attività immateriali.

Gli investimenti più rilevanti hanno riguardato la ristrutturazione di alcuni edifici dello stabilimento di Sesto Fiorentino per un importo complessivo pari ad Euro 2.265 migliaia (pari al 36,3% del totale investimenti in attività materiali) volti ad una ottimizzazione degli spazi destinati allo stoccaggio delle materie prime e alla creazione di nuovi uffici, ed ai costi per sviluppo software il cui principale investimento è relativo al c.d. "Marlin Project", volto all'omogeneizzazione dei sistemi informativi (retail systems) di Gruppo.

Gli ammortamenti ammontano rispettivamente a Euro 7.880 migliaia al dicembre 2012 e a Euro 5.440 migliaia al dicembre 2011.

In data 20 dicembre 2012, la Società ha acquistato un ulteriore quota del 30%, incrementando la propria partecipazione dal 50% al 80%, nelle società Ferragamo Korea Ltd, Ferragamo Singapore Pte Ltd, Ferragamo Malaysia Sdn Bhd e Ferragamo Thailand Limited operanti nei mercati strategici della Corea e del Sud-Est Asiatico per un esborso totale di US\$ 25,5 milioni basato sul "net depreciated asset value" stimato al 31.12.2012 delle società (controvalore in Euro 19.295 migliaia). L'ammontare totale corrisposto dovrà essere aggiustato per l'effettivo "net depreciated asset value" al 31.12.2012 delle singole società. Nella stessa data ha altresì partecipato per la quota di propria competenza (80%), pari ad Euro 1.088 migliaia, all'aumento di Capitale Sociale di THB 55.000.000 della Ferragamo Thailand Limited.

Con atto del 19 aprile 2012, registrato in data 25 aprile 2012, è stata costituita la società Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda. con un Capitale Sociale iniziale di Reais Brasiliani 1.000,00 (in Euro circa 400,00) diviso in numero 1.000 quote, con valore nominale Real Brasiliani 1,00 cadauna, sottoscritto per il 99,0% da Salvatore Ferragamo S.p.A. (990 quote) e per l'1,0% dalla Ferragamo Latin America Inc.(10 quote). In data 26 luglio 2012 la società brasiliana Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda. ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Reais 1.000 a Reais 715.000 (in Euro 288 migliaia) sottoscritto per il 99,0% dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. pari a Euro 285 migliaia, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 luglio 2012. La società è stata costituita in vista di una potenziale presenza diretta del Gruppo sul mercato brasiliano.

A livello consolidato gli investimenti sono stati pari ad Euro 59.393 migliaia come indicato in dettaglio nel bilancio consolidato.

### Capitale circolante operativo netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del capitale circolante operativo netto al 31 dicembre 2012 confrontato con il dato al 31 dicembre 2011.

(In migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011	Var %
Rimanenze	90.199	78.746	14,5%
Crediti commerciali	114.144	104.739	9,0%
Debiti commerciali	(110.420)	(110.348)	0,1%
<b>Totale</b>	<b>93.923</b>	<b>73.137</b>	<b>28,4%</b>

L'incremento del capitale circolante operativo netto è risultato pari al 28,4% principalmente come conseguenza della costanza dei debiti commerciali.

Le rimanenze sono aumentate di Euro 11.453 migliaia pari al 14,5% ed hanno interessato le giacenze di materie prime destinate alla produzione per Euro 5.093 migliaia e le giacenze di prodotti finiti per Euro 6.360 migliaia. L'aumento delle giacenze di materie prime è destinato a supportare gli aumenti produttivi previsti. Il significativo incremento delle giacenze di prodotti finiti è dovuto, all'incremento degli ordini di vendita ed al rafforzamento dell'assortimento dei prodotti in vendita.

I Crediti commerciali incrementati nel 2012 del 9%, al di sotto dell'incremento delle vendite, sono riferibili principalmente ai crediti verso le società controllate per Euro 89.208 migliaia (+8,0 % rispetto al 2011), ai crediti verso terzi per Euro 22.979 migliaia (+12,9% rispetto al 2011) e ai crediti verso la società collegata Zefer S.p.A., per il corrispettivo dei servizi di consulenza/assistenza tecnica pari a Euro 1.957 migliaia.

I Debiti commerciali sono in prevalenza dovuti all'acquisto di prodotti finiti, alle lavorazioni esterne ed all'acquisto dei materiali di produzione.

Le **Altre attività/(passività) non correnti** risultano dal saldo delle seguenti voci:

(In migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011	Var %
Attività finanziarie disponibili per la vendita	20	20	-
Partecipazioni in società controllate	147.731	113.923	29,7%
Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto	6.480	6.480	-
Altre attività non correnti	-	6	(100,0%)
Altre attività finanziarie non correnti	203	185	9,9%
Imposte differite attive	9.169	13.723	(33,2%)
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>163.603</b>	<b>134.337</b>	<b>21,8%</b>
Fondi per rischi e oneri	(6.477)	(15.831)	(59,1%)
Passività per benefici a dipendenti	(7.464)	(7.217)	3,4%
Altre passività non correnti	(6.985)	(951)	634,4%
Imposte differite passive	(6.310)	(3.320)	90,1%
<b>Totale altre passività non correnti</b>	<b>(27.236)</b>	<b>(27.319)</b>	<b>(0,3%)</b>
<b>Altre attività non correnti nette</b>	<b>136.367</b>	<b>107.018</b>	<b>27,4%</b>

Le **Altre attività/(passività) correnti** si articolano come segue:

(In migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011	Var %
Crediti tributari	3.742	3.878	(3,5%)
Altre attività correnti	14.838	2.483	497,6%
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>18.580</b>	<b>6.361</b>	<b>192,1%</b>
Debiti tributari	(9.695)	(4.921)	97,0%
Altre passività correnti	(24.223)	(49.536)	(51,1%)
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>(33.918)</b>	<b>(54.457)</b>	<b>(37,7%)</b>
<b>Altre attività/(passività) correnti nette</b>	<b>(15.338)</b>	<b>(48.096)</b>	<b>(68,1%)</b>

Le **Altre attività correnti** principalmente comprendono:

- la valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura per Euro 10.965 migliaia (Euro 660 migliaia nel 2011) stipulati dalla Società per la gestione del rischio di cambio sulle vendite in divise diverse dall'Euro;
- il credito verso la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A., nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, per Euro 1.962 e relativo all'istanza di rimborso Ires (istanza telematica inviata il 5 febbraio 2013) per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (art.2, comma 1-quater, decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201);

- anticipi a fornitori (Euro 349 migliaia) e crediti verso le società di gestione delle carte di credito per vendite retail (Euro 160 migliaia);
- risconti attivi per Euro 1.330 migliaia (Euro 1.193 migliaia nel 2011) relativi principalmente ad affitti per Euro 869 migliaia e premi assicurativi per Euro 143 migliaia.

Le **altre passività correnti** principalmente comprendono:

- la valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura per Euro 385 migliaia (Euro 21.622 migliaia nel 2011) stipulati dalla Società per la gestione del rischio di cambio sulle vendite in divise diverse dall'Euro;
- il debito per competenze maturate e non ancora liquidate nei confronti dei dipendenti per Euro 14.916 migliaia (Euro 12.877 migliaia nel 2011);
- il debito verso la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. per Euro 3.347 migliaia (Euro 9.468 migliaia nel 2011) nell'ambito del consolidato fiscale nazionale;
- i debiti verso istituti previdenziali per contributi da liquidare nel periodo immediatamente successivo alla data di chiusura del bilancio per Euro 2.598 migliaia e ratei e risconti passivi per Euro 2.332 migliaia.

Si riporta, in sintesi, l'evoluzione del **patrimonio netto**:

( In migliaia di Euro)			
	31.12.2012	31.12.2011	Var %
Patrimonio netto	236.503	154.708	52,9%
<b>Totale</b>	<b>236.503</b>	<b>154.708</b>	<b>52,9%</b>

La variazione del **patrimonio netto** è dovuta principalmente:

- all'incremento di Euro 106.877 migliaia per il risultato di periodo;
- alla diminuzione di Euro 47.155 migliaia per dividendi erogati agli Azionisti;
- all'incremento di Euro 21.086 migliaia per effetto della valutazione dei derivati di copertura secondo i principi IAS/IFRS (conto economico complessivo), al netto del relativo effetto fiscale, ed al decremento di euro 265 migliaia per effetto della valutazione degli utili e perdite attuariali imputati a patrimonio netto, così come previsto dallo IAS 19 (conto economico complessivo), al netto del relativo effetto fiscale;
- All'incremento dovuto dalla contabilizzazione della Riserva di Stock Grant per Euro 1.252 migliaia. Per i dettagli del piano di Stock Grant si rimanda alla nota 38.

L'indebitamento finanziario netto alla data del 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011 era il seguente:

(In migliaia di Euro)			
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione 2012 vs 2011
A. Cassa	27	24	3
B. Altre disponibilità Liquide	4.930	3.057	1.873
<b>C. Liquidità (A)+(B)</b>	<b>4.957</b>	<b>3.081</b>	<b>1.876</b>
Strumenti derivati - componente non di copertura	-	1.227	(1.227)
Altre attività finanziarie	-	928	(928)
<b>D. Crediti Finanziari Correnti</b>	<b>-</b>	<b>2.155</b>	<b>(2.155)</b>
E. Debiti bancari correnti	33.110	25.503	7.607
F. Strumenti derivati - componente non di copertura	674	1.994	(1.320)
G. Altri debiti finanziari correnti	-	928	(928)
<b>H. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)</b>	<b>33.784</b>	<b>28.424</b>	<b>5.360</b>
<b>I. Indebitamento finanziario corrente netto (H)-(C)-(D)</b>	<b>28.827</b>	<b>23.188</b>	<b>5.639</b>

J. Debiti bancari non correnti	-	-	-
K. Strumenti derivati - componente non di copertura	-	3	(3)
M. Altri debiti non correnti	-	-	-
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(M)</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>(3)</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (I)+(N)</b>	<b>28.827</b>	<b>23.192</b>	<b>5.635</b>

La generazione di cassa è riuscita a finanziare l'acquisto di un ulteriore quota del 30% nelle società distributrici in Korea e Sud-Est Asiatico per Euro 19.295 migliaia, la costituzione della Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda. per Euro 285 migliaia, la sottoscrizione dell'aumento di capitale, per la quota di propria competenza, della Ferragamo Thailand Limited per Euro 1.088 migliaia, investimenti in attività materiali ed immateriali per un ammontare complessivo di Euro 12.421 migliaia e l'aumento del capitale circolante, contenendo l'aumento dell'indebitamento finanziario netto a soli Euro 5.635 migliaia.

## Indicatori Economici e Finanziari per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2012 e 2011

### Indici di redditività

Le tabelle che seguono evidenziano l'andamento dei principali indici di redditività per l'esercizio 2012 e 2011.

<b>Indici di Redditività</b>	<b>31 dicembre 2012</b>	<b>31 dicembre 2011</b>
ROE ( <i>risultato netto del periodo / patrimonio netto medio del periodo</i> )	54,6%	56,5%
ROI ( <i>risultato operativo / capitale investito netto medio del periodo</i> )	43,6%	45,4%
ROS ( <i>risultato operativo / ricavi delle vendite e prestazioni</i> )	15,7%	14,1%

### Indici patrimoniali

#### Indici di solidità patrimoniale

L'analisi della solidità mira ad accertare la capacità della Società di mantenere nel medio-lungo periodo un costante equilibrio tra flussi monetari in uscita, causati dal rimborso delle fonti, e flussi monetari in entrata, provenienti dal recupero monetario degli impieghi, in modo da non compromettere l'equilibrio economico della gestione.

<b>Indici di solidità patrimoniale</b>	<b>31 dicembre 2012</b>	<b>31 dicembre 2011</b>
Indice di copertura del PN/attivo immobilizzato ( <i>patrimonio netto / totale attivo immobilizzato</i> )	110,5%	85,9%
Indice di liquidità ( <i>attività correnti, con esclusione delle rimanenze/passività correnti</i> )	77,3%	60,2%

#### Indici di rotazione

<b>Indici di rotazione in gg</b>	<b>31 dicembre 2012</b>	<b>31 dicembre 2011</b>
Rotazione dei crediti commerciali <i>Valore medio dei crediti commerciali dell'esercizio / Ricavi x 365</i>	65	62
Rotazione dei debiti commerciali <i>Valore medio dei debiti commerciali dell'esercizio / Acquisti per merci e servizi x 365</i>	86	83
Rotazione delle rimanenze <i>Valore medio delle rimanenze del periodo / costo del venduto x gg</i>	86	79
Rotazione del capitale investito medio <i>Valore medio del capitale investito / Ricavi x 365</i>	131	114

## **Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio**

In data 24 febbraio 2012 l'assemblea dei Soci della Ferragamo Argentina S.A. ha deliberato la riduzione del Capitale Sociale per Pesos Argentini 11.528.127 a copertura di perdite pregresse.

Con atto del 19 aprile 2012, registrato in data 25 aprile 2012, è stata costituita la società Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda. con un Capitale Sociale iniziale di Reais Brasiliani 1.000,00 (in Euro circa 400,00) diviso in numero 1.000 quote, con valore nominale Real Brasiliani 1,00 cadauna, sottoscritto per il 99,0% da Salvatore Ferragamo S.p.A. (990 quote) e per l'1,0% dalla Ferragamo Latin America Inc.(10 quote). In data 26 luglio 2012 la società brasiliana Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda. ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Reais 1.000 a Reais 715.000 (controvalore in Euro 288 migliaia) sottoscritto per il 99,0% dalla Salvatore Ferragamo S.p.A, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 luglio 2012, e per il restante 1,0% dalla società Ferragamo Latin America Inc. La società è stata costituita in vista di una potenziale presenza diretta del Gruppo sul mercato brasiliano.

Nel mese di giugno 2012 si è conclusa la liquidazione della Ferragamo Parfums S.A.

Con accordo firmato in data 20 dicembre 2012 la Società ha acquistato un ulteriore quota del 30%, incrementando la propria partecipazione dal 50% al 80%, nelle società Ferragamo Korea Ltd, Ferragamo Singapore Pte Ltd, Ferragamo Malaysia Sdn Bhd e Ferragamo Thailand Limited operanti nei mercati strategici della Corea e del Sud-Est Asiatico per un esborso totale di US\$ 25,5 milioni basato sul "net depreciated asset value" stimato al 31.12.2012 delle società. L'ammontare totale corrisposto dovrà essere aggiustato per l'effettivo "net depreciated asset value" al 31.12.2012 delle singole società. Nella stessa data la società ha altresì partecipato per la quota di propria competenza (80%) all'aumento di Capitale Sociale per THB 55.000.000 della Ferragamo Thailand.

### **Nomina degli Organi Sociali**

In data 26 aprile 2012 l'Assemblea degli Azionisti della Società ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Società per gli esercizi 2012-2014 e confermato Wanda Miletto Ferragamo quale Presidente d'Onore della Società per lo stesso periodo.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha confermato la nomina di Ferruccio Ferragamo quale Presidente, Giovanna Ferragamo quale Vice Presidente e Michele Norsa quale Amministratore Delegato, conferendo i relativi poteri, nonché deliberato l'istituzione del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Remunerazioni e Nomine composti entrambi dagli amministratori indipendenti Piero Antinori, Marzio Saà e Umberto Tombari.

### **Approvazione Piano di Stock Grant 2012 – 2014**

In data 26 aprile 2012 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un Piano di Stock Grant per il triennio 2012-2013-2014, concernente l'assegnazione in favore del top management del Gruppo Ferragamo del diritto a ricevere gratuitamente massimo n. 500.000 azioni ordinarie della Società subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance al termine del triennio 2012-2013-2014, conferendo al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri necessari alla concreta attuazione dello stesso. Contestualmente è stata deliberata l'istituzione di un'apposita riserva di utili, vincolata al servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale a servizio del suddetto Piano.

In sede straordinaria, l'Assemblea degli Azionisti ha quindi approvato, quale strumento per dare esecuzione al Piano di Stock Grant 2012, l'aumento gratuito del capitale sociale

ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile, in via scindibile, per massimo nominali Euro 50.000 corrispondenti a un numero massimo di 500.000 azioni ordinarie della Società del valore nominale di euro 0,10 ciascuna, da emettere a cura del Consiglio di Amministrazione in un'unica tranche, nei termini e alle condizioni previsti dal Piano.

In data 26 aprile 2012 il Consiglio di amministrazione ha proceduto all'individuazione di nr. 14 beneficiari del Piano e alla determinazione dei diritti ad essi assegnati per un totale di nr. 440.000 azioni ordinarie.

#### **Contenzioso fiscale**

In merito alla verifica fiscale condotta sulla Società dagli agenti del Nucleo di Polizia Tributaria di Firenze dal 6 ottobre 2010 al 17 ottobre 2011 e agli avvisi di accertamento relativi all'anno di imposta 2006, notificati il 27 dicembre 2011, si rimanda a quanto ampiamente esposto nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2011. In particolare, si ricorda che la Società, per vedere riconosciute le proprie ragioni contro tali avvisi, ha presentato in data 17 febbraio 2012 istanze di accertamento con adesione, onde verificare la possibilità di pervenire ad una soluzione stragiudiziale delle pretese impositive e sanzionatorie dell'amministrazione finanziaria, in relazione sia al 2006 che agli altri anni oggetto di verifica.

Tale soluzione stragiudiziale è stata raggiunta in data 16 maggio 2012 con riferimento all'applicabilità della normativa c.d. CFC alla controllata Ferragamo Hong Kong Limited per gli anni dal 2006 al 2009, tramite un accertamento con adesione (per il 2006) e l'adesione a tre inviti al contraddittorio (per gli anni 2007, 2008 e 2009), in cui l'Amministrazione finanziaria ha riconosciuto la validità di molti argomenti opposti dalla Società, primo fra tutti quello che chiedeva la disapplicazione delle sanzioni amministrative. Tale accordo non costituisce riconoscimento alcuno della fondatezza delle pretese erariali, né sotto il profilo della responsabilità personale né sotto il profilo squisitamente oggettivo. In particolare, la Società è certa di aver sempre operato correttamente ed in buona fede, come peraltro è dimostrato dalla mancata applicazione delle sanzioni amministrative in sede di definizione. Nonostante ciò, si è ritenuto opportuno raggiungere un accertamento con adesione in base a valutazione di convenienza economica e di efficienza imprenditoriale, in particolare per eliminare il rischio di affrontare un lungo e costoso contenzioso tributario.

L'accordo raggiunto comporta il pagamento totale di 13,6 milioni di Euro (per imposte e interessi al 31 maggio 2012 senza l'applicazione di sanzioni), rateizzato in 12 rate trimestrali, e ha come effetto legale di rendere distribuibili in esclusione da imposta italiana le riserve di utili accantonate da Ferragamo Hong Kong a valere sugli anni oggetto di accertamento con adesione, per un ammontare totale pari a circa 59.9 milioni di USD. Al 31 dicembre 2012 sono state versate le prime tre rate, per un debito residuo di 10,3 milioni di Euro, inclusi gli interessi.

L'impatto economico sul risultato dell'esercizio 2012 è stato pari ad Euro 7,6 milioni visto l'accantonamento di Euro 6 milioni contabilizzato nell'esercizio 2011 ad imposte esercizi precedenti.

In merito alle presunte omesse ritenute su compensi per prestazioni artistiche e di lavoro autonomo rese alla Società da soggetti non residenti, la Società ha fatto acquiescenza all'avviso relativo al 2006 e al provvedimento di irrogazione delle sanzioni correlate, versando un ammontare totale pari a 88.208 Euro. In merito alle ritenute la cui omessa effettuazione è stata contestata per gli anni 2007, 2008 e 2009, la Società ha ricevuto dalla Direzione Regionale delle Entrate tre distinti inviti a comparire, ove sono parzialmente riconosciute le ragioni esposte dalla Società nel corso del contraddittorio con l'Amministrazione. La Società ha fatto adesione a tali inviti ai sensi dell'art. 5, D.lgs. n. 218/1997, beneficiando della riduzione ad 1/6 delle sanzioni applicabili. La DRE ha inoltre notificato alla Società tre distinti provvedimenti di irrogazione della sanzione per



omesso versamento, che per legge non è possibile ridurre né può essere oggetto di adesione.

L'adesione agli inviti non costituisce riconoscimento alcuno della fondatezza delle pretese erariali. Nonostante ciò, si è ritenuto opportuno fare adesione agli inviti e conseguentemente acquiescenza ai provvedimenti di irrogazione delle sanzioni in base a valutazione di convenienza economica e di efficienza imprenditoriale, in particolare per eliminare il rischio di affrontare un lungo e costoso contenzioso tributario.

L'adesione agli inviti e l'acquiescenza ai provvedimenti di irrogazione delle sanzioni ha comportato il versamento totale, già effettuato, di 1,6 milioni di Euro (per imposte, sanzioni e interessi).

Con tali ultimi atti, ogni pendenza correlata alla verifica fiscale è stata chiusa.

In data 26 aprile 2012 è stato notificato alla Società un avviso di accertamento da parte del Comune di Sesto Fiorentino, in cui si accerta maggiore ICI (anno 2007), con sanzioni e interessi, per un totale di Euro 90 migliaia. L'imposta accertata è relativa ad aree edificabili che, dal 2008, non sono più di proprietà della Società. L'avviso conteneva errori materiali e, inoltre, era in contrasto con il valore degli immobili oggetto di accertamento che è stato determinato dallo stesso Comune di Sesto Fiorentino per i precedenti anni di imposta. Parte delle ragioni della Società a contestazione dell'avviso sono state riconosciute nel procedimento di accertamento con adesione, iniziato il 12 giugno 2012 e conclusosi con una riduzione delle pretese del Comune, portando al versamento di Euro 36 migliaia da parte della Società, effettuato nel novembre 2012.

## **Altre informazioni**

### **Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari**

#### **Informativa ai sensi dell'art. 123-bis del T.U. n.58/1998 (T.U.F.).**

Il Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2013, ha approvato la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari ("Relazione"), redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F..

La Relazione contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato da Salvatore Ferragamo S.p.A., riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, le principali pratiche di governance della Società e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

#### **Corporate Governance**

La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Lo Statuto vigente è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti in data 30 marzo 2011 e successivamente modificato dall'Assemblea Straordinaria in data 26 aprile 2012.

Lo Statuto è l'atto che definisce le caratteristiche essenziali della Società e ne detta le principali regole di organizzazione e funzionamento, nonché prevede la composizione degli organi sociali, i loro poteri e i rapporti reciproci. Lo Statuto contiene anche la descrizione dei diritti spettanti agli azionisti e le relative modalità di esercizio.

Sin dall'ammissione a quotazione avvenuta il 29 giugno 2011, la Società ha inoltre aderito al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.a. e adeguato la propria struttura di corporate governance alle raccomandazioni in esso contenute.

Il principale organo di governo societario è il Consiglio di Amministrazione che ha la responsabilità primaria di determinare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo a cui essa fa capo. Il Consiglio attualmente in carica è stato eletto dall'Assemblea degli azionisti del 26 aprile 2012 sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di controllo Ferragamo Finanziaria S.p.A. ed è composto dai consiglieri Ferruccio Ferragamo, Michele Norsa, Giovanna Ferragamo, Fulvia Ferragamo, Leonardo Ferragamo, Francesco Caretti, Diego Paternò Castello di San Giuliano, Peter K.C. Woo, Raffaella Pedani, Umberto Tombari (Indipendente), Marzio Saà (Indipendente), Piero Antinori (Indipendente). Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica per un triennio e quindi sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.

In data 26 aprile 2012 l'Assemblea dei soci ha inoltre nominato, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, la Sig.ra Wanda Miletta Ferragamo quale Presidente d'Onore della Società a titolo di riconoscimento dell'eccezionale opera svolta a favore del Gruppo negli anni. Il mandato del Presidente d'Onore coincide con quello del Consiglio di amministrazione e quindi scade con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.

In data 26 aprile 2012 si è tenuta anche la prima riunione del neo eletto Consiglio di Amministrazione che ha confermato la nomina di Ferruccio Ferragamo quale Presidente, Giovanna Ferragamo quale Vice Presidente e Michele Norsa quale Amministratore Delegato della Società.

Il Consiglio di amministrazione nella sua prima riunione ha anche assunto alcune delibere in materia di corporate governance ed, in particolare, ha deliberato:

- di accorpate le funzioni del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato per le Nomine in un unico comitato che è stato denominato Comitato per le Remunerazioni e Nomine;
- di istituire un Comitato Controllo e Rischi, in sostituzione del precedente Comitato per il Controllo Interno;
- di rideterminare le competenze e le funzioni dei suddetti Comitati, tenendo anche conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina nella versione aggiornata a dicembre 2011;
- di confermare quali componenti dei suddetti Comitati i consiglieri non esecutivi e indipendenti Piero Antinori, Marzio Saà e Umberto Tombari;
- di confermare la nomina del consigliere Marzio Saà quale Lead Independent Director;
- di confermare la costituzione di un Comitato Strategie di Prodotto e Brand, con funzioni consultive e propositive del Consiglio di amministrazione, nelle persone dei consiglieri Ferruccio Ferragamo (Presidente del Comitato), Michele Norsa, Fulvia Ferragamo e Leonardo Ferragamo.

Il Consiglio ha anche proceduto ad adeguare il proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi alle nuove previsioni del Codice di Autodisciplina e, in particolare, ha:

- confermato, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore Delegato Michele Norsa nella funzione di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ridefinendone i compiti e le responsabilità;
- confermato, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, Leonardo Faini quale Responsabile della funzione di Internal Audit;

- confermato Filippo Cei, Fulvio Favini e Leonardo Faini quali membri dell'Organismo di Vigilanza anche per gli esercizi 2012-2013-2014.

A seguito delle sopra menzionate deliberazioni il sistema di corporate governance della Società risulta conforme alle best practices in materia di governo societario raccomandate dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. e contenute nel Codice di Autodisciplina per le società quotate, nella versione aggiornata a dicembre 2011.

### **Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno**

Il sistema di controllo interno di Salvatore Ferragamo è strutturato al fine di assicurare, attraverso un processo di identificazione e gestione dei principali rischi, il conseguimento degli obiettivi aziendali, contribuendo a garantire l'efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria e la conformità alle leggi e regolamenti vigenti.

Salvatore Ferragamo, attraverso il ruolo di direzione e coordinamento delle proprie subsidiaries, stabilisce i principi generali di funzionamento del sistema di controllo interno del Gruppo, nel rispetto delle normative e realtà locali e declinandone l'applicazione in procedure operative ed organizzative adeguate allo specifico contesto.

In tale ottica, è stato adottato anche un Codice Etico, contenente i principi e le regole generali che caratterizzano l'organizzazione e l'attività ai quali l'intero Gruppo deve conformarsi.

Come componenti specialistiche e parti integranti del sistema di controllo interno nel suo complesso, devono essere considerati:

- il sistema di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria introdotto in conformità a quanto previsto dall'articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza;
- il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato al fine di assicurare la prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001.

Al Consiglio di Amministrazione nel suo complesso spetta la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e la valutazione della sua adeguatezza e dell'efficacia del suo concreto funzionamento.

Fatte salve le responsabilità di Amministratori e Managers, il sistema di controllo interno individua inoltre specifici ruoli cui sono attribuiti determinati compiti, di seguito sintetizzati.

- Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Ha il compito di sovrintendere al sistema, ovvero di identificare i principali rischi aziendali, nonché di progettare, realizzare e gestire il sistema di controllo interno, in attuazione delle linee di indirizzo del Consiglio di Amministrazione, verificandone nel continuo l'adeguatezza e l'efficacia e curandone l'adattamento nel corso del tempo.

- Comitato controllo e rischi (già Comitato per il controllo interno)

Assiste il Consiglio di Amministrazione - con un ruolo propositivo e consultivo - sulle tematiche di gestione dei rischi e di controllo interno e, tra gli altri compiti, esprime pareri sulla sua progettazione, realizzazione e gestione, relazionando semestralmente il Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

- Responsabile internal audit (già Preposto al controllo interno)

In dipendenza gerarchica dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito - attraverso la propria struttura - di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, relazionandosi con il Comitato controllo e rischi ed il Collegio Sindacale circa le modalità di gestione del sistema e la sua idoneità a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

▪ Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (ex Art. 154-bis del TUF)

Ha la responsabilità di progettare, realizzare e mantenere adeguate e efficaci procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dell'informativa finanziaria, ovvero l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

▪ Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs 231/01

Ha il compito di verificare l'effettività, adeguatezza ed osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e di curarne il costante aggiornamento.

A seguito delle sopra menzionate deliberazioni il sistema di corporate governance della Società risulta conforme alle best practices in materia di governo societario raccomandate dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. e contenute nel Codice di Autodisciplina per le società quotate, nella versione aggiornata a dicembre 2011.

Per un approfondimento delle informazioni sul governo societario e sulle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno adottati, si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione specifica sul sito internet [www.ferragamo.com](http://www.ferragamo.com).

**Informativa ai sensi dell'art. 36 del regolamento Mercati**

La Salvatore Ferragamo S.p.A. (Emittente) ha adottato le misure atte a rispettare le previsioni di cui all'articolo 36 del Regolamento Mercati. In particolare, l'Emittente a) mette a disposizione del pubblico le situazioni contabili delle società controllate predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico; b) acquisisce dalle controllate lo statuto e la composizione e i poteri degli organi sociali; c) accerta che le società controllate:

- i) forniscano alla Società di Revisione le informazioni necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della Società;
- ii) dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e alla Società di Revisione i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato della Società.

## Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti

Salvatore Ferragamo al fine di mantenere un costante rapporto con i suoi Azionisti, con i potenziali investitori e gli analisti finanziari ed aderendo alla raccomandazione della CONSOB ha istituito la funzione dell'Investor Relations. Tale figura assicura un'informazione continua tra il Gruppo ed i mercati finanziari.

Sul sito istituzionale [www.ferragamo.com](http://www.ferragamo.com) sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

## Principali indicatori borsistici – Salvatore Ferragamo S.p.A.

Prezzo ufficiale al 28.12.2012 euro 16,7490.

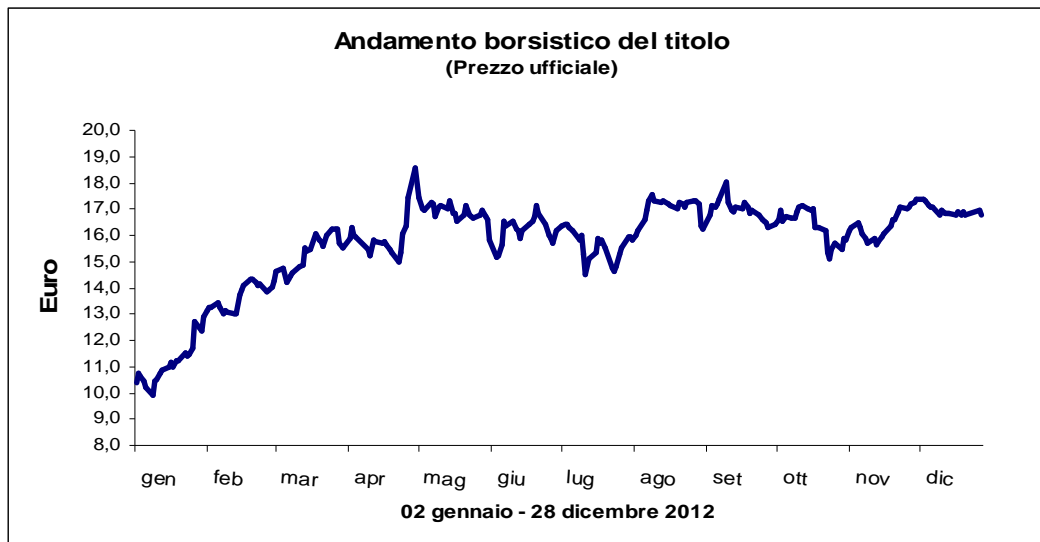
Prezzo minimo (09.01.2012) euro 9,6800 <sup>(1)</sup>.

Prezzo massimo (30.04.2012) euro 19,0700 <sup>(1)</sup>

Capitalizzazione borsistica al 31.12.2012 euro 2.820.699.090,00

N° azioni in circolazione 48.146.190 (free float)

N° azioni che compongono al 31.12.2012 il capitale sociale 168.410.000



## Controllo della società

Ferragamo Finanziaria S.p.A. detiene alla data del 31 dicembre 2012 la partecipazione di controllo nel capitale di Salvatore Ferragamo S.p.A. con una quota del 57,75% come da comunicazione ricevuta dalla società, Ferragamo Finanziaria S.p.A., ai sensi dell'art. 120 A del Regolamento Emittenti Consob.

---

<sup>1</sup> Prezzi minimo e massimo registrati nel corso della negoziazione del giorno e pertanto non coincidenti con i prezzi ufficiali e di riferimento alla stessa data

### **Direzione e coordinamento**

La Salvatore Ferragamo S.p.A. fa parte del Gruppo Ferragamo Finanziaria ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Ferragamo Finanziaria S.p.A. ai sensi dell'art 2497-bis c.c. La Società rispetta i requisiti di cui all'articolo 37 del Regolamento Mercati per la quotazione di società controllate e sottoposte a direzione e coordinamento. In particolare, si segnala che la Società:

- (i) ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del Codice Civile;
- (ii) ha un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori;
- (iii) non ha in essere con Ferragamo Finanziaria S.p.A. alcun rapporto di tesoreria accentrata;
- (iv) dispone di un comitato per il controllo interno composto da amministratori indipendenti, ai sensi dell'art. 148, comma 3 del testo Unico e del Codice di Autodisciplina;
- (v) dispone di un comitato per la nomina degli amministratori composto da amministratori indipendenti, ai sensi dell'art. 148, comma 3 del testo Unico e del Codice di Autodisciplina;
- (vi) dispone di un comitato per le remunerazioni e le incentivazioni azionarie composto da amministratori indipendenti, ai sensi dell'art. 148, comma 3 del testo Unico e del Codice di Autodisciplina.

### **Consolidato fiscale**

La Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR-DPR 22 dicembre 1986 n. 117 con la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. (entità consolidante) e la Ferragamo Parfums S.p.A.

### **Azioni detenute da Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche**

Per le informazioni relative alle Azioni detenute da Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione, redatta come da delibera CONSOB del 23.12.2011, consultabile sul sito internet [www.ferragamo.com](http://www.ferragamo.com) nella sezione Investor Relations.

### **Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti**

Si precisa che la Società non detiene direttamente nè indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

### **Costi e ricavi non ricorrenti**

La Società nell'esercizio 2012 non ha sostenuto costi non ricorrenti e non si segnalano ricavi e proventi non ricorrenti.

### **Gestione e sviluppo delle risorse umane**

La Società attribuisce fondamentale importanza al capitale umano rappresentato dai suoi collaboratori e presta la massima attenzione a valorizzarne lo sviluppo professionale offrendo a tutti pari opportunità, senza distinzione di razza, sesso, religione od altro.

La Società tramite programmi di addestramento e formazione offre, in particolar modo ai collaboratori più giovani, concrete opportunità di crescita e miglioramento rafforzando al tempo stesso il senso di appartenenza all'azienda.

Lo stesso sistema retributivo, applicato ad una significativa parte dei collaboratori, prevede una correlazione fra l'incentivazione economica individuale e i risultati della Società favorendo così lo spirito di appartenenza e di team.

Naturalmente ai collaboratori viene offerta la condivisione dei valori Ferragamo che in questi ottanta anni di attività hanno sempre rappresentato il riferimento; in particolare onestà, trasparenza, integrità e rispetto degli altri sono da sempre valori fondanti.

Tali valori sono riflessi anche nel codice etico la cui adozione ed entrata in vigore è stata formalizzata nel 2009 dalla società.

La sicurezza dei dipendenti sul posto di lavoro è tenuta nella massima considerazione e la Società a tal fine ha adottato tutte le misure che ha ritenuto necessario per garantirla sensibilizzando, anche con opportuni corsi di formazione, i dipendenti stessi.

### **Organico**

Di seguito l'organico distinto per categoria alla data del 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011.

<b>Organico</b>	<b>31 dicembre 2012</b>	<b>31 dicembre 2011</b>
Dirigenti, quadri e <i>store managers</i>	126	116
Impiegati	508	456
Operai	137	170
<b>Totale</b>	<b>771</b>	<b>742</b>

### **Tutela dell'ambiente**

La Società opera in un settore ed in una forma con scarse problematiche di impatto ambientale ciò nonostante da sempre pone al centro delle proprie politiche di sviluppo il tema della sostenibilità ambientale promuovendo campagne di sensibilizzazione atte alla riduzione dei consumi e del risparmio energetico con iniziative e campagne interne aziendali. La Società nel corso degli anni ha introdotto nello stabilimento di Osmannoro-Sesto Fiorentino, usufruendo delle agevolazioni fiscali, una serie di impianti fotovoltaici (pannelli solari) atti a produrre acqua calda ed energia elettrica per i diversi edifici dello stabilimento valutando positivamente il beneficio ambientale che ne deriva.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nell'ambito dei propri studi creativi e di produzione, la Società ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo inerenti lo studio di nuovi prodotti e l'impiego di nuovi materiali, che sono stati interamente imputati a conto economico tra i costi della produzione. Nel 2012 sono stati pari a Euro 22.317 migliaia rispetto a Euro 18.967 migliaia del 2011.

### **Rapporti con parti correlate**

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, la Società ha adottato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate ("Procedura Parti Correlate") disponibile sul sito internet [www.ferragamo.com](http://www.ferragamo.com) nella sezione Investor Relations.

Il principale responsabile della corretta applicazione della Procedura Parti Correlate di Salvatore Ferragamo SpA è il Consiglio di Amministrazione della Società. L'organo amministrativo, tenendo conto delle segnalazioni e delle osservazioni degli altri organi sociali valuta con cadenza almeno triennale l'efficacia della Procedura Parti Correlate e la necessità/opportunità di procedere ad una revisione della stessa.

La Procedura Parti Correlate, individua i principi ai quali la Società si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società da essa controllate.

In particolare, definisce le operazioni di “maggiore rilevanza” che devono essere preventivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione con il parere motivato e vincolante del Comitato per le operazioni con parti correlate - identificato nel Comitato Controllo e Rischi, fatta eccezione per le deliberazioni in materia di remunerazioni per le quali la competenza è stata attribuita al Comitato Remunerazioni e Nomine - e comportano la messa a disposizione del pubblico di un documento informativo. Le altre operazioni, a meno che non rientrino nella categoria residuale delle operazioni di importo esiguo - operazioni di importo inferiore a euro 100.000 - sono definite “di minore rilevanza” e possono essere attuate previo parere motivato e non vincolante del suddetto comitato.

La Procedura Parti Correlate individua, inoltre, i casi di esenzione dall'applicazione della stessa, includendovi in particolare le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, le operazioni con o tra controllate e quelle con società collegate, a condizione che nelle stesse non vi siano interessi significativi di altre parti correlate della Società, e le operazioni di importo esiguo.

Il collegio sindacale ha la responsabilità di vigilare sulla conformità della Procedura Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento CONSOB e sulla osservanza e corretta applicazione della Procedura stessa.

I rapporti con parti correlate dettagliatamente esposti nella nota 39 in calce ai commenti alle poste del Conto economico, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

La società, così come previsto dagli art. 2497-bis C.C. e seguenti svolge attività di direzione e coordinamento delle proprie controllate.

Le società controllate dirette ed indirette sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale	Percentuale di controllo		Note
				Diretto	Indiretto	
Ferragamo Retail Nederland B.V.	Amsterdam, Paesi Bassi	Euro	500.000	100%		
Ferragamo France S.A.S.	Parigi, Francia	Euro	4.334.094	100%		
Ferragamo Deutschland GmbH	Monaco, Germania	Euro	3.300.000	100%		
Ferragamo Austria GmbH	Vienna, Austria	Euro	1.853.158	100%		
Ferragamo U K Ltd.	Londra, Regno Unito	Sterlina inglese	6.172.735	100%		
Ferragamo Suisse S.A.	Mendrisio, Svizzera	Franco svizzero	1.000.000	100%		
Ferragamo Belgique S.A.	Bruxelles, Belgio	Euro	750.000	100%		
Ferragamo Monte-Carlo S.A.M.	Principato di Monaco	Euro	304.000	100%		
Ferragamo Espana S.L.	Madrid, Spagna	Euro	4.600.000	100%		
Ferragamo USA Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	74.011.969	100%		
SF Licensing Corporation	Wilmington, DE, Stati Uniti	Dollaro americano	1.000		100%	(1)
Ferragamo Canada Inc	Vancouver, Canada	Dollaro canadese	430.000		100%	(1)
S-Fer International inc	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	4.600.000		100%	(1)
Sator Realty Inc	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	100.000		100%	(1)
Ferragamo Parfums Usa Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	200.000		100%	(1)



Denominazione	Sede	Divisa	Capitale	Percentuale di controllo		Note
				Diretto	Indiretto	
Ferragamo Latin America Inc.	Miami, Stati Uniti	Dollaro americano	300.000	100%		
Ferragamo St. Thomas Inc.	U.S. Virgin Island	Dollaro americano	1.201.000		100%	(4)
Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.	Città del Messico, Messico	Peso messicano	4.592.700	99,73%	0,27%	(4)
Ferragamo Chile S.A.	Santiago, Cile	Peso cileno	1.471.169.399	99%	1%	(4)
Ferragamo Argentina S.A.	Buenos Aires, Argentina	Peso argentino	2.498.404	95%	5%	(4)
Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda	San Paolo, Brasile	Real	715.000	99%	1%	(4)
Ferragamo Hong Kong Ltd.	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	10.000	100%		
Ferragamo Japan KK	Tokyo, Giappone	Yen	305.700.000	71%		
Ferragamo Australia PTY Ltd.	Sidney, Australia	Dollaro australiano	10.536.004	100%		
Ferrimag Limited	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	109.200.000		50%	(2)
Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd	Shanghai, Cina	Dollaro americano	200.000		50%	(3)
Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd	Shanghai, Cina	Dollaro americano	1.400.000	50%		
Ferragamo Retail HK Limited	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	39.000.000		50%	(3)
Ferragamo Retail Taiwan Limited	Taipei, Taiwan	Nuovo dollaro taiwanese	136.250.000		50%	(3)
Ferragamo Retail India Private Limited	New Delhi, India	Rupia Indiana	150.000.000	51%		
Ferragamo Korea Limited	Seoul, Corea del Sud	Won sudcoreano	3.291.200.000	80%		
Ferragamo (Singapore) Pte. Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	4.600.000	80%		
Ferragamo (Thailand) Limited	Bangkok, Thailandia	Baht	100.000.000	80%		
Ferragamo (Malaysia) Sdn Bhd	Kuala Lumpur, Malesia	Ringgit della Malesia	1.300.000	80%		
Ferragamo Retail Macau Limited	Macao, Cina	Macau Pataca	25.000	60%		
Ferragamo Parfums S.p.A.	Firenze, Italia	Euro	10.000.000	100%		

1 - Tramite Ferragamo USA Inc.

2 - Tramite Ferragamo Hong Kong Ltd.

3 - Tramite Ferrimag Ltd.

4 - Tramite Ferragamo Latin America Inc.

## AREA EUROPA

### Ferragamo Retail Nederland B.V.

La società, costituita nel 2002, gestisce un punto vendita ad Amsterdam aperto nel maggio 2003, un company store dedicato alla vendita di prodotti Ferragamo di precedenti collezioni, aperto nel 2004 ed un punto vendita all'interno del department store Bijenkorf aperto nell'ottobre 2010. L'esercizio chiude con ricavi per 4,3 milioni di Euro (3,1 milioni nel 2011) ed un utile di 0,4 milioni di Euro (una perdita di 0,1 milioni nel 2011).

### Ferragamo France S.A.S.

La società gestisce 7 punti vendita a Parigi, uno a Deauville, uno a Cannes, uno a Marsiglia ed uno a Lille nonché un company store a Marne La Vallée.

L'esercizio chiude con ricavi per 25,9 milioni di Euro (23,5 milioni nel 2011) ed un utile di 2,4 milioni di Euro (un utile di 2,4 milioni nel 2011).

### Ferragamo Deutschland GmbH

La società gestisce 2 punti vendita a Monaco oltre a 4 punti vendita aperti a Berlino, Francoforte, Amburgo e Dusseldorf. L'esercizio chiude con ricavi per 11,1 milioni di Euro (9,2 milioni nel 2011) ed un utile di 2,1 milioni di Euro (un utile di 1,4 milioni nel 2011).

### **Ferragamo Austria GmbH**

---

La società gestisce un punto vendita a Vienna. L'esercizio chiude con ricavi per 3,8 milioni di Euro (3,2 milioni nel 2011) ed un utile di 0,8 milioni di Euro (un utile di 0,8 milioni nel 2011).

### **Ferragamo U.K. Ltd.**

---

La società gestisce 4 punti vendita diretti a Londra ed un company store per la vendita al dettaglio di prodotti Ferragamo di precedenti collezioni. L'esercizio chiude con ricavi per 14,6 milioni di Gbp (14,2 milioni nel 2011) ed un utile di 0,6 milioni di Gbp (un utile di 2,7 milioni nel 2011).

### **Ferragamo Suisse S.A.**

---

La società gestisce 2 punti vendita diretti a Zurigo e Ginevra oltre ad un company store per la vendita al dettaglio di prodotti Ferragamo di precedenti collezioni. L'esercizio chiude con ricavi per 11,1 milioni di Chf, (10,7 milioni nel 2011) ed un utile di 1,8 milioni di Chf (un utile di 0,9 milioni nel 2011).

### **Ferragamo Belgique S.A.**

---

La società gestisce 2 punti vendita diretti a Bruxelles ed Anversa. L'esercizio chiude con ricavi per 2,3 milioni di Euro (1,6 milioni nel 2011) ed un utile di 203 mila Euro (una perdita di 34 mila Euro nel 2011).

### **Ferragamo Montecarlo S.A.M**

---

La società ha sede nel Principato di Monaco dove gestisce un punto vendita. L'esercizio chiude con ricavi per 1,8 milioni di Euro (1,9 milioni nel 2011) ed un utile di 0,3 milioni di Euro (un utile di 0,3 milioni nel 2011).

### **Ferragamo España S.L.**

---

La Ferragamo España S.L. gestisce cinque punti vendita all'interno del department store El Corte Ingles oltre ad una boutique a Madrid, una a Barcellona, una boutique a Porto Banus, aperta nel 2008 ed una boutique a Valencia aperta nel 2010.

L'esercizio chiude con ricavi per 10,1 milioni di Euro (8,8 milioni di Euro nel 2011) ed un utile di 208 mila Euro (un utile di 155 mila Euro nel 2011).

## **AREA AMERICA**

### **Ferragamo USA Inc.**

---

La società con sede a New York gestisce la distribuzione nel Nord America, sia all'ingrosso sia al dettaglio, direttamente e tramite alcune società integralmente controllate.

Complessivamente dispone di 46 punti vendita diretti negli Stati Uniti continentali, uno in Canada, e due alle Hawaii.

I ricavi consolidati sono stati pari a US\$ 322,5 milioni (268,5 milioni nel 2011).

L'esercizio chiude con un utile di 6,4 milioni di US\$ (un utile di 2,2 milioni nel 2011).

### **Ferragamo Latin America Inc.**

---

La Ferragamo Latin America Inc. ha come attività lo sviluppo della vendita dei prodotti Ferragamo nel Centro e Sud America e nei Caraibi. Tramite la controllata Ferragamo Saint Thomas gestisce un punto vendita sull'omonima isola.

L'esercizio chiude con ricavi per US\$ 1,5 milioni (1,4 milioni nel 2011) ed una perdita di US\$ 0,4 milioni (una perdita di 1,3 milioni nel 2011).

### **Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.**

---

La società si occupa della distribuzione retail e wholesale sul mercato messicano attraverso 29 punti vendita. L'esercizio chiude con ricavi per 586,8 milioni di Pesos

(443,5 milioni nel 2011) ed un utile di 49,6 milioni di Pesos (un utile di 12,7 milioni nel 2011).

#### **Ferragamo Chile S.A.**

La società gestisce un punto vendita nella capitale Santiago, aperto nel mese di Ottobre 2005.

L'esercizio chiude con ricavi per Clp 617,3 milioni (620,1 milioni nel 2011) ed una perdita di Clp 13,8 milioni (un utile di 5,7 milioni nel 2011).

#### **Ferragamo Argentina S.A.**

La società, costituita nel mese di agosto 2006, ha sede a Buenos Aires dove gestisce un punto vendita. L'esercizio chiude con ricavi per 6,7 milioni di Pesos (5,9 milioni di Pesos nel 2011) ed una perdita di 1,8 milioni di Pesos (una perdita di 2,8 milioni nel 2011). In data 24 febbraio 2012 la società ha deliberato la riduzione del Capitale Sociale per Pesos Argentini 11.528.127 a copertura di perdite pregresse.

#### **Ferragamo Saint Thomas Inc.**

La società è stata costituita nel 2007 ed è partecipata al 100% da Ferragamo Latin America. Gestisce un punto vendita presso l'isola di Saint Thomas. L'esercizio chiude con ricavi per US\$ 462 mila (US\$ 547 mila nel 2011) ed una perdita di US\$ 203 mila (una perdita di US\$ 231 mila nel 2011).

### **AREA ORIENTE**

#### **Ferragamo Hong Kong Ltd.**

Ferragamo Hong Kong, è la società distributrice per l'area Estremo Oriente ed Australia. Partecipa inoltre al 50% con Imaginex Holdings Ltd. alla Ferrimag Ltd. da cui dipendono le attività operative nei mercati cinesi (Repubblica Popolare, Taiwan, Hong Kong).

L'esercizio chiude con ricavi per US\$ 305 milioni (275 milioni nel 2011) ed un utile netto di US\$ 48,1 milioni (un utile di 47,5 milioni nel 2011).

#### **Ferragamo Japan K.K.**

La Ferragamo Japan K.K. con sede a Tokyo è partecipata al 71%; la quota rimanente è detenuta da soci locali. La società dispone complessivamente di 78 punti vendita.

L'esercizio chiude con ricavi per 12,9 miliardi di Yen (13,3 miliardi di Yen nel 2011) ed un utile di 57 milioni di Yen (un utile di 38 milioni nel 2011).

#### **Ferragamo Australia PTY Ltd.**

La società, con sede a Sydney gestisce l'attività di distribuzione in Australia e Nuova Zelanda. La società dispone complessivamente di 12 punti vendita.

L'esercizio chiude con ricavi per AUD 17,8 milioni (13,2 milioni nel 2011) ed un utile di AUD 567 mila (un utile di AUD 691 mila nel 2011).

#### **Ferrimag Ltd. – Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Company Ltd - Ferragamo Retail Hong Kong Ltd. – Ferragamo Retail Taiwan Ltd.**

Ferrimag Ltd. detiene al 100% le partecipazioni in Ferragamo Retail HK Ltd., Ferragamo Retail Taiwan Ltd e Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Company Ltd.

Ferragamo Retail Hong Kong, attraverso 9 punti vendita, commercializza i prodotti Ferragamo sul mercato domestico di Hong Kong; Ferragamo Retail Taiwan, che dispone di 11 punti vendita, opera sul mercato domestico di Taiwan e Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) nella Repubblica Popolare Cinese attraverso 22 punti vendita di cui dispone.

Ferrimag Ltd. ha realizzato un utile netto di HK\$ 290 milioni (un utile di 383 milioni nel 2011) derivante da dividendi ricevuti dalle società controllate (HK\$ 300 milioni).

Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) ha realizzato un fatturato di 891,2 milioni di Renmimbi (779,4 milioni nel 2011) ed utile di 123 milioni di Renmimbi (un utile di 134 milioni nel 2011). Ferragamo Retail Hong Kong ha realizzato un fatturato di 643,6 milioni di HK\$ (569,8 milioni nel 2011) ed un utile di 121,7 milioni di HK\$ (un utile di 113 milioni nel 2011). Ferragamo Retail Taiwan ha realizzato un fatturato di 915,8 milioni di Ntd (817,1 milioni nel 2011) ed un utile di 87,2 milioni di Ntd (un utile di 111 milioni nel 2011).

#### **Ferragamo Moda (Shanghai) Ltd.**

---

La società, che ha sede a Shanghai, è stata costituita nel mese di Giugno 2006 per la gestione delle attività retail sul mercato della Repubblica Popolare Cinese ed è partecipata al 50% con il Gruppo Imaginex. La società dispone complessivamente di 8 punti vendita.

L'esercizio chiude con ricavi per 230,1 milioni di Renmimbi (209,3 milioni nel 2011) ed un utile di 18,1 milioni di Renmimbi (un utile di 23,3 milioni nel 2011).

#### **Ferragamo Retail Macau Limited**

---

La società è stata costituita nel mese di ottobre del 2009 e gestisce un punto vendita, aperto nel mese di dicembre, sull'omonima isola che si affaccia sul mar cinese meridionale. E' partecipata al 60%, il rimanente 40% è detenuto dal Gruppo Imaginex, partner anche nelle altre società della Greater China. L'esercizio chiude con ricavi per Patacas (MOP)114,9 milioni (83,5 milioni nel 2011) ed un utile di MOP 38,4 milioni (utile di 24,7 milioni nel 2011).

#### **Ferragamo Korea Ltd.**

---

La Ferragamo Korea Ltd., è partecipata all'80%, la quota rimanente appartiene al Gruppo Li&Fung. La società distribuisce i prodotti Ferragamo sul mercato coreano attraverso 34 punti vendita.

L'esercizio chiude con ricavi per KWON 96,3 miliardi (95 miliardi nel 2011) ed un utile pari a KWON 14,1 miliardi (utile di 16,5 miliardi nel 2011).

#### **Ferragamo (Singapore) Pte. Ltd.**

---

La società è partecipata all'80%, la quota rimanente appartiene al Gruppo Li&Fung. Gestisce la distribuzione dei prodotti Ferragamo in Singapore attraverso 5 punti vendita e la commercializzazione dei prodotti Ferragamo in Indonesia tramite 2 punti vendita in Jakarta, in franchising a terzi.

L'esercizio si chiude con ricavi per Sgd 35 milioni (30,4 milioni nel 2011) ed un utile di Sgd 2,1 milioni (un utile di 1,5 milioni nel 2011).

#### **Ferragamo (Thailand) Ltd.**

---

La società è partecipata all'80%, la quota rimanente appartiene al Gruppo Li&Fung. Gestisce la distribuzione dei prodotti Ferragamo in Thailandia attraverso 4 punti vendita. L'esercizio si chiude con ricavi per Thb 191,5 milioni (136,3 milioni nel 2011) ed un utile di Thb di 36,9 milioni (un utile di 1,5 milioni nel 2011). In data 20 dicembre 2012 la società ha deliberato un aumento di Capitale Sociale per THB 55.000.000 sottoscritto e versato pro-quota dagli Azionisti.

#### **Ferragamo (Malaysia) Sdn Bhd**

---

La società è partecipata all'80%, la quota rimanente appartiene al Gruppo Li&Fung. Gestisce la distribuzione dei prodotti Ferragamo in Malaysia attraverso 4 punti vendita.

L'esercizio si chiude con ricavi per Myr 29,8 milioni (Myr 24,9 milioni nel 2011) ed un utile di Myr 3,8 milioni (un utile di 3,7 milioni nel 2011).

### **Ferragamo Retail India Private Ltd**

---

La società è partecipata al 51%. La società gestisce 4 punti vendita in India ed ha chiuso l'esercizio con ricavi per Inr 398,3 milioni (Inr 339,8 milioni di rupie indiane nel 2011) ed una perdita di Inr 55,4 milioni (una perdita di 116,7 milioni nel 2011).

Nel marzo 2010 la Salvatore Ferragamo S.p.A. ha modificato i propri accordi con il partner locale sottoscrivendone di nuovi che prevedono, tra l'altro, il diritto ad acquistare immediatamente la quota delle minoranze ad un prezzo determinato, maggiorato da una componente di interessi con parametri di calcolo predeterminati. La Salvatore Ferragamo S.p.A. ha la possibilità di esercitare l'opzione call sino al 30 giugno 2016; in caso di mancato esercizio della call entro tale data, il partner locale avrà la possibilità di esercitare un'opzione put a condizioni simili.

### **BUSINESS PROFUMI**

#### **Ferragamo Parfums S.p.A.**

---

La società gestisce il business profumo del Gruppo con i brands Ferragamo (su licenza da Salvatore Ferragamo S.p.A.) ed Ungaro (in licenza da terzi).

L'esercizio chiude con ricavi per 66,5 milioni di Euro (56,6 milioni nel 2011) ed un utile di 2,1 milioni di Euro (un utile di 0,2 milioni nel 2011).

### **SOCIETA' COLLEGATE**

#### **Zefer S.p.A.**

---

La Zefer S.p.A. svolge l'attività di produzione di articoli di pelletteria a marchio Zegna, commercializzati dalle società del Gruppo Zegna ed ha chiuso l'esercizio con ricavi per 32,5 milioni di Euro (30,6 milioni di Euro nel 2011). Il risultato di fine anno evidenzia un utile di 1,3 milioni di Euro (1,4 milioni di Euro nel 2011).

#### **Adempimenti previsti dal D.Lgs. 196 del 30/06/2003 Tutela della Privacy**

Pur non imponendo più la normativa l'obbligo di redigere ed aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza, si è ritenuto comunque opportuno provvedere al suo aggiornamento. Si segnala in particolare che la Società ha provveduto alla integrazione/aggiornamento della formale designazione degli Amministratori di Sistema e degli incaricati del trattamento immagini videosorveglianza ed alla verifica annuale della correttezza delle modalità di accesso.

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato da ultimo aggiornato in data 4 dicembre 2012.

#### **Principali rischi ed incertezze**

Sono descritti di seguito i principali elementi di rischio cui è esposta la Società, identificabili per tipologia: strategici, operativi, finanziari e di compliance.

Per la descrizione del modello adottato per una gestione integrata dei rischi e il relativo presidio, si rimanda allo specifico paragrafo contenuto nella Relazione annuale sul Governo societario e gli Assetti Proprietari.

#### **Rischi di mercato e strategici**

##### **Rischi di mercato connessi a mutamenti sociali, economici e politici**

Il mercato dei beni di lusso, che costituisce il mercato di riferimento per i prodotti della Società, è altamente dipendente dalle disponibilità economiche e dalla propensione alla spesa dei consumatori nonché dal generale andamento dell'economia.

Eventi di instabilità politica e/o di recessione economica in un mercato geografico significativo per le vendite della Società, ed eventi che possano incidere negativamente sulla fiducia dei propri clienti, potrebbero avere ripercussioni negative sulla situazione

economica, finanziaria e patrimoniale della Società. Il mercato in esame risulta inoltre strettamente connesso ai mutamenti della propensione al consumo nonché ad eventuali cambiamenti degli stili di vita.

### **Rischi di eventi naturali o dolosi e delle connesse ripercussioni sul patrimonio o sul business**

La distribuzione delle attività e della rete distributiva diretta in Italia e, attraverso le proprie società controllate, nei principali paesi nel mondo, espone la Società ad una varietà molteplice di rischi correlati a eventi naturali, quali terremoti, alluvioni, ecc., o dolosi, quali atti di terrorismo, che potrebbero comportare danni sui propri beni o sulle vendite, qualora causassero significative perdite economiche e/o turbative sociali alle popolazioni interessate con conseguente negativa incidenza sulla domanda in tale area geografica.

### **Rischi connessi alla definizione e alla realizzazione delle strategie**

Nel formulare la propria strategia, la Società tiene conto di alcune assunzioni ipotetiche relative all'andamento economico e all'evoluzione della domanda di beni di lusso nelle diverse aree geografiche.

La capacità della Società di attuare la propria strategia dipende, tra l'altro, dalla capacità di interpretare attraverso lo sviluppo delle proprie collezioni le preferenze della propria clientela e di realizzare le campagne di comunicazione allineate al posizionamento strategico e agli obiettivi di brand awareness.

Qualora la Società non fosse in grado di realizzare la propria strategia e/o qualora le assunzioni di base sulle quali ha fondato la propria strategia non dovessero rivelarsi corrette, l'attività e le prospettive di business potrebbero esserne negativamente influenzate.

### **Rischio connesso ai canali commerciali gestiti da terzi**

Parte della rete distributiva dei prodotti a marchio "Salvatore Ferragamo" è rappresentata da punti vendita gestiti da terzi con i quali la Società generalmente privilegia rapporti commerciali consolidati nel tempo. Il settore di appartenenza è caratterizzato, nell'ambito del canale wholesale, dalla presenza di un numero limitato di grandi operatori quali i grandi department stores, ma anche importanti distributori ed operatori del mondo duty free e travel retail.

Il venir meno dei rapporti commerciali in essere con i principali distributori indiretti, l'impossibilità di sviluppare nuovi rapporti commerciali ovvero un notevole decremento dei relativi ricavi, potrebbe avere effetti negativi sul business. Inoltre il mancato rispetto, da parte dei punti vendita gestiti in via indiretta, di una politica commerciale in linea con l'immagine del marchio potrebbe danneggiare il posizionamento del marchio medesimo, nonché le relative vendite.

### **Rischi di eventi esterni con impatti sull'immagine e reputazione del brand**

Il successo della Società dipende dall'immagine del proprio brand, che risulta influenzato non solo dalla propria attività, ovvero dalla definizione e realizzazione delle proprie strategie, bensì anche da una varietà di fatti o eventi esterni che possano arrecare pregiudizio o danneggiare l'etica ed i valori associati alla reputazione del brand. Tra questi si segnalano: la diffusione di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie, oggi amplificabili attraverso i nuovi canali su web (social network, blog) ed i possibili reati connessi alla catena produttiva che, sebbene affidata a laboratori esterni, potrebbero avere una ricaduta indiretta sul brand.

### **Rischi operativi (connessi ai processi caratteristici)**

### **Rischi relativi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale e di mercato parallelo**

Il patrimonio di proprietà intellettuale della Società è tutelato per la protezione dei diritti relativi al design, ai processi e alle tecnologie di produzione, ai modelli di utilità nonché ai marchi e agli altri segni distintivi, tutti elementi determinanti ai fini del successo dei prodotti sul mercato e del posizionamento competitivo, dalla normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale. A tale riguardo, la Società provvede generalmente a proteggere i propri diritti nei territori in cui opera attraverso il deposito di domande di registrazione di marchi, design e modelli di utilità e ornamentali e di domande di brevetto per invenzione al fine di poter ottenere i relativi titoli di proprietà industriale. Ciò non impedisce tuttavia il rischio che sul mercato siano immessi illegalmente prodotti falsi o imitati e, in taluni casi, che siano immessi prodotti formalmente diversi ma sostanzialmente equivalenti, con la conseguenza che questi potrebbero anche non violare e dunque rendere inefficaci i diritti di proprietà industriale o intellettuale della Società.

Il rischio di violazione dei diritti di proprietà intellettuale sui prodotti e sul marchio detenuti della Società è amplificato da internet attraverso il loro uso improprio nel dominio web di terzi. Tale rischio si può declinare in più aspetti: siti web e-commerce non autorizzati che vendono prodotti ufficiali; siti web e-commerce che vendono prodotti contraffatti; utilizzo non autorizzato del nome "Ferragamo" nell'indirizzo del dominio.

Infine, la protezione legale non può in ogni caso limitare l'eventualità che i prodotti di marchio Ferragamo ceduti a clienti wholesale siano commercializzati su canali cosiddetti paralleli, con possibili impatti sull'immagine, a seguito del mancato controllo per tali vendite retail di una politica commerciale in linea con l'immagine del marchio, nonché con impatti sui ricavi della Società.

#### **Rischi connessi all'evoluzione normativa e al rispetto dei requisiti di identificazione del made in Italy**

La totalità dei prodotti realizzati e commercializzati della Società sono Made in Italy, fatta eccezione per pochissimi prodotti realizzati all'estero per sfruttare eccellenze locali (ad es. gli orologi "Swiss Made"). Ciò si ritiene rappresenti un vantaggio competitivo rispetto a prodotti concorrenti che non possano vantare la medesima definizione.

Una variazione della normativa in materia di origine della merce potrebbe, tuttavia, modificare gli attuali requisiti di identificazione dei prodotti Made in Italy. Ove tali requisiti divenissero maggiormente restrittivi, ciò potrebbe obbligare la Società ad adeguarsi alle nuove norme, con effetti negativi in termini di più elevati costi di produzione. Parimenti, nel caso in cui la normativa di identificazione del Made in Italy dovesse divenire meno restrittiva, ciò potrebbe inficiare il vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti, i quali potrebbero utilizzare la medesima definizione con conseguenti effetti negativi sulle vendite e sulla quota di mercato attualmente detenuta.

Nonostante le attività messe in atto per il controllo della filiera produttiva, attraverso sistematiche verifiche ispettive del personale tecnico interno, non è escluso, il rischio di potenziale violazione dei requisiti di identificazione del Made in Italy da parte dei lavoratori esterni o fornitori presso i quali è esternalizzata la realizzazione dei prodotti finiti, in particolare nei casi in cui sia previsto l'affidamento di una fase produttiva in ulteriore sub-appalto. Le ripercussioni di un'eventuale informazione relativa ad una tale violazione potrebbero avere un rilevante e negativo impatto sulla reputazione e sull'immagine.

#### **Dipendenza da fornitori chiave in ambito produttivo**

Il modello organizzativo adottato dalla Società affida il processo produttivo interamente a manodopera specializzata presso laboratori esterni, pur mantenendo al proprio interno la gestione e l'organizzazione delle fasi di maggior rilievo della catena del valore.

L'esternalizzazione del processo produttivo e la conseguente possibilità del venir meno dei rapporti esistenti con le controparti terze, a causa di fallimento o cessazione, come

anche a causa di inadempienze o volontarie interruzioni della collaborazione potrebbe rappresentare un rischio di continuità su determinate aree di business, almeno nel breve periodo.

In aggiunta, l'eventuale interruzione del rapporto con tali soggetti esterni potrebbe comportare eventuali criticità derivanti da pretese fondate su asseriti rapporti di dipendenza organica e funzionale che tali soggetti potrebbero avanzare qualora la Società ritenesse opportuno non avvalersi ulteriormente della collaborazione degli stessi.

### **Rischi connessi all'adeguatezza del modello di governo delle società controllate e ad una evoluzione organizzativa coerente al crescente sviluppo della Società**

Il rischio è connesso alla possibilità che il modello di governo delle società controllate sia totalmente che parzialmente possedute o gli strumenti adottati per la sua implementazione non siano adeguati o non consentano di indirizzare l'operato dei manager periferici in linea con le policy o le aspettative della Società. In particolare, ci si riferisce ad atti compiuti da manager locali, in violazione a norme aziendali, regole di condotta etica e principi di corretta amministrazione, che potrebbero provocare danni in termini patrimoniali, economico/finanziari e di immagine.

Il rischio di un modello organizzativo non adeguato è relativo anche alla possibilità che l'articolazione macro e micro organizzativa non supporti al meglio le attività aziendali nel raggiungimento degli obiettivi di business definiti. Il rischio di mancata coerenza della struttura organizzativa della Società e della inadeguata evoluzione nel tempo rispetto alle mutevoli esigenze, assume particolare rilievo nella presente fase di crescente sviluppo del business.

### **Dipendenza da risorse chiave**

Il rischio è connesso alla rilevante dipendenza che la Società può avere nei confronti di alcune figure manageriali che, ad oggi, vengono valutate come risorse strategiche, in quanto ritenute non facilmente e tempestivamente sostituibili, né dall'interno, né dall'esterno. Il venir meno del contributo da parte di tali risorse potrebbe determinare significative perdite di opportunità di business, minori ricavi, maggiori costi o comportare danni all'immagine.

Il rischio di dipendenza da risorse chiave è connesso anche alla potenziale perdita di "know how tecnico", riferito alla possibilità di ridurre e perdere, nel tempo, le competenze e gli *skill* necessari alla gestione operativa di attività legate al ciclo di design, sviluppo e produzione, in particolare attinente al core business della Società: la realizzazione di calzature e prodotti in pelle. Tale rischio assume speciale rilievo con riferimento alle figure professionali deputate alla gestione della prototipia e dell'industrializzazione del prodotto, in uno scenario esterno locale che vede una progressiva riduzione delle specializzazioni in attività artigianali e professionali.

### Rischi finanziari

#### **Rischio di cambio**

La società opera a livello internazionale ed è quindi esposta ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che hanno riflessi sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

La Società gestisce il rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale attraverso la copertura sistematica dei flussi commerciali derivanti dalle vendite previste in divise diverse dall'Euro, con l'obiettivo di mitigare il rischio di variabilità del margine atteso derivanti dalle vendite relative alle future collezioni.

La gestione del rischio di cambio è in massima parte accentrata sulla Società, mediante la fatturazione diretta nella valuta di conto della consociata al fine di coprire, mediante



l'accensione di strumenti derivati, l'esposizione originata dalle vendite denominate in valute diverse dall'Euro.

La Società (in quanto società di produzione) stipula contratti di vendita a termine di valuta oppure opzioni, atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un *range* predefinito di tassi di conversione, a date future con un orizzonte temporale massimo atteso di 24 mesi.

Le relazioni di copertura delle future transazioni in valuta estera della Società (qualificabili ai fini IFRS come *Cash Flow Hedge*) sono contabilizzate secondo le regole dell' *Hedge Accounting*.

Inoltre la Società controlla e copre l'esposizione derivante dalla variazione di valore a seguito delle variazioni dei cambi di attività o passività espresse in valuta diversa da quella di conto della singola società che possono determinare effetti sul conto economico (tipicamente rapporti di debito credito finanziario *inter-company*) attraverso strumenti finanziari, la cui contabilizzazione secondo i principi IFRS segue le regole del *Fair Value Hedge*: l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.

### **Rischio di credito**

L'esposizione al rischio di credito commerciale della Società è riferibile alle sole vendite destinate a terzi e ai crediti derivanti dai ricavi provenienti dalle attività di licenza, che insieme rappresentano circa il 18 per cento del fatturato globale: il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite *retail* con pagamento in generale in contanti o mediante carte di credito o di debito.

La Società generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica della Società sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati andamentali dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite.

Un altro strumento utilizzato per la gestione del rischio di credito commerciale è la stipula di polizze assicurative con compagnie di assicurazione o *factor* per rapporti di sola garanzia, che si impegnano a garantire l'indennizzo in caso di insolvenza.

Il rischio di credito connesso alle attività di finanziamento, investimento e operatività in strumenti derivati per la copertura del rischio di cambio è rappresentato dalla incapacità della controparte o dell'emittente degli strumenti stessi ad adempiere alle proprie obbligazioni. La Società gestisce questo tipo di rischio selezionando controparti con elevato *standing* creditizio, considerate solvibili dal mercato e con le quali trattiene ordinari e continuativi rapporti commerciali e di servizio bancari.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita e alcuni strumenti derivati, presenta un rischio pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

### **Rischio di tasso**

Le oscillazioni dei tassi di interesse di mercato influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie.

La Società è esposta al rischio di conseguire a conto economico un aumento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. La società utilizza risorse finanziarie di terzi principalmente sotto forma di debito bancario regolato a tasso variabile e impiegano la liquidità disponibile prevalentemente in strumenti di

mercato monetario. Variazioni nei tassi di interesse di mercato incidono solo sul costo dei finanziamenti e sul rendimento delle forme di impiego e quindi sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società, e non anche sul loro *fair value*.

La sensibilità al rischio di tasso è monitorata dalla Società tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva, attraverso una gestione coordinata del debito e della liquidità disponibile e delle relative scadenze, comunque contenute nell'ambito dei dodici mesi.

Alla data del 31 dicembre 2012 non sono in essere strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di tasso di interesse, volti a trasformare l'indebitamento da variabile a fisso.

### **Rischio di liquidità**

I fattori che principalmente influenzano la liquidità della Società sono rappresentati dalle risorse generate o assorbite dalle attività correnti operative e di investimento e dalle caratteristiche di scadenza e di disponibilità di rinnovo del debito o dalla scadenza e liquidabilità degli investimenti finanziari delle eccedenze di cassa.

La negoziazione e la gestione delle linee di credito viene coordinata dalla Società a livello di Gruppo, con lo scopo di provvedere alle necessità di breve e medio periodo delle singole società secondo criteri di efficienza ed economicità. E' politica della Società stipulare e mantenere con continuità e con controparti bancarie diversificate un ammontare di linee di credito *committed* ritenuto congruo rispetto ai fabbisogni delle singole società e idoneo ad assicurare la liquidità necessaria al soddisfacimento e al rispetto dei prevedibili impegni finanziari, a condizioni economiche stabilite, oltre ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per eventuali programmi di sviluppo.

Le eccedenze di cassa sono impiegate con le banche di relazione in operazioni di *time deposit* a breve termine, solitamente comprese tra uno e tre mesi, che prendono a riferimento il tasso *euribor/libor* di periodo. Le stesse operazioni di investimento della liquidità vengono realizzate con gli obiettivi prioritari di rendere le risorse disponibili con breve preavviso e di neutralizzare il rischio di perdita di capitale evitando operazioni di tipo speculativo.

Con cadenza mensile viene monitorata la posizione finanziaria e confrontata con l'ultima previsione di *Budget/Forecast*.

Per le informazioni relative alla gestione dei rischi finanziari e per le altre informazioni previste dall'IFRS 7 si rinvia all'apposita sezione delle Note esplicative, in calce al paragrafo relativo ai principi contabili.

### Rischi di compliance

#### **Rischio fiscale**

La Società ha controllato che distribuiscono i propri prodotti in oltre 20 Paesi del mondo e l'elevato numero e valore delle transazioni con tali società comporta che l'adeguatezza delle stesse alle norme e principi in tema di transfer pricing sia suscettibile di controlli e rettifiche da parte dell'amministrazione fiscale. I presidi di limitazione del rischio fiscale posti in essere dal management in punto sia di tax compliance, sia di transfer pricing non possono escludere del tutto il rischio di accertamenti tributari, specie in considerazione della mancanza di una chiara e definita regolamentazione in materia.

Anche se al momento la Società non ha verifiche tributarie in corso non può essere data assicurazione sul fatto che gli esiti di eventuali verifiche future non possano incidere in maniera negativa sulle condizioni finanziarie, i risultati operativi e le prospettive della Società.

### **Rischio per mancato rispetto di norme e regolamenti divenuti rilevanti a seguito della quotazione**

La Società è soggetta alle disposizioni di legge – incluse quelle fiscali, separatamente descritte - e alle norme tecniche applicabili ai prodotti realizzati e alla loro distribuzione. Rivestono particolare rilievo, ai fini del rischio, le norme divenute recentemente applicabili alla Società a seguito dell'ammissione alle quotazioni presso Borsa italiana, emesse da parte delle Autorità di vigilanza e gestione del mercato (es. Consob, Borsa Italiana).

L'applicabilità di nuove normative e regolamenti ovvero le modifiche alla normativa vigente, che potrebbero comportare un ritardo nell'adeguamento delle strutture necessarie a garantire i nuovi o successivi adempimenti richiesti, espone infatti ulteriormente al rischio di sanzioni per il loro mancato rispetto.

La Società ha implementato le misure ritenute opportune ai fini di conformarsi alle norme cui è soggetta. Tra queste, a titolo esemplificativo si segnalano: il sistema dei controlli sull'affidabilità del reporting finanziario ex art. 154-bis del TUF; il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai fini della prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001; le procedure strettamente connesse allo status di società quotata (la procedura di Internal dealing, la procedura per la Disciplina delle operazioni con parti correlate, il Regolamento interno per la gestione e comunicazione all'esterno delle informazioni riservate e privilegiate).

Tuttavia, le procedure di controllo introdotte, per quanto adeguate a ridurre i rischi, potrebbero non essere in grado di eliminarli del tutto; ciò implica che la Società è comunque potenzialmente soggetta al mancato rispetto delle norme e regolamenti per errori o inadempienze, se non anche per comportamenti fraudolenti di propri dipendenti. Ciò potrebbe condurre sia a sanzioni con diretta ripercussione negativa in termini economici e, nell'eventualità di comunicazione al pubblico, ad impatto anche più rilevante sulla reputazione e sull'immagine.

### **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In data 3 Gennaio 2013 è stata data esecuzione al precedente accordo stipulato in data 28 Febbraio 2011 con Imaginex Holding Ltd. e Imaginex Overseas Ltd. relativo all'incremento della partecipazione in alcune società distributive operanti nel mercato strategico della Greater China con il pagamento del prezzo già pattuito di Euro 4.435.000 per l'acquisto del 25 % di Ferragamo Moda Shanghai e del 15,2% di Ferragamo Retail Macau Ltd..

Si segnala che la società in data 20 marzo 2013 ha firmato un accordo con il quale cede a Zeleco S.p.A. (società del Gruppo Ermenegildo Zegna) le 250.000 azioni in proprio possesso di Zefer S.p.A., rappresentanti il 50% del capitale sociale della società. Le parti hanno convenuto che il trasferimento della proprietà delle Azioni avverrà il 15 Aprile 2013, data della girata delle stesse e che a tale data Zeleco S.p.A. acquisterà la piena titolarità e la libera disponibilità di tutte le azioni acquistate, con godimento dal 1 gennaio 2013. Il prezzo di cessione delle azioni è contrattualmente determinato in Euro 13.855.000,00.

Nei primi mesi del 2013 nessun effetto pregiudizievole è derivato al risultato dell'esercizio, ed in particolare alle valutazioni di bilancio al 31 dicembre 2012, dalle variazioni intervenute dai rapporti di cambio.

## **Scenario macroeconomico ed evoluzione prevedibile della gestione**

Il quadro macroeconomico internazionale ha subito un ulteriore deterioramento nel corso del 2012. Il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al ribasso le previsioni per l'esercizio appena concluso, stimando la crescita globale attestarsi intorno al 3,3%. Su tale scenario ha soprattutto pesato il clima di incertezza e le difficoltà delle principali economie europee, con il riaccendersi delle tensioni sui mercati finanziari e delle difficoltà legate alla gestione dei debiti sovrani. Fino alla svolta nella gestione della crisi finanziaria annunciata in Giugno dal Governatore della BCE Mario Draghi, con l'impegno politico a aumentare l'integrazione europea e il lancio dei vari meccanismi di salvataggio dei paesi in difficoltà, era sembrata in dubbio la sopravvivenza stessa della moneta unica. Le politiche fiscali fortemente restrittive adottate hanno fortemente penalizzato la domanda interna e la crescita del PIL. Sul contesto mondiale, ha ulteriormente pesato il rallentamento dei tassi di crescita delle economie emergenti, stimato intorno al 5,0%, largamente sotto le aspettative. Per la Cina i dati di vendite al dettaglio, produzione industriale, investimenti e commercio estero dell'ultimo trimestre sembrano indicare che l'economia ha superato il punto di minimo, anche se la ripresa appare ancora debole. Il solo Giappone nel 2012 ha registrato una crescita sopra il potenziale, trascinata dall'effetto ricostruzione seguito al terremoto. Gli Stati Uniti hanno visto frenate le proprie prospettive di crescita dall'incertezza fiscale (c.d. 'fiscal cliff'), solo in parte controbilanciate dalla politica fortemente espansiva adottata dalla Federal Reserve, dal graduale riequilibrio dei bilanci delle famiglie, dalla ripresa del settore dell'edilizia residenziale e da un lieve miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro.

L'inizio dell'anno 2013 mostra svariati elementi di continuità con il 2012: tassi di crescita moderati, che si attesterà per l'economia mondiale intorno al 3,4%, orientamento restrittivo delle politiche fiscali e, di contro, fortemente espansivo di quelle monetarie, pressioni inflazionistiche generalmente contenute, restrizione del credito. Nell'Eurozona, anche a seguito della probabile instabilità politica italiana, occorrerà tempo perché i progressi nella gestione del debito si traducano in ripresa economica, con contrazione del reddito per tutte le principali economie dell'area. La crescita più significativa è vista provenire ancora dalle economie emergenti, le cui politiche monetarie rimarranno prevalentemente neutrali, con un incremento del reddito stimato intorno al 6,1%, e con un particolare traino da parte dei paesi B.R.I.C. L'economia cinese mostra gli indicatori anticipatori del ciclo tutti nuovamente orientati al rialzo, il che fa presumere la fine della fase di rallentamento. Il cambio di governo in Giappone, la cui economia è entrata tecnicamente in recessione nel terzo trimestre dell'anno passato, ma con un inaspettato miglioramento nel quarto trimestre, ha portato ad un uso aggressivo della politica monetaria in chiave anti-deflazionistica, con forti ripercussioni sul cambio dello Yen rispetto a tutte le principali valute. L'elemento di continuità nelle scelte strategiche rappresentato dall'elezione di Obama a Presidente degli Stati Uniti, unito ad un graduale miglioramento dei più recenti indicatori macroeconomici, rende meno probabile la possibilità che gli Stati Uniti tornino a rappresentare un fattore di instabilità per lo scenario globale. Tuttavia la crescita è vista rimanere debole nel 2013, intorno a un 1,4%, con la restrizione fiscale che frena la dinamica positiva dell'economia privata, e con una accelerazione solo a partire dal 2014.

Anche per il 2013 le vendite nel settore dei beni di lusso sembrano continuare nella loro positiva espansione e i dati e i commenti dei principali operatori ed analisti sono fondamentalmente improntati ad un cauto ottimismo.

I volumi delle vendite registrati dalla Società in questo primo periodo del 2013 unito alla campagna ordini wholesale sembrano giustificare le attese per un favorevole andamento per l'intero esercizio sia in termini di crescita dei volumi di vendita che di redditività.

**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 di Salvatore Ferragamo S.p.A. - Proposta di deliberazione**

Signori Azionisti,  
a conclusione della nostra relazione, confidando nel vostro consenso all'impostazione e criteri adottati nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, Vi proponiamo:

1. di approvare il bilancio per l'esercizio 2012;
2. di destinare l'utile dell'esercizio 2012 pari a Euro 106.877.042 nel modo seguente:
  - a) agli Azionisti un dividendo lordo di Euro 0,33 per ciascuna delle 168.410.000 azioni ordinarie per un totale complessivo pari a Euro 55.575.300;
  - b) a Riserva Straordinaria il residuo di Euro 51.301.742.

Firenze, 21 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Ferruccio Ferragamo

## Prospetti Contabili

### Situazione Patrimoniale e Finanziaria – Attività

(In Euro)	Note	31 dicembre 2012	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2011	<i>di cui con parti correlate</i>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>					
Immobili impianti e macchinari	5	38.274.763		37.063.318	
Attività immateriali a vita utile definita	6	12.102.650		8.777.671	
Partecipazioni in società controllate	7	147.730.518		113.923.438	
Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto	8	6.480.000		6.480.000	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9	20.000		20.000	
Altre attività non correnti		-		5.806	
Altre attività finanziarie non correnti	10	203.253		184.819	
Imposte differite attive	36	9.169.140		13.723.295	
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>213.980.324</b>	<b>-</b>	<b>180.178.347</b>	<b>-</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>					
Rimanenze	11	90.199.103		78.745.895	
Crediti commerciali	12	114.143.764	91.179.967	104.739.455	84.395.063
Crediti tributari	13	3.741.566		3.878.616	
Altre attività correnti	14	14.837.504	1.962.498	2.482.988	
Altre attività finanziarie correnti		-		2.154.720	928.065
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	4.956.658		3.081.355	
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>227.878.595</b>	<b>93.142.465</b>	<b>195.083.030</b>	<b>85.323.128</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>441.858.919</b>	<b>93.142.465</b>	<b>375.261.377</b>	<b>85.323.128</b>

**Situazione Patrimoniale e Finanziaria – Passività e Patrimonio Netto**

(In Euro)	Note	31 dicembre 2012	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2011	<i>di cui con parti correlate</i>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
Capitale sociale	16	16.841.000		16.841.000	
Riserve	16	112.784.651		61.536.582	
Risultato netto del periodo		106.877.042		76.330.655	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>236.502.693</b>		<b>154.708.237</b>	
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>					
Fondi per rischi e oneri	17	6.477.251		15.831.447	
Passività per benefici ai dipendenti	18	7.463.983		7.217.415	
Altre passività non correnti	19	6.984.561		950.688	
Passività finanziarie non correnti		-		3.477	
Imposte differite passive	36	6.310.399		3.320.118	
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>27.236.194</b>	-	<b>27.323.145</b>	-
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>					
Debiti commerciali	20	110.420.086	2.949.855	110.347.681	1.825.794
Prestiti e finanziamenti	21	33.110.000		26.430.810	928.065
Debiti tributari	22	9.694.879		4.921.385	
Altre passività correnti	23	24.220.981	12.615.378	49.536.557	18.333.301
Altre passività finanziarie correnti	24	674.086		1.993.563	
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>178.120.032</b>	<b>15.565.233</b>	<b>193.229.995</b>	<b>21.087.160</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>205.356.226</b>	<b>15.565.233</b>	<b>220.553.139</b>	<b>21.087.160</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>441.858.919</b>	<b>15.565.233</b>	<b>375.261.377</b>	<b>21.087.160</b>



## Conto Economico

(In Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
		2012	di cui con parti correlate	2011	di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26	615.375.181	440.990.680	538.565.906	375.606.229
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti		6.360.366		10.726.536	
Costi per materie prime, merci e materiale di consumo	27	(195.570.964)	(1.770.442)	(171.971.659)	(1.615.740)
Costi per servizi	28	(270.847.697)	(11.568.792)	(246.779.697)	(10.375.559)
- di cui non ricorrenti	29	-		(4.433.368)	
Costo del personale	30	(53.926.316)	(9.866.441)	(48.646.311)	(10.509.818)
Ammortamenti e svalutazioni	31	(7.879.716)		(5.439.645)	
Altri costi operativi	32	(4.637.879)	(63.721)	(5.448.695)	(126.192)
Altri proventi	33	7.668.731	1.676.732	4.989.957	1.040.050
<b>Risultato Operativo</b>		<b>96.541.706</b>		<b>75.996.390</b>	
Oneri finanziari	34	(19.807.176)		(17.470.160)	
Proventi finanziari	35	71.835.330	42.190.123	51.312.930	24.567.148
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>148.569.860</b>		<b>109.839.160</b>	
Imposte sul reddito	36	(41.692.818)		(33.508.506)	
<b>Risultato netto del periodo</b>		<b>106.877.042</b>		<b>76.330.655</b>	

(In Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2012	2011
Risultato per azione base azioni ordinarie	37	0,635	0,453
Risultato per azione diluito azioni ordinarie	37	0,634	0,453

## Conto Economico complessivo

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2012	2011
<b>Risultato netto del periodo (A)</b>	<b>106.877</b>	<b>76.331</b>
Utile/(Perdita) da <i>cash flow hedge</i>	29.084	(17.586)
Imposte sul reddito	(7.998)	4.836
	<b>21.086</b>	<b>(12.750)</b>
Utile/(Perdita) da contabilizzazione piani a benefici definiti per dipendenti	(365)	(783)
Imposte sul reddito	100	215
	<b>(265)</b>	<b>(568)</b>
<b>Totale altri utili/ (perdite) al netto delle imposte (B)</b>	<b>20.821</b>	<b>(13.318)</b>
<b>Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A+B)</b>	<b>127.698</b>	<b>63.013</b>

## Rendiconto finanziario

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	Note	2012	di cui con parti correlate	2011	di cui con parti correlate
<b>Utile/(Perdita) del periodo</b>		<b>106.877</b>		<b>76.331</b>	
<b>Rettifiche per riconciliare l'utile netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:</b>					
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali e immateriali	5-6	7.880		5.440	
Accantonamento / (utilizzo) Imposte differite	35	(353)		(3.018)	
Accantonamento ai fondi per benefici a dipendenti	18	199		183	
Accantonamento / (utilizzo) al fondo svalutazione magazzino	11	1.539		2.910	
Accantonamento / (utilizzo) fondi per rischi e oneri	17	(4.047)		8.227	
Perdite e accantonamento al fondo svalutazione crediti	12	977		598	
Minusvalenze (plusvalenze) su vendite di attività materiali e immateriali		(20)		(23)	
Svalutazione / (ripristini di valore) partecipazioni in società controllate	7	(12.784)		(9.622)	
Costi per Piano di Stock Grant	37	654		-	
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa		6		271	
<b>Variazioni nelle attività e passività operative:</b>					
Crediti commerciali		(12.938)	(6.785)	(27.495)	(20.941)
Rimanenze di magazzino	11	(12.992)		(22.216)	
Debiti commerciali	20	72	1.124	30.929	(1.058)
Crediti Tributari	13	136		(225)	
Debiti Tributari	22	4.774		(10.926)	
Pagamenti per fondi per benefici a dipendenti	18	(317)		(378)	
Altre attività		(2.042)	(1.962)	2.098	1.459
Altre passività		1.705	(5.718)	3.056	3.767
Altre-nette	17	(5.358)		-	
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE</b>		<b>73.968</b>	<b>(13.341)</b>	<b>56.140</b>	<b>(16.773)</b>
<b>Flusso di cassa da attività di investimento:</b>					
Attività materiali acquistate	5	(6.239)		(10.257)	
Attività immateriali acquistate	6	(6.182)		(4.442)	
Attività finanziarie acquistate (partecipazioni in società controllate)	7	(20.668)			
Variazione netta nelle attività e passività non correnti		(18)		(28)	
Incessi dalla vendita di attività materiali e immateriali		24		29	
Incessi da liquidazione partecipazioni in società controllate	7-34	539		-	
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO UTILIZZATO PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		<b>(32.554)</b>		<b>(14.698)</b>	<b>-</b>
<b>Flusso di cassa da attività finanziarie:</b>					
Variazione netta dei crediti finanziari		928	928	420	420
Variazione netta dei debiti finanziari		6.682		(16.609)	(420)
Pagamento di dividendi	42	(47.155)	(35.086)	(24.015)	(24.015)
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DA ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>(39.545)</b>	<b>(34.158)</b>	<b>(40.204)</b>	<b>(24.015)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE</b>		<b>1.879</b>		<b>1.238</b>	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>3.078</b>		<b>1.840</b>	
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide nette	15	1.879		1.238	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>4.957</b>		<b>3.078</b>	
<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b>					
Interessi pagati		943		1.399	
Imposte sul reddito pagate		49.357		48.174	
Interessi incassati		23		34	
Dividendi incassati		42.190		24.115	

## Prospetto dei movimenti del patrimonio netto

<b>Movimentazione del Patrimonio Netto</b> (In migliaia di Euro)	<b>Capitale sociale</b>	<b>Riserva Legale</b>	<b>Versamenti in conto Capitale</b>	<b>Riserva straordinaria</b>	<b>Riserve da Rivalutazione</b>	<b>Riserva di cash flow hedge</b>	<b>Effetto IAS 19 Equity</b>	<b>Altre riserve</b>	<b>Utile/(Perdita) del periodo</b>	<b>Totale Patrimonio Netto</b>
<b>Saldo al 01.01.2012</b>	16.841	4.188	2.995	36.686	25.478	(13.197)	(686)	6.072	76.331	154.708
Utile/(Perdita) esercizio 2012									106.877	106.877
Altri utili /(perdite) complessivi						21.086	(265)			20.821
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	-	-	-	-	-	21.086	(265)	-	106.877	127.698
Destinazione risultato esercizio 2011				29.176					(29.176)	-
Distribuzione dividendi									(47.155)	(47.155)
Riserva di Stock Grant								1.252		1.252
Riserva vincolata per aumento Capitale Sociale a servizio Piano di Stock Grant				(50)				50		-
Altri utili /(perdite)								-	-	-
<b>Saldo 31.12.2012</b>	16.841	4.188	2.995	65.812	25.478	7.889	(951)	7.374	106.877	236.503

<b>Movimentazione del Patrimonio Netto</b> (In migliaia di Euro)	<b>Capitale sociale</b>	<b>Riserva Legale</b>	<b>Versamenti in conto Capitale</b>	<b>Riserva straordinaria</b>	<b>Riserve da Rivalutazione</b>	<b>Riserva di cash flow hedge</b>	<b>Effetto IAS 19 Equity</b>	<b>Altre riserve</b>	<b>Utile/(Perdita) del periodo</b>	<b>Totale Patrimonio Netto</b>
<b>Saldo al 01.01.2011</b>	16.841	4.188	2.995	31.933	25.478	(447)	(118)	6.428	28.412	115.710
Utile/(Perdita) esercizio 2011									76.331	76.331
Altri utili /(perdite) complessivi						(12.750)	(568)			(13.318)
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	-	-	-	-	-	(12.750)	(568)	-	76.331	63.013
Destinazione risultato esercizio 2010				4.753					(4.753)	-
Distribuzione dividendi									(24.015)	(24.015)
Altri utili /(perdite)								(356)	356	-
<b>Saldo 31.12.2011</b>	16.841	4.188	2.995	36.686	25.478	(13.197)	(686)	6.072	76.331	154.708

## Note Esplicative

### 1. Informazioni societarie

La Salvatore Ferragamo S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, quotata alla Borsa Italiana –MTA.

La Società, rappresenta uno dei principali player del settore del lusso le cui origini possono farsi risalire al 1927.

Il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Salvatore Ferragamo S.p.A. con delibera del 21 marzo 2013.

Le principali attività della Società sono illustrate nella relazione sulla gestione.

#### 1.1 Direzione e coordinamento

La Società Salvatore Ferragamo S.p.A. fa parte del gruppo Ferragamo Finanziaria ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Ferragamo Finanziaria S.p.A. ai sensi dell'art 2497-bis c.c.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2497-bis comma 4 c.c. si riportano di seguito i dati essenziali del bilancio al 31.12.2011 della società controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A.

<b>Ferragamo Finanziaria S.p.A</b> <b>(In Euro)</b>	<b>31 dicembre</b> <b>2011</b>	<b>31 dicembre</b> <b>2010</b>
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>		
B) Immobilizzazioni	199.604.948	173.833.716
C) Attivo Circolante	51.089.579	11.303.976
D) Ratei e Risconti	132.527	-
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>250.827.054</b>	<b>185.137.692</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		
A) Patrimonio netto		
- Capitale Sociale	49.749.960	49.749.960
- Riserve	15.388.771	9.062.561
- Utile (Perdita) a nuovo		-
- Utile (Perdita) dell'esercizio	94.922.222	6.326.209
B) Fondi Rischi ed Oneri	-	-
D) Debiti	90.766.101	119.484.541
E) Ratei e Risconti	-	514.421
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>250.827.054</b>	<b>185.137.692</b>
 <b>Garanzie, Impegni e altri rischi</b>	 91.376	 91.376
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
A) Valore della produzione	-	-
B) Costi della produzione	(2.781.455)	(1.837.546)
C) Proventi e Oneri Finanziari	12.539.493	7.243.534
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e Oneri Straordinari	85.770.144	-
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(605.960)	920.221
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>94.922.222</b>	<b>6.326.209</b>

## **2. Espressione di conformità agli IFRS e Criteri di redazione**

Il bilancio d'esercizio della Salvatore Ferragamo S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di Bilancio. Le note esplicative al bilancio d'esercizio sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste da CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile.

### **Schemi di bilancio adottati**

Il bilancio d'esercizio della Salvatore Ferragamo S.p.A. al 31 dicembre 2012 è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative.

I prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria e di conto economico sono presentati in unità di euro, mentre il prospetto del conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto e le relative note esplicative sono presentati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Gli schemi di presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società presentano una classificazione finanziaria a liquidità decrescente, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le attività immateriali, materiali e finanziarie;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri ed il trattamento di fine rapporto;
- le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri e del trattamento di fine rapporto.

Lo schema di presentazione del conto economico è presentato secondo una classificazione dei costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e finanziaria.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006, negli schemi di bilancio, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non diversamente indicato.

## **Principi Contabili**

### **Note generali**

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo ("fair value").

I principi contabili adottati nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto.

### ***Valutazioni discrezionali e stime contabili significative***

La redazione del bilancio d'esercizio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. Gli eventi potrebbero non confermare pienamente le stime.

I principali dati congegnati si riferiscono:

- ai fondi obsolescenza delle rimanenze di materie prime ed accessori e delle rimanenze di prodotti finiti; poiché la Società tratta prodotti soggetti all'influenza della moda, le rimanenze di prodotti alla fine della stagione o nel caso dei profumi al termine del ciclo di vita del singolo articolo, che può essere breve, sono soggette a riduzioni di valore;
- ai fondi svalutazione dei crediti per le vendite all'ingrosso, legate alla solvibilità della clientela, con cui vi sono peraltro in generale rapporti consolidati nel tempo;
- ai fondi per rischi e oneri, in particolare le spese future previste ed i contenziosi in corso o prevedibili, nonché per i fenomeni, marginali, di resi merce da clienti;
- alle aliquote degli ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali;
- ai benefici ai dipendenti, i cui valori sono determinati in base a valutazioni attuariali;
- ai crediti per imposte prepagate, in particolare alla stima della loro recuperabilità a valere sui redditi futuri;
- al metodo di determinazione del valore del piano di pagamenti basato su azioni regolato per cassa, illustrato nelle note esplicative;
- al valor equo (fair value) degli strumenti finanziari, tra cui rivestono particolare importanza gli strumenti derivati, di cui la Società fa largo uso per la copertura del rischio di cambio.
- al valore equo (fair value) dei piani di pagamento basati su azioni sia regolati per cassa che regolati con azioni di cui la Società fa uso per l'incentivazione del management del Gruppo.

Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto delle funzioni aziendali e, quando appropriato, di specialisti indipendenti e sono riviste periodicamente, iscrivendo a conto economico gli effetti di ciascuna variazione.

*- Riduzione durevole di valore di Attività materiali (Immobili impianti e macchinari), Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita definita, Partecipazioni*

Il valore contabile di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita definita, Partecipazioni vengono sottoposti a verifica di impairment nei casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano

un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, o che si siano verificati fatti che comunque richiedono la ripetizione della procedura. Una riduzione di valore sussiste quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il calcolo del fair value dedotti i costi di vendita è basato sui dati disponibili da operazioni di vendita vincolanti, tra parti libere e autonome, di attività simili o prezzi di mercato osservabili, dedotti i maggiori costi relativi alla dismissione dell'attività. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di flusso di cassa attualizzato.

I flussi di cassa sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali rappresentano la miglior stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi, il tasso di crescita a lungo termine utilizzato (g) al fine della stima del valore terminale dell'attività è prudenzialmente inferiore al tasso di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi di cassa non includono le attività di ristrutturazione per cui la Società non abbia già un'obbligazione presente, né significativi investimenti futuri che incrementeranno il rendimento delle attività componenti l'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. L'importo recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa in entrata attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione.

#### *Informativa sulle riduzioni durevoli di valore*

Nel panorama economico attuale seppur confortato da un andamento economico positivo, la società ritiene di particolare rilievo l'informativa relativa alle riduzioni durevoli di valore delle attività. La società si è dotata di una procedura di analisi di indicatori di Impairment e di una procedura di Impairment Test e i risultati di tali procedure sono elencate nelle note relative alle singole attività.

#### **Immobili, Impianti e macchinari**

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione. Il valore netto (il costo meno l'ammortamento accumulato) delle parti di macchinari e impianti sostituiti è rilevato a conto economico al momento della loro sostituzione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le vite utili delle principali classi di attività materiali sono le seguenti:



<b>Vita Utile</b>	
Fabbricati	33 anni
Impianti e Macchinari	5 anni
Attrezzature industriali e commerciali	5 anni
Altri beni:	
- Mobili Arredi Uffici	5,5 anni
- Macchine Elettroniche	3 anni
- Collezione Storica	5 anni
- Automezzi	4 anni
- Migliorie su beni di terzi	In base alla durata residua del contratto di affitto del bene

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi di ammortamento applicati sono rivisti alla fine di ciascun esercizio e adeguati, se necessario, in modo prospettico.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo degli immobili, impianti e macchinari è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

### **Leasing**

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;

- c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
- d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

Per contratti sottoscritti precedentemente al 1 gennaio 2010, la data di accensione è considerata il 1 gennaio 2010 in accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 1.

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la Società otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi e i relativi costi rilevati a conto economico a quote costanti lungo la durata del contratto.

### **Aggregazioni aziendali**

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto.

A partire dal 1 gennaio 2010 a seguito dell'entrata in vigore dello IFRS 3 (modificato), il costo di acquisto è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita.

Le Business Combination effettuate tra entità sotto comune controllo non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Nel caso in cui la business combination tra entità sotto comune controllo non abbia sostanza economica e rappresenti una mera riorganizzazione aziendale la società applica il metodo di contabilizzazione della business combination cosiddetti *pooling of interest method*, aggregando le attività e le passività linea per linea ai valori di libro.

### **Attività Immateriali**

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata; la vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le vite utili delle principali classi di attività immateriali a vita definita sono le seguenti:

	Vita Utile
Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2-5 anni
Concessioni, licenze e marchi	10 anni
Costi di sviluppo software	3-5 anni

### *Costi di sviluppo*

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. È ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la Società. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso sarà riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

### *Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno*

I diritti di brevetti e di utilizzazione delle opere di ingegno si riferiscono ai costi per licenze d'uso dei software ed alle spese per il deposito e la registrazione marchi e dei brevetti relativi ai prodotti della Società.

### *Concessioni, diritti licenze e marchi similari*

La voce in esame si riferisce alle spese di deposito e registrazione del marchio Salvatore Ferragamo. I costi di acquisto sono ammortizzati in un arco temporale pari alla vita utile del diritto acquisito.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27.

Qualora vi siano indicazioni che la recuperabilità del costo é, in tutto o in parte venuta meno, il valore di carico viene ridotto al relativo valore recuperabile, secondo quanto previsto dallo IAS 36. Quando, successivamente, tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può eccedere il costo originario.

### **Strumenti finanziari**

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dallo IAS 39.

Per le attività finanziarie tale trattamento è differenziato tra le categorie:

- Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

- Investimenti detenuti fino a scadenza
- Finanziamenti e crediti
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Con riferimento alle passività finanziarie, sono invece previste due sole categorie:

- Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico
- Passività al costo ammortizzato.

La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e passività finanziarie al momento della loro rilevazione iniziale.

I metodi di determinazione del fair value con riferimento a tali strumenti finanziari, con finalità contabili o informative, sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- Strumenti derivati: sono stati adottati gli adeguati modelli di pricing basati sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio;
- Crediti e Debiti e attività finanziarie non quotate: per gli strumenti finanziari con scadenza superiore ad 1 anno è stato applicato il metodo del discount cash flow, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi in considerazioni delle correnti condizioni di tasso e merito creditizio;
- Strumenti finanziari quotati: è utilizzato il valore di mercato alla data di riferimento.

#### Cancellazione delle attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

### Perdita di valore di attività finanziarie

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nelle condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Nel caso di attività finanziarie rilevate al costo ammortizzato, se vi è un'obiettiva evidenza che sussista una perdita di valore, l'ammontare delle perdite è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Se un prestito ha un tasso d'interesse variabile, il tasso di sconto per la valutazione di un'eventuale perdita di valore è il tasso corrente effettivo. Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione nel fair value (valore equo) dello strumento al di sotto del suo costo. 'Significativo' deve essere valutato rispetto al costo originario dello strumento e 'prolungato' rispetto alla durata del periodo nel quale il fair value è stato al di sotto del costo originario. Dove si abbia evidenza della riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata come differenza tra il costo di acquisizione e il fair value corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico – viene stornata dalle altre componenti del conto economico complessivo e rilevata a conto economico.

### Cancellazione delle passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono

classificate in nessun'altra delle categorie di strumenti finanziari. Dopo l'iniziale iscrizione le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni "available for sale"), sono inizialmente rilevate al fair value. Successivamente, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

#### **Attività finanziarie ed altre attività non correnti**

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione.

#### **Crediti commerciali**

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value, che, generalmente, corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato, salvo il caso in cui la breve durata del credito faccia ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato, e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

#### **Altri crediti ed altre attività finanziarie**

Sono iscritti inizialmente al fair value e successivamente valutate secondo il costo ammortizzato.

#### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi.

#### **Debiti commerciali**

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante e sono iscritti al loro valore nominale.

#### **Prestiti e finanziamenti**

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto

di realizzo. Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

### **Fondi rischi ed oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e d'esercizio nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

### **Passività per benefici ai dipendenti**

L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Gli utili e le perdite attuariali sono imputati a patrimonio netto, così come consentito dallo IAS 19.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite". Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno, inoltre, comportato una riduzione dei benefici definiti con una variazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR, i cui effetti sono stati direttamente imputati al conto economico.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

### **Strumenti derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata; e
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- a) Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul conto economico, la variazione del fair value del derivato di copertura è rilevato nel conto economico e la variazione del fair value dello strumento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevato come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel conto economico.
- b) Cash flow hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al "fair value" dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

### **Ricavi e costi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi.

### Vendita di beni

I ricavi e i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica. Ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita di prodotti sono riconosciuti quando la Società ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene quindi al momento del passaggio di proprietà che, generalmente, coincide con la spedizione dei beni.



### Royalties

I ricavi per royalties sono iscritti per competenza in base alle condizioni contrattualmente previste.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38, sono integralmente imputati a conto economico quando il servizio è stato reso e consegnato alla Società.

### **Piani di pagamenti basati su azioni**

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti che rivestono ruoli di rilievo, attraverso piani di partecipazione al capitale rientranti nella categoria "equity-settled", in quanto prevedono la consegna fisica delle azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – i diritti assegnati a favore dei dipendenti vengono valorizzati al fair value al momento dell'assegnazione degli stessi, determinato secondo il modello binomiale. Tale modello tiene conto di tutte le caratteristiche di tali diritti (durata, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore dei titoli azionari sottostanti alla data di assegnazione e della volatilità attesa degli stessi.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo di tempo dall'assegnazione (vesting period) e al verificarsi di certe condizioni di performance, il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio sono soddisfatte con termine alla data in cui i beneficiari hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione").

Alla fine di ciascun esercizio il fair value dei diritti assegnati precedentemente determinato non viene rivisto; a tale data viene invece aggiornata la stima del numero dei diritti che matureranno fino alla scadenza. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio sino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenze del periodo di maturazione ed alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è subordinata alle condizioni di mercato.

### Operazioni regolate per cassa

In presenza di operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa, il costo delle operazioni regolate per cassa è valutato inizialmente al valore equo alla data di assegnazione. Tale valore equo è speso nel periodo fino alla maturazione, con rilevazione di una passività corrispondente. Fino a quando la passività non è estinta viene effettuato il ricalcolo del fair value a ciascuna data di chiusura di bilancio ed alla data di regolamento imputando tutte le variazioni a conto economico.

### Operazioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale

In presenza di operazioni con pagamento basato su azioni regolata con strumenti rappresentativi di capitale il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto.

Fino a quando la passività non è estinta viene effettuato il ricalcolo del fair value a ciascuna data di chiusura di bilancio ed alla data di regolamento imputando tutte le variazioni a conto economico. Tale beneficio viene quantificato misurando alla data di assegnazione il fair value dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

### **Proventi ed Oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

### **Dividendi**

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

### **Imposte sul reddito**

#### *Imposte correnti*

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle aliquote e disposizioni vigenti; il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

#### *Imposte differite*

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte correnti e le imposte differite relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto di conto economico complessivo sono anche esse rilevate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto di conto economico complessivo.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

#### *Imposta sul valore aggiunto*

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali per i quali è già stata emessa o ricevuta la fattura che sono esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti a seconda del segno del saldo.

#### **Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del periodo, utile e/o perdita attribuibile agli Azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche l'utile netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

### ***Accordi di Put e Call su Interessenze di Minoranza***

Gli accordi di Put & Call sono strumenti finanziari conformemente a quanto previsto dallo IAS 39.

Il fair value (valore equo) degli strumenti finanziari che sono scambiati in un mercato attivo è determinato, ad ogni data di bilancio, con riferimento alle quotazioni di mercato od alle quotazioni degli operatori (prezzo di offerta per le posizioni di lungo periodo e prezzo di domanda per le posizioni di breve periodo), senza alcuna deduzione per i costi di transazione.

Per gli strumenti finanziari non trattati in un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando una tecnica di valutazione. Tale tecnica può includere l'utilizzo di transazioni recenti a condizioni di mercato; il riferimento al fair value attuale di un altro strumento che è sostanzialmente analogo; un'analisi dei flussi di cassa attualizzati o altri modelli di valutazione.

La politica contabile scelta dalla società prevede la rilevazione a conto economico ed iscrizione tra le passività finanziarie del Fair value alla data di valutazione.

### ***Variazioni di principi contabili internazionali***

#### **IAS 12 Imposte sul reddito – Recuperabilità delle attività sottostanti**

La modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione relativa (rebuttable) che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati usando il fair value secondo lo IAS 40 dovrebbero essere determinate sulla base del fatto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Inoltre, introduce la richiesta che il calcolo delle imposte differite sui beni non ammortizzabili che sono misurati secondo il metodo del costo rideterminato definito nello IAS 16, siano sempre misurate sulla base della vendita del bene. La modifica è efficace per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2012 o successivamente. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla Società.

#### **IFRS 7 – Informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie**

Lo IASB ha emesso una modifica all'IFRS 7 che migliora l'informativa per le attività finanziarie. L'informativa si riferisce alle attività trasferite (come definite dallo IAS 39). Se le attività trasferite non sono interamente cancellate dal bilancio, la società deve dare le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere le relazioni tra quelle attività che non sono cancellate e le passività a queste associate. Se le attività sono interamente cancellate, ma la società mantiene un coinvolgimento residuo, deve essere fornita l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura del coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività cancellate ed i rischi a questo associati. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 luglio 2011 o successivamente; non è richiesta informativa comparativa. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla Società.

#### **IFRS 1 – Iperinflazione grave e rimozione delle date già definite per i neo-utilizzatori**

Quando la data di transizione agli IFRS corrisponde o è successiva alla data di normalizzazione della valuta funzionale, la società può decidere di misurare tutte le attività e passività possedute prima della data di normalizzazione utilizzando il loro fair value alla data di transizione agli IFRS. Il fair value potrà essere utilizzato come costo presunto di queste attività e passività nel prospetto della situazione patrimoniale-

finanziaria IFRS di apertura. Comunque questa esenzione potrà essere applicata solo alle attività e passività che sono state soggette a iperinflazione grave. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 luglio 2011 o successivamente; è consentita l'adozione anticipata. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla Società.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

#### ***Principi emessi ma non ancora in vigore***

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio d'esercizio della Società risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

#### **IAS 1 Presentazione di Bilancio – Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo**

La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere riclassificate (o “riciclate”) nel conto economico in futuro (per esempio, alla cancellazione o liquidazione) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o successivamente.

#### **IAS 19 Benefici ai dipendenti (modifica)**

Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l'eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e terminologia. La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società o sui risultati. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

#### **IAS 27 Bilancio d'esercizio (rivisto nel 2011)**

A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate, nel bilancio d'esercizio. Le modifiche diventano effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

#### **IAS 28 Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)**

A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

#### **IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese**

L'IFRS12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle

partecipazioni di una società in società controllate, controllate congiuntamente, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

### **IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32**

Le modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare”. Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.

### **IFRS 1 Government Loans – Modifiche all' IFRS 1**

Questa modifica richiede alle entità che adottano per la prima volta gli IFRS di applicare prospettivamente le disposizioni dello IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica ai finanziamenti governativi esistenti alla data di transizione agli IFRS. L'entità può scegliere di applicare le disposizioni dello IAS 39 e IAS 20 ai finanziamenti governativi retrospettivamente se le informazioni necessarie per farlo erano state ottenute al momento della contabilizzazione iniziale del finanziamento. L'esenzione darà al neo-utilizzatore il beneficio di non dover valutare retrospettivamente i finanziamenti governativi con tasso di interesse inferiore a quello di mercato. La modifica entrerà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente. La modifica non ha alcun impatto sulla Società.

### **IFRS 7 Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche all'IFRS 7**

Queste modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari, oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Queste modifiche non avranno alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

### **IFRS 13 – Valutazione al fair value (valore equo)**

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. Questo principio è effettivo per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.

### 3. Gestione dei rischi finanziari (IFRS 7)

La Salvatore Ferragamo presidia, anche in una ottica di Gruppo, l'esposizione in varia misura ai diversi rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riconducibili alla tipologia dei rischi di mercato, ulteriormente distinguibili in:

- rischi di tasso, relativi agli effetti di variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischi di cambio, conseguenti all'operatività in aree valutarie diverse da quella della divisa di denominazione;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e alla facilità di accesso al mercato del credito e connessi all'esigenza di fare fronte agli impegni finanziari del Gruppo nel breve termine;
- rischi di credito (o di controparte), che rappresentano i rischi di inadempimento di obbligazioni commerciali o finanziarie assunte dalle varie controparti e derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento, impiego e copertura dei rischi.

La gestione dei rischi di tipo finanziario viene effettuata sulla base di linee guida definite dalla Società, nel rispetto degli obiettivi definiti a livello centrale dal Consiglio di Amministrazione. Ciò consente anche di controllare e di coordinare l'operatività delle singole società controllate, attraverso una attività di pianificazione e controllo finanziario più efficace, di monitorare in modo sistematico i livelli di esposizione ai rischi finanziari del Gruppo e l'andamento di tesoreria e di fornire utili indicazioni per l'ottimizzazione della gestione dei rapporti con gli istituti di credito di riferimento.

Secondo tali direttive, viene presidiata in maniera specifica la gestione dei singoli rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarne il relativo impatto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati. Gli strumenti derivati sono utilizzati ai soli fini di copertura. In applicazione dei principi *IFRS* alcuni derivati sono stati classificati come di negoziazione ancorché siano stati stipulati con finalità di copertura.

Le passività finanziarie sono prevalentemente costituite da debiti commerciali e da debiti verso banche e altri debiti finanziari. La gestione di tali passività è principalmente finalizzata al finanziamento dell'operatività del Gruppo.

#### ***Rischio di tasso***

Le oscillazioni dei tassi di interesse di mercato influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie.

Il rischio di tasso d'interesse si può classificare in:

- *flow risk*, che si riferisce alla variabilità degli importi di interessi attivi e passivi incassati e pagati a seguito dei cambiamenti dei tassi di interesse;
- *price risk*, relativo alla sensibilità del valore di mercato delle attività e passività alle variazioni del livello dei tassi di interesse di mercato (si riferisce ad attività o passività a tasso fisso).

La Salvatore Ferragamo è principalmente esposta al *flow risk*, o rischio di flusso, cioè al rischio di conseguire a conto economico un aumento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. La Società utilizza risorse finanziarie di terzi principalmente sotto forma di debito bancario regolato a tasso variabile e impiega la liquidità disponibile prevalentemente in strumenti di mercato monetario. Variazioni nei tassi di interesse di mercato incidono solo sul costo dei

finanziamenti e sul rendimento delle forme di impiego e quindi sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo, e non anche sul loro *fair value*.

La totalità della posizione debitoria onerosa è rappresentata da finanziamenti a tasso variabile e a breve termine. Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso di mercato (generalmente *euribor/libor*) di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. Gli utilizzi variano da pochi giorni al massimo di un anno. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato.

Le eccedenze di cassa sono impiegate in operazioni di *time deposits* a breve termine con le banche di relazione che prendono a riferimento il tasso *euribor/libor* di periodo.

La sensibilità al rischio di tasso è monitorata tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva, attraverso una gestione coordinata del debito e della liquidità disponibile e delle relative scadenze, comunque contenute nell'ambito dei dodici mesi.

Alla data del Bilancio non sono in essere strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di tasso di interesse, volti a trasformare l'indebitamento da variabile a fisso, né la Società ne ha fatto utilizzo nell'esercizio precedente.

### ***Sensitivity Analysis***

<b>Rischio di mercato</b>			
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>			
<b>Analisi di sensitività del rischio di tasso su poste a tasso variabile</b>	<b>Sottostante</b>	<b>Incremento/ Riduzione dei tassi di interesse sottostanti</b>	<b>Impatti a Conto Economico</b>
<b>2012</b>			
VARIAZIONE POSITIVA	EURO	0,030%	(7)
	MXN	0,097%	2
		<b>Totale</b>	<b>(5)</b>
VARIAZIONE NEGATIVA	EURO	(0,030%)	7
	MXN	(0,097%)	(2)
		<b>Totale</b>	<b>5</b>
<b>2011</b>			
VARIAZIONE POSITIVA	EURO	0,160%	(77)
	MXN	1,420%	4
		<b>Totale</b>	<b>(73)</b>
VARIAZIONE NEGATIVA	EURO	(0,160%)	77
	MXN	(1,420%)	(4)
		<b>Totale</b>	<b>73</b>

L'analisi di sensitività al rischio di tasso cui è esposta la Società è stata condotta prendendo in considerazione le partite di Bilancio che originano interessi regolati a tasso variabile e ipotizzando incrementi o decrementi paralleli nelle curve dei tassi di riferimento per singola valuta proporzionali alla rispettiva volatilità annua osservata sul mercato.

Il risultato dell'analisi effettuata con riferimento ai fattori di rischio generanti esposizioni significative (curve dei tassi di interesse in Euro e Peso messicani, i cui effetti sono separatamente indicati nella tabella sopra riportata) ha mostrato potenziali utili o perdite a conto economico di Euro 5 migliaia per l'esercizio 2012, confrontate con potenziali utile o perdite di Euro 73 migliaia per l'esercizio 2011.



La possibile variazione in senso favorevole o sfavorevole dei tassi di riferimento di mercato ha un impatto non significativo sul risultato economico della Società.

### ***Rischio di cambio***

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio deriva dall'operatività in valute diverse dalla valuta di denominazione di conto.

In particolare, è possibile classificare il rischio di cambio sulla base della natura dell'esposizione e degli impatti che determina sul risultato economico per effetto della diversa significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti e debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo);

La Società opera a livello internazionale ed è quindi esposto ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che hanno riflessi sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Obiettivo della politica di copertura del rischio di cambio è la minimizzazione dei rischi di cambio economico e transattivo, cioè dei rischi derivanti dalla possibilità che le parità valutarie si modifichino in senso sfavorevole nel periodo intercorrente tra il momento in cui sorge un impegno a pagare o incassare divisa diversa dall'Euro per una data futura (definizione *budget*, fissazione del listino, predisposizione ordine), la registrazione del documento contabile (fatturazione) e il momento in cui l'incasso o il pagamento effettivamente si manifesta, generando un effetto in termini di differenze cambio, con impatto a conto economico.

In continuità con la politica di gestione del rischio di cambio adottata negli ultimi anni, la Società gestisce il rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, coerentemente a quanto disposto dalla *Policy* di gestione del rischio di cambio e dagli obiettivi di gestione del rischio periodicamente definiti, attraverso la copertura sistematica dei flussi commerciali derivanti dalle vendite previste in divise diverse dall'Euro, sia alle proprie consociate che verso le terze parti, con l'obiettivo di mitigare il rischio di variabilità del margine atteso derivanti dalle vendite relative alle future collezioni.

Il Gruppo opera in misura significativa sui mercati internazionali anche attraverso società commerciali localizzate in paesi che utilizzano valute diverse dall'Euro, principalmente Dollaro americano e Yen giapponese. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 le percentuali di ricavi netti della Società denominati in Dollari americani è stata circa del 62% e in Yen circa del 9%. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, la percentuale dei ricavi netti realizzati dalla Società in Dollari americani era stata pari a circa il 61% dei ricavi netti e la percentuale dei ricavi netti realizzati in Yen giapponesi a circa il 10% dei ricavi netti. I rischi di valuta originano principalmente dalle esportazioni della Società in Dollari americani e Yen giapponesi.

In relazione al proprio modello di *business*, il Gruppo sostiene una parte significativa dei costi in Euro, costi sostenuti dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. e relativi alla produzione e alla gestione della struttura *Corporate*, mentre i ricavi e i costi registrati dalle società del Gruppo sono espressi prevalentemente nelle valute locali dei rispettivi mercati di riferimento. La gestione del rischio di cambio è in massima parte accentrata sulla Società, mediante la fatturazione diretta nella valuta di conto della consociata al fine di coprire, mediante l'accensione di strumenti derivati, l'esposizione originata dalle vendite denominate in valuta diversa dall'Euro.

In particolare la Società è esposta alle variazioni del rapporto di cambio dell'Euro nei confronti del Dollaro americano, in relazione sia alle vendite in dollari effettuate sul mercato nordamericano, sia su mercati nei quali il Dollaro americano rappresenta ancora la valuta di riferimento per gli scambi commerciali, segnatamente il *Far-East*.

In questo contesto, la Società è esposta alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono denominate le vendite, che si traduce nel rischio che il controvalore in Euro dei ricavi determinato al momento dell'incasso non sia sufficiente a coprire i costi di produzione o comunque a conseguire il margine obiettivo. Tale rischio è accentuato per il rilevante intervallo temporale che intercorre tra il momento in cui vengono fissati i prezzi di vendita di una collezione ed il momento in cui i ricavi vengono convertiti in Euro, che si estende fino a diciotto mesi.

La Società (in quanto società di produzione) stipula contratti di vendita a termine di valuta oppure opzioni, atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un *range* predefinito di tassi di conversione, a date future con un orizzonte temporale massimo atteso di 24 mesi. Si nota che negli esercizi in esame, la Società ha coperto il rischio di cambio esclusivamente con contratti *forward* di vendita di valuta a termine.

A tale fine, in funzione delle attese e delle condizioni di mercato, vengono stipulate, prima della definizione dei listini di vendita, coperture per un ammontare generalmente compreso tra il 50% e il 90% delle previsioni di vendite in valuta. Nel periodo successivo alla fissazione del listino, l'ammontare delle coperture in essere viene integrato in relazione agli ordini effettivamente acquisiti e messi in produzione. In tal modo la società riconduce il rischio commerciale al solo rischio derivante dai volumi di vendita e non anche a quello derivante dal tasso di cambio.

Alla operatività sopra descritta, si aggiunge quella di alcune controllate asiatiche e latino-americane che effettuano acquisti in Dollari americani o in Euro e vendono nella valuta del Paese in cui operano. La Società svolge una attività di controllo sulla esposizione e sulle modalità di gestione del relativo rischio di cambio. I valori dei contratti coinvolti sono comunque significativamente inferiori rispetto a quelli conclusi direttamente dalla Società per mitigare il rischio di cambio derivante dalle vendite denominate nella valuta di conto delle diverse controllate.

Inoltre la Società controlla e copre l'esposizione derivante dalla variazione di valore a seguito delle variazioni dei cambi di attività o passività espresse in valuta diversa da quella di conto della singola società che possono determinare effetti sul conto economico (tipicamente rapporti di debito credito finanziario *inter-company*) ricercando un bilanciamento tra crediti e debiti finanziari denominati nella stessa valuta, oppure attraverso strumenti finanziari, la cui contabilizzazione secondo i principi *IFRS* segue le regole del *Fair Value Hedge*: l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.

Le relazioni di copertura delle future transazioni in valuta estera della Società (qualificabili ai fini *IFRS* come *Cash Flow Hedge*) sono contabilizzate secondo le regole dell'*Hedge Accounting*.

Si riportano di seguito la movimentazione della riserva di *Cash Flow Hedge* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011:

<b>Rischio di Cambio</b>	<b>Riserva di Cash Flow Hedge</b>	
	<b>31 dicembre 2012</b>	<b>31 dicembre 2011</b>
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		
<b>Saldo iniziale</b>	<b>(18.203)</b>	<b>(616)</b>
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	13.372	11.052
- decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	(5.634)	(21.320)
- decrementi per storno di efficacia positiva dal P/N e imputazione di provento a C/E	(725)	(12.863)
+ incrementi per storno di efficacia negativa dal P/N e imputazione a costo in C/E	22.071	5.544
<b>Saldo finale</b>	<b>10.881</b>	<b>(18.203)</b>

La Riserva, che accoglie le variazioni di valore degli strumenti a copertura delle transazioni attese in valuta, è stata nel complesso incrementata per Euro 29.084 migliaia nel corso dell'esercizio 2012, mentre si era decrementata per Euro 17.587 migliaia nel corso dell'esercizio 2011, riflettendo l'andamento altamente volatile dei tassi di cambio oggetto di copertura negli esercizi considerati, principalmente dei rapporti tra l'Euro ed il Dollaro americano, che nel corso del biennio ha toccato massimi oltre a 1,49 nel Maggio 2011 e minimi intorno a 1,20 nel Luglio 2012 e tra l'Euro e lo Yen, che è passato da massimi in prossimità di 123, a Aprile 2011 a minimi intorno a 94, a Luglio 2012.

L'efficacia trasferita direttamente dalla Riserva al conto economico alla voce ricavi delle vendite in occasione della manifestazione dei flussi sottostanti è stata complessivamente negativa per Euro 21.346 migliaia nell'esercizio 2012; era stata complessivamente positiva per Euro 7.319 migliaia nell'esercizio 2011.

Nel corso del biennio 2012-2011 non si sono verificate interruzioni di relazioni di copertura per annullamento del valore sottostante atteso. Le relazioni designate di copertura si sono rivelate efficaci al cento per cento per tutta la durata del sottostante oggetto della relazione stessa.

Si riporta nella tabella di seguito l'orizzonte temporale medio e la significatività per fattore di rischio delle coperture sul rischio di cambio in essere nella Società alla data di chiusura degli esercizi 2012 e 2011:

<b>Manifestazione dei flussi sottostanti</b>						
<i>(Importi in migliaia di valuta)</i>						
<b>31-dic-12</b>						
<b>Analisi dei flussi sottostanti</b>	<b>Totale flussi attesi</b>	<b>entro 3 mesi</b>	<b>da 3 a 6 mesi</b>	<b>da 6 a 9 mesi</b>	<b>da 9 mesi ad 1 anno</b>	<b>oltre a 1 anno</b>
<b>Rischio di cambio</b>						
Vendite attese in USD	<b>380.000</b>	100.000	108.000	112.000	60.000	0
Vendite attese in JPY	<b>3.800.000</b>	1.000.000	600.000	1.300.000	900.000	0
Vendite attese in GBP	<b>6.500</b>	1.500	1.500	2.000	1.500	0
Vendite attese in MXN	<b>190.000</b>	50.000	60.000	50.000	30.000	0
Vendite attese in CHF	<b>6.400</b>	1.900	1.500	1.500	1.500	0
Vendite attese in AUD	<b>4.500</b>	1.250	1.000	1.000	1.250	0

31-dic-11

Analisi dei flussi sottostanti	Totale Flussi attesi	entro 3 mesi	da 3 a 6 mesi	da 6 a 9 mesi	da 9 mesi ad 1 anno	oltre a 1 anno
<b>Rischio di cambio</b>						
Vendite attese in USD	<b>334.000</b>	78.000	88.000	99.000	69.000	-
Vendite attese in JPY	<b>3.700.000</b>	700.000	900.000	1.100.000	1.000.000	-
Vendite attese in GBP	<b>7.000</b>	2.000	1.500	2.000	1.500	-
Vendite attese in MXN	<b>180.000</b>	50.000	60.000	50.000	20.000	-
Vendite attese in CHF	<b>8.500</b>	2.000	2.000	2.000	1.500	1.000
Vendite attese in AUD	<b>4.250</b>	1.000	1.500	1.250	500	-

L'attività di copertura più significativa, in termini di volumi di nozionale di valuta coperti, è volta a mitigare il rischio generato da oscillazioni nei tassi di cambio tra l'Euro e le seguenti valute: Dollaro americano, Yen, Sterlina inglese e Peso messicano. Da un punto di vista temporale, invece, le coperture con durata superiore all'anno sono ricomprese entro i diciotto mesi.

Le tabelle sottostanti mostrano l'orizzonte temporale medio con cui viene registrato l'impatto a Conto Economico che si determina al momento dell'effettiva fatturazione dei flussi previsti, e che costituiscono oggetto della copertura dal rischio di cambio, alla data di chiusura degli esercizi 2012 e 2011:

**Analisi dei flussi sottostanti : impatto a conto economico**

(Importi in migliaia di valuta)  
31-dic-12

Analisi dei flussi sottostanti	Totale flussi attesi	entro 3 mesi	da 3 a 6 mesi	da 6 a 9 mesi	da 9 mesi ad 1 anno	oltre a 1 anno
<b>Rischio di cambio</b>						
Vendite attese in USD	<b>320.000</b>	90.000	141.000	75.000	14.000	-
Vendite attese in JPY	<b>3.500.000</b>	900.000	900.000	1.100.000	600.000	-
Vendite attese in GBP	<b>5.900</b>	1.600	1.700	1.800	800	-
Vendite attese in MXN	<b>140.000</b>	60.000	50.000	30.000	-	-
Vendite attese in CHF	<b>5.800</b>	1.900	1.400	1.600	900	-
Vendite attese in AUD	<b>4.250</b>	1.250	1.250	1.000	750	-

31-dic-11

Analisi dei flussi sottostanti	Flussi attesi	entro 3 mesi	da 3 a 6 mesi	da 6 a 9 mesi	da 9 mesi ad 1 anno	oltre a 1 anno
<b>Rischio di cambio</b>						
Vendite attese in USD	<b>281.000</b>	67.000	107.000	81.000	26.000	-
Vendite attese in JPY	<b>3.400.000</b>	600.000	1.100.000	1.000.000	700.000	-
Vendite attese in GBP	<b>6.100</b>	1.800	1.500	2.000	800	-
Vendite attese in MXN	<b>130.000</b>	60.000	50.000	20.000	-	-
Vendite attese in CHF	<b>7.550</b>	2.100	1.450	2.100	1.500	400
Vendite attese in AUD	<b>4.250</b>	1.500	1.250	1.500	-	-

### Sensitivity Analysis

L'analisi di sensitività effettuata al fine di valutare l'esposizione della Società al rischio di cambio è stata condotta ipotizzando variazioni percentuali in aumento e in diminuzione dei tassi di cambio delle varie divise, proporzionali alla loro volatilità annua, applicata a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti espresse nelle valute originarie. In particolare l'analisi ha interessato tutte le valute e le seguenti poste:

- strumenti derivati sui tassi di cambio;
- crediti commerciali e altri crediti;
- debiti commerciali e altri debiti;
- disponibilità liquide e equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Inoltre, la tabella riporta gli impatti più significativi e le relative valute e si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo quanto richiesto dagli IFRS7.

<b>Analisi di sensitività al rischio di cambio</b>					
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		<b>Incremento/ Riduzione del tasso di cambio sottostante</b>	<b>Sottostante</b>	<b>Impatti a Conto Economico</b>	<b>Impatti a Patrimonio Netto</b>
<b>31 Dicembre 2012</b>					
VARIAZIONE POSITIVA	EUR/JPY	12,2%	Strumenti derivati	191	3.350
			Strumenti non derivati	(657)	
	EUR/USD	9,2%	Strumenti derivati	3.812	20.332
			Strumenti non derivati	(5.264)	
	EUR/GBP	6,8%	Strumenti derivati	47	462
		Strumenti non derivati	(176)		
EUR/MXN	9,1%	Strumenti derivati	242	678	
		Strumenti non derivati	(959)		
			<b>Totale</b>	<b>(2.764)</b>	<b>24.822</b>
VARIAZIONE NEGATIVA	EUR/JPY	(12,2%)	Strumenti derivati	(245)	(4.281)
			Strumenti non derivati	839	
	EUR/USD	(9,2%)	Strumenti derivati	(4.580)	(24.428)
			Strumenti non derivati	6.324	
	EUR/GBP	(6,8%)	Strumenti derivati	(54)	(530)
		Strumenti non derivati	202		
EUR/MXN	(9,1%)	Strumenti derivati	(291)	(814)	
		Strumenti non derivati	1.151		
			<b>Totale</b>	<b>3.346</b>	<b>(30.053)</b>
<b>31 Dicembre 2011</b>					
VARIAZIONE POSITIVA	EUR/JPY	15,9%	Strumenti derivati	137	4.655
			Strumenti non derivati	(264)	
	EUR/USD	15,6%	Strumenti derivati	5.422	29.301
			Strumenti non derivati	(148)	
	EUR/GBP	11,20%	Strumenti derivati	109	736
		Strumenti non derivati	(110)		
EUR/MXN	15,5%	Strumenti derivati	371	964	
		Strumenti non derivati	(1)		
			<b>Totale</b>	<b>5.515</b>	<b>35.656</b>

			Strumenti derivati	(189)	(6.415)
	EUR/JPY	(15,9%)	Strumenti non derivati	364	
VARIAZIONE NEGATIVA	EUR/USD	(15,6%)	Strumenti derivati	(7.426)	(40.130)
			Strumenti non derivati	203	
	EUR/GBP	(11,20%)	Strumenti derivati	(136)	(922)
			Strumenti non derivati	137	
	EUR/MXN	(15,5%)	Strumenti derivati	(506)	(1.316)
			Strumenti non derivati	2	
			<b>Totale</b>	<b>(7.551)</b>	<b>(48.782)</b>

Come presentato nella tabella sopra riportata, una variazione positiva dei tassi di cambio individuati (*EUR/JPY*, *EUR/USD*, *EUR/GBP* e *EUR/MXN*) avrebbe prodotto una perdita di Euro 2.764 migliaia al 31 dicembre 2012 e un utile di Euro 5.515 migliaia al 31 dicembre 2011; analogamente, un movimento negativo dei tassi di cambio avrebbe prodotto un utile di Euro 3.346 migliaia al 31 dicembre 2012 e una perdita di Euro 7.551 migliaia al 31 dicembre 2011. L'incremento generato a patrimonio netto dagli strumenti derivati designati di copertura in conseguenza alle ipotizzate variazioni positive dei tassi di cambio sarebbe stato pari a Euro 24.822 migliaia al 31 dicembre 2012 e a Euro 35.656 migliaia al 31 dicembre 2011; la riduzione di patrimonio netto in conseguenza alle ipotizzate variazioni negative dei tassi di cambio sarebbe stata pari a Euro 30.053 migliaia al 31 dicembre 2012 e a Euro 48.782 migliaia al 31 dicembre 2011. L'analisi di sensitività condotta secondo le modalità descritte, sui risultati della quale incide in maniera significativa il valore della volatilità di mercato dei tassi di cambio considerata, mostra un impatto significativo sul patrimonio netto della Società a seguito della possibile variazione di valore degli strumenti derivati designati di copertura, che viene sospesa a Riserva di *Cash Flow Hedge* e il cui impatto a conto economico si avrà negli esercizi successivi al momento dell'effettivo manifestarsi delle vendite attese.

L'incremento o la riduzione degli impatti a conto economico e a stato patrimoniale in ognuno degli esercizi considerati, deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento dei cambi delle singole valute alle date di riferimento e dalla variazione nella consistenza delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni dei tassi di cambio.

### ***Rischio di liquidità***

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che la Società non sia in grado di rispettare le proprie obbligazioni finanziarie a causa della difficoltà di reperire fondi a condizioni di prezzo correnti di mercato (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato per reperire le risorse finanziarie necessarie (*asset liquidity risk*).

La prima conseguenza è un impatto negativo sul conto economico nel caso in cui la Società sia costretta a sostenere costi addizionali per adempiere ai propri impegni.

I fattori che principalmente influenzano la liquidità della Società sono rappresentati dalle risorse generate o assorbite dalle attività correnti operative e di investimento, dalle eventuali distribuzioni di dividendi, e dalle caratteristiche di scadenza e di disponibilità di rinnovo del debito o dalla scadenza e liquidabilità degli investimenti finanziari delle eccedenze di cassa.

I fabbisogni o le eccedenze di liquidità sono monitorati su base giornaliera dalla Funzione Tesoreria della Società al fine di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento della liquidità.

La negoziazione e la gestione delle linee di credito viene coordinata dalla Società a livello di Gruppo, con lo scopo di provvedere alle necessità di breve e medio periodo delle singole società secondo criteri di efficienza ed economicità.

Al 31 dicembre 2012 sono in essere, con più controparti bancarie, linee di credito messe a disposizione della Società per sopperire a necessità finanziarie a breve scadenza e a revoca (*un-committed*), collegate alla gestione del capitale circolante, per totali Euro 90.000 migliaia e linee di credito a breve e medio termine *committed*, *revolving*, negoziate su base bilaterale dalla Società e utilizzabili da più prenditori nella propria valuta di conto eventualmente diversa dell'Euro (*multiborrower* e/o *multicurrency*), per complessivi Euro 240.000 migliaia.

Al 31 dicembre 2012 la Società utilizza le linee di credito a revoca *un-committed* per Euro 25.110 migliaia. Rispetto ai 240.000 migliaia di accordato, la quota complessivamente disponibile delle linee *committed*, considerando anche gli utilizzi delle altre società del Gruppo che ne hanno accesso, ammonta a Euro 188.192 migliaia; di questi gli utilizzi della Società ammontano a Euro 8.000 migliaia, a fronte di un indebitamento lordo della Società di Euro 33.110 migliaia e una posizione finanziaria netta di Euro 28.827 migliaia.

Le linee *committed* hanno al 31 dicembre 2012 una durata residua massima di diciassette mesi e una durata residua media ponderata di undici mesi. Le linee di credito e la relativa attività finanziaria sono distribuite fra i principali istituti bancari nazionali e internazionali. Alla data del presente Bilancio non sono in essere utilizzi superiori ai dodici mesi.

E' sempre stata politica della Società stipulare e mantenere con continuità e con controparti bancarie diversificate un ammontare di linee di credito *committed* ritenuto congruo rispetto ai fabbisogni delle singole società e idoneo ad assicurare in ogni momento la liquidità necessaria al soddisfacimento e al rispetto di ogni impegno finanziario del Gruppo, a condizioni economiche stabilite, oltre ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per eventuali programmi di sviluppo.

Le eccedenze di cassa sono impiegate con le banche di relazione in operazioni di *time deposits* a breve termine, solitamente comprese tra pochi giorni e tre mesi, che prendono a riferimento il tasso *euribor/libor* di periodo. Le stesse operazioni di investimento della liquidità vengono realizzate con gli obiettivi prioritari di rendere le risorse disponibili con breve preavviso e di neutralizzare il rischio di perdita di capitale evitando operazioni di tipo speculativo.

Queste scelte, che tengono conto anche della prevedibile dinamica futura dei flussi di cassa insieme ad una tempestiva attività di rinegoziazione delle linee prossime alla scadenza, consentono di ridurre in maniera significativa l'esposizione al rischio in esame. La Società ha costantemente mantenuto l'accesso ad un'ampia gamma di fonti di finanziamento a costi competitivi, nonostante il quadro di riferimento esterno, nel quale permangono rigidità nel mercato del credito e tensioni sugli *spread* applicati. Avere sempre mantenuto la disponibilità di un congruo ammontare di linee *committed* ha permesso di fronteggiare con sicurezza le fasi di maggiore turbolenza dei mercati e le generalizzate contrazioni delle disponibilità di capitale di prestito sul mercato.

Con cadenza mensile viene monitorata la posizione finanziaria e confrontata con l'ultima previsione di *Budget/Forecast*.

Il *management* ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, con l'aggiunta dei fondi che si prevede saranno generati dall'attività corrente operativa, consentiranno alla Società di fare fronte con tranquillità al rimborso degli utilizzi dei finanziamenti alla loro naturale scadenza e a soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attività di investimento e di gestione del capitale circolante operativo.

**Rischio di liquidità**

(Importi in migliaia di Euro)

**31 Dicembre 2012**

<b>Analisi delle scadenze</b>	<b>&lt; 3 mesi</b>	<b>3-12 mesi</b>	<b>1-5 anni</b>	<b>&gt;5 anni</b>	<b>Totale</b>
Debiti verso fornitori	106.503	1.614			108.117
Debiti verso imprese controllate	2.303				2.303
Debiti verso banche e altri finanziatori	33.126				33.126
Debiti vs soci per finanziamenti					
Debiti vs terze parti					
Derivati - componente non di copertura	848				848
Derivati - componente di copertura	204	209			413
<b>Totale</b>	<b>142.984</b>	<b>1.823</b>			<b>144.807</b>

**31 Dicembre 2011**

<b>Analisi delle scadenze</b>	<b>&lt; 3 mesi</b>	<b>3-12 mesi</b>	<b>1-5 anni</b>	<b>&gt;5 anni</b>	<b>Totale</b>
Debiti verso fornitori	97.822	10.977			108.799
Debiti verso imprese controllate	1.508	41			1.549
Debiti verso banche e altri finanziatori	25.513	945			26.458
Debiti vs soci per finanziamenti					
Debiti vs terze parti					
Derivati - componente non di copertura	627				627
Derivati - componente di copertura	5.465	15.201			20.666
<b>Totale</b>	<b>130.935</b>	<b>27.164</b>			<b>158.099</b>

L'analisi effettuata sulle poste di Bilancio rappresentative di passività finanziarie mostra una concentrazione delle scadenze entro i tre mesi, con valori nulli al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 per le scadenze superiori a dodici mesi.

Le attività finanziarie iscritte in Bilancio hanno vita residua analoga.

**Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti, sia commerciali che finanziarie.

La Società presenta una diversa esposizione al rischio di credito in base alla natura delle attività che hanno generato il credito stesso.

L'esposizione al rischio di credito commerciale della Società è riferibile alle sole vendite destinate a terzi e ai crediti derivanti dai ricavi provenienti dalle attività di licenza, che insieme rappresentano circa il 18 per cento del fatturato globale: il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite *inter-company* e alle vendite *retail* con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito al momento dell'acquisto.



La Società generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica della Salvatore Ferragamo S.p.A. sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati andamentali dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite. Il frazionamento del rischio di credito tra una molteplicità di clienti opera ad ulteriore mitigazione del rischio in oggetto.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione stimata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Oltre all'ottenimento, ove possibile, di garanzie da parte dei clienti *wholesaler* o l'adozione di modalità di pagamento più cautelative per il creditore, quali le Lettere di credito documentario, un altro strumento utilizzato, in misura minore, per la gestione del rischio di credito commerciale è la stipula di contratti di *factor* per rapporti di sola garanzia, con l'obiettivo di prevenire il rischio di mancato pagamento attraverso una puntuale selezione del portafoglio clienti operata congiuntamente con il *factor*, che si impegna a garantire l'indennizzo in caso di insolvenza.

In generale la Società ritiene che le politiche di *credit risk management* adottate abbiano permesso di contenere entro limiti accettabili lo scaduto e le insolvenze per le quali è stato necessario ricorrere a misure legali di recupero del credito.

Il rischio di credito connesso alle attività di finanziamento, investimento e operatività in strumenti derivati per la copertura del rischio di cambio è rappresentato dalla incapacità della controparte o dell'emittente degli strumenti stessi ad adempiere alle proprie obbligazioni. La Società gestisce questo tipo di rischio selezionando controparti con elevato *standing* creditizio, considerate solvibili dal mercato e con le quali trattiene ordinari e continuativi rapporti commerciali e di servizio bancari. Con tutte le controparti estere con le quali viene svolta una attività in derivati sono stati negoziati e stipulati contratti quadro secondo gli standard internazionali (*ISDA Master Agreement*), al fine di regolare le varie fattispecie.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita e alcuni strumenti derivati, presenta un rischio pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

(Importi in migliaia di Euro)	Valore contabile al 31 dic 2012		Valore contabile al 31 dic 2011	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico				
Altre attività finanziarie	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti				
Crediti vs altri a m/l termine				
Crediti vs clienti	114.144	-	104.739	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.957	-	3.081	-
Depositi cauzionali		203		185
Derivati	10.965	-	548	-
<b>Totale</b>	<b>130.065</b>	<b>203</b>	<b>108.368</b>	<b>185</b>

La tabella mostra come l'esposizione della Società al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile delle poste rappresentative di attività finanziarie in essere al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011, e quasi esclusivamente limitata alla quota corrente.

<b>Rischio di Credito</b>				
<b>Concentrazione rischio di credito per area geografica</b>				
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>				
	<b>Valore contabile al 31 dic 2012</b>	<b>%</b>	<b>Valore contabile al 31 dic 2011</b>	<b>%</b>
Italia	11.609	10,2%	11.230	10,7%
Europa	19.452	17,0%	14.085	13,4%
Nord-America	37.965	33,3%	36.061	34,4%
Oriente	30.916	27,1%	27.318	26,1%
Altri	14.202	12,4%	16.046	15,3%
<b>Totale</b>	<b>114.144</b>	<b>100,0%</b>	<b>104.739</b>	<b>100,0%</b>

La tabella mostra la concentrazione del rischio di credito per area geografica di attività della Società nei due esercizi considerati.

<b>Rischio di Credito</b>								
<b>Analisi dei crediti verso clienti per tipologia</b>								
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>								
	<b>Valore contabile</b>							
	<b>Crediti non scaduti e non svalutati</b>		<b>Crediti scaduti ma non svalutati</b>					<b>Totale</b>
	<i>crediti rinegoziati</i>	<i>crediti non rinegoziati</i>	<b>&lt;30 gg</b>	<b>30-60 gg</b>	<b>60-90 gg</b>	<b>90-120 gg</b>	<b>&gt;120 gg</b>	
2012		97.565	2.241	1.848	1.367	2.390	8.733	
2011	-	91.287	1.390	2.846	1.826	2.366	5.024	<b>104.739</b>
Percentuale								
2012		85,5%	1,9%	1,6%	1,2%	2,1%	7,7%	<b>100,0%</b>
2011	-	87,2%	1,3%	2,7%	1,7%	2,3%	4,8%	<b>100,0%</b>

La tabella mostra l'analisi effettuata sulle scadenze dei crediti scaduti e non svalutati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

La concentrazione delle vendite verso i principali clienti terzi è riportata nella tabella sottostante; per la concentrazione delle vendite per area geografica si rinvia a quanto esposto precedentemente nell'apposito paragrafo:

<b>Concentrazione del rischio di mercato</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Percentuale dei ricavi realizzati con il maggior cliente	1,4%	1,4%
Percentuale dei ricavi realizzati con i primi 3 maggiori clienti	3,5%	3,0%
Percentuale dei ricavi realizzati con i primi 10 maggiori clienti	7,3%	6,2%

## Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in

modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2012 e 2011.

La Società include nel debito netto, finanziamenti onerosi, altri debiti finanziari, debiti commerciali ed altri debiti, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. La voce altri debiti finanziari per Euro 674 migliaia (Euro 627 migliaia al 31 dicembre 2011) accoglie la *put option* valutata al *fair value*, che rappresenta la passività verso gli azionisti di minoranza di Ferragamo Retail India Private Limited alla data di riferimento del presente Bilancio. Nella tabella non vengono inclusi i valori ed i relativi effetti prodotti dai derivati utilizzati per la gestione del rischio di cambio.

(In migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Finanziamenti onerosi	33.110	26.431
Altri debiti finanziari	674	627
Debiti commerciali ed altri debiti	134.258	138.262
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.957	3.081
<b>Debito netto</b>	<b>163.085</b>	<b>162.239</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>236.503</b>	<b>154.708</b>
<b>Capitale e debito netto</b>	<b>399.588</b>	<b>316.947</b>
<b>Rapporto Debito/patrimonio netto</b>	<b>68,96%</b>	<b>104,87%</b>

#### 4. Aggregazioni di imprese ed acquisti di interessi di minoranza (business combination)

Nel corso del 2012 non vi sono state aggregazioni di imprese (business combination).

## NOTE ESPLICATIVE

### **Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività)**

#### **5. Immobili, impianti e macchinari**

La composizione della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2012 e 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto
Terreni	8.774	-	8.774	8.774	-	8.774
Fabbricati	19.926	4.121	15.805	19.152	3.535	15.617
Impianti e macchinari	17.405	13.496	3.909	15.884	12.297	3.587
Attrezzature industriali e commerciali	15.213	13.432	1.781	14.783	13.060	1.723
Altri beni	20.775	17.092	3.683	19.580	15.816	3.764
Migliorie su beni di terzi	13.354	9.802	3.552	12.477	8.895	3.582
Attività materiali in corso ed acconti	771	-	771	16	-	16
<b>Totale</b>	<b>96.218</b>	<b>57.943</b>	<b>38.275</b>	<b>90.666</b>	<b>53.603</b>	<b>37.063</b>

Il prospetto che segue evidenzia la movimentazione della voce Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012:

(In migliaia di Euro)	Valore 1.01.2012	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Valore al 31.12.2012
Terreni	8.774	-	-	-	-	8.774
Fabbricati	15.617	1.394	-	586	(620)	15.805
Impianti e macchinari	3.587	959	4	1.253	620	3.909
Attrezzature industriali e commerciali	1.723	606	-	548	-	1.781
Altri beni	3.764	1.648	-	1.729	-	3.683
Migliorie su beni di terzi	3.582	877	-	907	-	3.552
Immobilizzazioni in corso ed acconti	16	765	10	-	-	771
<b>Totale</b>	<b>37.063</b>	<b>6.249</b>	<b>14</b>	<b>5.023</b>	<b>-</b>	<b>38.275</b>

L'incremento:

- della voce fabbricati si riferisce ad opere incrementative nello stabilimento di Osmannoro - Sesto Fiorentino relative alla ristrutturazione degli spazi destinati allo stoccaggio delle materie prime e nuovi uffici;
- della voce impianti e macchinari si riferisce prevalentemente all'acquisto ed all'installazione di nuovi impianti presso lo stabilimento di Sesto Fiorentino;
- della voce attrezzature industriali e commerciali è relativo all'acquisto di nuovi arredi e attrezzature per i punti vendita e show rooms ristrutturati nel corso dell'anno;
- della voce altri beni riguarda prevalentemente attrezzature informatiche (Euro 902 migliaia) e mobili ed arredi (Euro 622 migliaia);
- della voce migliorie su beni di terzi si riferisce prevalentemente a lavori effettuati per la ristrutturazione dei punti vendita;
- della voce Immobilizzazioni in corso e acconti evidenzia l'inizio di lavori di ristrutturazione sia su alcuni punti vendita sia su alcuni fabbricati presso lo stabilimento di Osmannoro - Sesto Fiorentino.

Il decremento della voce Immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce al termine dei lavori di ristrutturazione effettuati nell'anno, iniziati nell'esercizio precedente.

Come previsto dalla procedura di analisi degli indicatori di impairment, di cui la società si è dotata, a fine anno è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di impairment rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione. Tipicamente fonti esterne possono essere costituite da modifiche nel contesto tecnologico, economico e legale in cui la società opera, mentre le fonti interne sono rappresentate dalle strategie aziendali che possono cambiare o meno la destinazione di utilizzo dei beni.

Dalle analisi effettuate non è emersa la necessità di registrare impairment su tale voce di bilancio.

## 6. Attività immateriali a vita utile definita

La composizione della voce Attività immateriali a vita utile definita al 31 dicembre 2012 e 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto
Costi di sviluppo software	12.270	3.936	8.334	8.304	1.883	6.421
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.824	8.317	1.507	8.526	7.719	807
Concessioni, licenze e marchi	5.435	4.497	938	5.248	4.291	957
Attività immateriali a vita utile definita in corso	1.324	-	1.324	593	-	593
<b>Totale</b>	<b>28.853</b>	<b>16.750</b>	<b>12.103</b>	<b>22.671</b>	<b>13.893</b>	<b>8.778</b>

Il prospetto che segue evidenzia la movimentazione delle Attività immateriali a vita utile definita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011:

(In migliaia di Euro)	Valore al 1.01.2012	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Valore al 31.12.2012
Costi di sviluppo software	6.421	3.966	-	2.053	-	8.334
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	807	1.298	-	598	-	1.507
Concessioni, licenze e marchi	957	187	-	206	-	938
Attività immateriali a vita utile definita in corso	593	1.268	537	-	-	1.324
<b>Totale</b>	<b>8.778</b>	<b>6.719</b>	<b>537</b>	<b>2.857</b>	<b>-</b>	<b>12.103</b>

L'incremento della voce costo di sviluppo e software è prevalentemente riconducibile alla capitalizzazione di spese per lo sviluppo degli applicativi software aziendali (SAP sistema contabile, ERP gestione produzione, sistemi di reporting, piattaforma informatica per il commercio elettronico).

L'incremento della voce Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 1.298 migliaia è composto per Euro 770 migliaia dal costo per le licenze d'uso di programmi software relativi alle procedure di gestione aziendale, e per Euro 528 migliaia dal costo per l'acquisto e registrazione di brevetti e copyright relativi a prodotti Ferragamo.

L'incremento nella voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili rappresenta le spese di deposito e registrazione del marchio Salvatore Ferragamo.

L'incremento della voce Attività immateriali a vita utile definita in corso rappresenta le attività di sviluppo di nuove applicazioni software ancora in corso alla fine dell'esercizio.

Come previsto dalla procedura di analisi degli indicatori di impairment, di cui la società si è dotata, a fine anno è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di impairment rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione. Tipicamente fonti esterne possono essere costituite da modifiche nel contesto tecnologico, economico e legale in cui la società opera, mentre le fonti interne sono rappresentate dalle strategie aziendali che possono cambiare o meno la destinazione di utilizzo dei beni. Dalle analisi effettuate non è emersa la necessità di registrare impairment su tale voce di bilancio.

## 7. Partecipazioni in società controllate

La composizione della voce Partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2012 e 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)									
Società	Quota di possesso %	Valore al 1.01.12	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	Riclassifiche	Stock Grant	Valore al 31.12.12
Ferragamo Parfums S.p.A	100	8.800	-	-	1.984	-	-	85	10.869
Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.	99,73	499	-	-	-	-	-	-	499
Ferragamo Austria GmbH	100	2.146	-	-	849	-	-	-	2.995
Ferragamo Chile S.A.	99	917	-	-	35	-	-	-	952
Ferragamo Deutschland GmbH	100	4.645	-	-	2.120	-	-	-	6.766
Ferragamo Belgique SA	100	811	-	-	203	-	-	-	1.014
Ferragamo Suisse SA	100	890	-	-	-	-	-	-	890
Ferragamo UK Ltd	100	7.845	-	-	892	-	-	-	8.737
Ferragamo Australia Pty Ltd	100	4.132	-	-	-	-	-	-	4.132
Ferragamo France SA	100	6.043	-	-	2.425	-	-	-	8.468
Ferragamo Espana SL	100	2.684	-	-	208	-	-	-	2.892
Ferragamo MonteCarlo SAM	100	535	-	-	307	-	-	-	842
Ferragamo USA Ltd	100	46.071	-	-	3.721	-	-	171	49.963
Ferragamo Latin America Inc	100	228	-	-	-	(145)	-	85	168
Ferragamo Japan KK	71	8.397	-	-	-	-	-	85	8.482
Ferragamo Hong Kong Ltd	100	11.870	-	-	-	-	-	171	12.041
Ferragamo Malaysia Sdn Bhd	80	548	1.324	-	-	-	-	-	1.872
Ferragamo Singapore PTE	80	991	1.597	-	-	-	-	-	2.588
Ferragamo Argentina S.A	95	440	-	-	-	(331)	-	-	109
Ferragamo Korea Ltd	80	4.606	16.224	-	-	-	-	-	20.830
Ferragamo Moda Shanghai Co Ltd	50	531	-	-	-	-	-	-	531
Ferragamo Parfums SA	100	293	-	(293)	-	-	-	-	-
Ferragamo Retail Macau Ltd	60	1	-	-	-	-	-	-	1
Ferragamo Retail Nederland BV	100	-	-	-	399	-	(264)	-	135
Ferragamo (Thailand) Ltd	80	-	1.238	-	436	-	(4)	-	1.670
Ferragamo Brasil Roupas e Acesorios LTDA	99	-	285	-	-	-	-	-	285
<b>Totale</b>		<b>113.923</b>	<b>20.668</b>	<b>(293)</b>	<b>13.579</b>	<b>(476)</b>	<b>(268)</b>	<b>598</b>	<b>147.731</b>

Per i dettagli relativi alla voce incrementi e decrementi si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla Gestione nel paragrafo "Struttura del Gruppo".

Per i dettagli relativi alla voce Stock Grant si rimanda al paragrafo “*fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio*” ed alla nota 38

La società ha svolto l'analisi finalizzata ad individuare la presenza di eventuali indicatori di *impairment* e/o perdite durevoli di valore sulle società controllate ovvero l'eventuale venir meno dei motivi che avevano generato la svalutazione degli investimenti in oggetto durante i precedenti esercizi.

In dettaglio:

- Sono state rilevate svalutazioni delle partecipazioni Ferragamo Latin America Inc., Ferragamo Argentina SA e Ferragamo Retail India Private Ltd. per un totale di Euro 795 migliaia per riflettere le diminuzioni patrimoniali conseguenti alle perdite sofferte in tali mercati e conseguentemente al fine di adeguare il loro valore contabile al corrispondente valore recuperabile;
- Sono state rilevati ripristini di valore per un totale di Euro 13.579 migliaia relativi a svalutazioni pregresse (fino al limite massimo del costo di acquisto/sottoscrizione), al fine di adeguare il relativo valore contabile al corrispondente valore recuperabile.

Nella tabella che segue si riporta la movimentazione del F/Eccedenza Svalutazioni Partecipazioni, che riporta l'ammontare ritenuto congruo per coprire le perdite (per la quota percentuale di pertinenza) che residuano dopo l'azzeramento del valore contabile della partecipazione:

(In migliaia di Euro)	Quota di possesso %	Valore al 1.01.12	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	Riclassifiche	Stock Grant	Valore al 31.12.12
<b>Società</b>									
Ferragamo (Thailand) Ltd	80	(4)	-	-	-	-	4	-	-
Ferragamo Retail Nederland BV	100	(264)	-	-	-	-	264	-	-
Ferragamo Retail India Private Ltd.	51	(1.286)	-	-	-	(319)	-	-	(1.605)
<b>Totale</b>		<b>(1.554)</b>	-	-	-	<b>(319)</b>	<b>268</b>	-	<b>(1.605)</b>

Nel prospetto che segue si riportano i dati principali dei bilanci delle società controllate:

(in migliaia)	Sede	Quota di Possesso %	Capitale Sociale	Totale Patrim. Netto	Utile (Perdita) di esercizio	Valore a Bilancio
<b>Società</b>		%	Valuta Importo	Euro	Euro	Euro
Ferragamo Parfums S.p.A	Firenze	100	Euro 10.000	10.869	2.096	10.869
Ferragamo Austria Gmbh	Vienna	100	Euro 1.853	2.995	849	2.995
Ferragamo Deutschland Gmbh	Monaco	100	Euro 3.300	6.766	2.121	6.766
Ferragamo Belgique SA	Bruxelles	100	Euro 750	1.014	203	1.014
Ferragamo France SA	Parigi	100	Euro 4.334	8.468	2.432	8.468
Ferragamo Suisse SA	Mendrisio	100	Chf 1.000	3.661	1.474	890
Ferragamo Espana SL	Madrid	100	Euro 4.600	2.892	208	2.892
Ferragamo UK Ltd	Londra	100	Gbp 6.173	8.740	711	8.737
Ferragamo Retail Nederland BV	Amsterdam	100	Euro 500	134	399	135
Ferragamo Australia Pty Ltd	Sidney	100	Aud 10.536	5.781	446	4.132
Ferragamo USA Ltd	New York	100	Usd 74.012	49.963	4.846	49.963
Ferragamo MonteCarlo SAM	Monte-Carlo	100	Euro 304	842	307	842
Ferragamo Latin America Inc	Miami	100	Usd 300	168	(295)	168
Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.	Mexico City	99,73	Pesos 4.593	7.952	2.889	499

(in migliaia) Società	Sede	Quota di Possesso %	Capitale Sociale		Totale Patrim. Netto	Utile (Perdita) di esercizio	Valore a Bilancio 31.12.12
			Valuta	Importo	Euro	Euro	Euro
Ferragamo Japan KK	Tokyo	71	Yen	305.700	21.994	502	8.482
Ferragamo Hong Kong Ltd	Hong Kong	100	Hkd	10	106.746	36.459	12.041
Ferragamo Chile S.A.	Santiago	99	Pesos	1.471.169	961	(22)	952
Ferragamo (Thailand) Ltd	Bangkok	80	Thb	100.000	2.268	915	1.670
Ferragamo (Malaysia) Sdn Bhd	Kuala Lumpur	80	Myr	1.300	4.774	949	1.872
Ferragamo (Singapore) Pte.Ltd	Singapore	80	Sgd	4.600	6.102	1.326	2.588
Ferragamo Argentina S.A.	Buenos Aires	95	Ars	2.498	116	(282)	109
Ferragamo Retail India Private Limited	New Delhi	51	Inr	150.000	(3.146)	(763)	(1.605)
Ferragamo Korea Ltd	Seoul	80	Kwon	3.291.200	46.134	10.062	20.830
Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai, PRC	50	Usd	1.400	3.977	2.202	531
Ferragamo Retail Macau Ltd	Macau	60	Mop	25	3.646	3.642	1
Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios LTDA	San Paolo	99	Brl	715	17	(120)	285
<b>Totale</b>							<b>146.126</b>

## 8. Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto

La composizione e la movimentazione della voce Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto al 31 dicembre 2012 e 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:

(in migliaia di Euro) Società	Quota di possesso %	Valore al 1.01.2012	Incrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	Valore al 31.12.12
Zefer S.p.A.	50	6.480	-	-	-	6.480
<b>Totale</b>		<b>6.480</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.480</b>

In data 29 Settembre 2006 è stato acquistato il 50% della Zefer S.p.A., joint-venture al 50% con il gruppo Zegna, per conto del quale si occupa della produzione di calzature e articoli di pelletteria a marchio Zegna, avvalendosi della consulenza e supporto tecnico della Salvatore Ferragamo S.p.A. Al 31 dicembre 2012 il valore netto contabile di tale partecipazione ammonta ad Euro 6.480 migliaia.

Dalle ulteriori analisi degli elementi a supporto della continuità aziendale e della redditività futura della società Zefer S.p.A., non è emersa la necessità di registrare alcun impairment su tale voce di bilancio.

## 9. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La composizione della voce Attività finanziarie disponibili per la vendita al 31 dicembre 2012 e 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	Quota di possesso %	Valore al 1.01.2012	Incrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	Valore al 31.12.12
Polimoda Consulting S.r.l.	0,82%	20	-	-	-	20
<b>Totale</b>		<b>20</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20</b>

## 10. Altre attività finanziarie non correnti

La composizione della voce Altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2012 e 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:



(In migliaia di Euro)	Variazione		
	31.12.2012	31.12.2011	2012 vs 2011
Depositi cauzionali vs. terzi	203	185	18
<b>Totale</b>	<b>203</b>	<b>185</b>	<b>18</b>

I depositi cauzionali verso terzi includono prevalentemente i depositi cauzionali per contratti di affitto passivo in essere.

## 11. Rimanenze

La composizione della voce rimanenze al 31 dicembre 2012 e 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	Variazione		
	31.12.2012	31.12.2011	2012 vs 2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	42.022	36.514	5.508
Fondo svalutazione	(5.496)	(5.081)	(415)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	36.526	31.433	5.093
Prodotti finiti e merci	60.889	53.405	7.484
Fondo svalutazione	(7.216)	(6.092)	(1.124)
Prodotti finiti e merci	53.673	47.313	6.360
<b>Totale</b>	<b>90.199</b>	<b>78.746</b>	<b>11.453</b>

La variazione delle giacenze di materie prime (incremento di Euro 5.508 migliaia), rispetto all'esercizio 2011 è funzionale ai volumi di produzione che durante l'esercizio sono aumentati in conseguenza del forte incremento dei volumi di vendita; il relativo fondo riflette l'obsolescenza di materie prime (pellami ed accessori) divenute non più idonee ai piani produttivi aziendali relativi alle future collezioni. Le materie prime includono anche i pellami e i tessuti inviati presso terzi per le successive lavorazioni. L'aumento delle giacenze di prodotti finiti (incremento di Euro 7.484 migliaia) è funzionale all'incremento dei volumi di vendita; il relativo fondo riflette la differenza tra il costo di acquisto o produzione ed il presumibile valore di realizzo di prodotti appartenenti a passate collezioni.

Gli accantonamenti e/o utilizzi netti del fondo svalutazione delle rimanenze sono stati i seguenti:

(In migliaia di Euro)	Variazione		
	31.12.2012	31.12.2011	2012 vs 2011
Materie Prime	415	1.546	(1.131)
Prodotti Finiti	1.124	1.364	(240)
<b>Totale</b>	<b>1.539</b>	<b>2.910</b>	<b>(1.371)</b>

## 12. Crediti commerciali

La composizione della voce crediti commerciali al 31 dicembre 2012 e 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	Variazione		
	31.12.2012	31.12.2011	2012 vs 2011
Crediti verso terzi	26.024	22.802	3.222
Fondo svalutazione crediti	(3.045)	(2.450)	(595)
Crediti verso società controllate	89.208	82.530	6.678
Crediti verso società collegate	1.957	1.857	100
<b>Totale</b>	<b>114.144</b>	<b>104.739</b>	<b>9.405</b>

I crediti commerciali verso terzi rappresentano prevalentemente l'esposizione creditizia derivante dalle vendite effettuate al canale *wholesale*. Il relativo fondo rischi è ritenuto congruo per fronteggiare eventuali insolvenze.

I crediti verso società collegate, riguardano il credito verso la collegata Zefer S.p.A., per il corrispettivo dei servizi di consulenza/assistenza tecnica. Per il dettaglio dei crediti verso società controllate si rimanda al capitolo "Operazioni con parti correlate" riportato successivamente.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2012 è stata la seguente:

(In migliaia di Euro)	Valore 1.01.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Valore 31.12.2012
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>2.450</b>	<b>977</b>	<b>382</b>	<b>3.045</b>

Per l'analisi dei crediti commerciali scaduti si rimanda alla nota Gestione dei rischi finanziari – Rischio di credito.

### 13. Crediti tributari

La composizione della voce Crediti tributari al 31 dicembre 2012 e 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione 2012 vs 2011
Crediti verso Erario per IVA	3.063	2.761	302
Altri Crediti verso Erario	679	1.117	438
<b>Totale</b>	<b>3.742</b>	<b>3.878</b>	<b>136</b>

L'incremento dei crediti tributari ed in particolare per crediti IVA è da imputare all'aumento del volume di affari.

### 14. Altre attività correnti

La composizione della voce Altre attività correnti al 31 dicembre 2012 e 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione 2012 vs 2011
Crediti vs. Società carte di credito	160	250	(90)
Crediti verso il personale	44	49	(5)
Altri crediti per strumenti derivati di copertura a breve termine	10.965	660	10.305
Altri crediti	357	329	28
Ratei attivi	3	2	1
Risconti attivi	1.330	1.193	137
Crediti verso società controllante	1.962	-	1.962
Crediti vs istituti di previdenza	17	-	17
<b>Totale</b>	<b>14.838</b>	<b>2.483</b>	<b>12.355</b>

Il credito verso la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A., società consolidante, per Euro 1.962, è relativo all'istanza di rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (art.2, comma 1-quater, decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201).

Gli altri crediti per strumenti derivati di copertura per Euro 10.965 migliaia (Euro 660 migliaia al 31 dicembre 2011) accolgono la valutazione al *fair value* (valore equo) dei

contratti derivati (componente di copertura), in essere, stipulati dalla Società per la gestione del rischio di cambio sulle vendite in divise diverse dall'Euro.

I risconti attivi si riferiscono prevalentemente ad affitti per Euro 869 migliaia e premi assicurativi per Euro 143 migliaia.

### 15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2012 e 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione 2012 vs 2011
Depositi bancari e postali	4.930	3.057	1.873
Denaro e valori in cassa	27	24	3
<b>Totale</b>	<b>4.957</b>	<b>3.081</b>	<b>1.876</b>

Ai fini del rendiconto finanziario la voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2012 e 2011 si compone come segue:

(In migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione 2012 vs 2011
Depositi bancari e postali	4.930	3.057	1.873
Denaro e valori in cassa	27	24	3
Scoperti bancari	-	(3)	3
<b>Totale</b>	<b>4.957</b>	<b>3.078</b>	<b>1.879</b>

### 16. Capitale sociale e riserve

**Il capitale sociale** deliberato dalla Società al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 16.891.000, quello sottoscritto e versato ammonta a Euro 16.841.000 ed è costituito da 168.410.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna. L'incremento del Capitale Sociale per Euro 50.000 è conseguenza della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 26 aprile 2012 in relazione all'istituzione di un piano di Stock Grant per i quali dettagli si rimanda al paragrafo "*fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio*" ed alla nota 38.

**I versamenti in conto capitale**, pari a Euro 2.995 migliaia, sono stati eseguiti in un'unica soluzione nell'esercizio 2003 dalla controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. e si sono ridotti, per scissione, nel corso dell'esercizio 2007.

**La riserva legale**, pari a Euro 4.188 migliaia, si è costituita in anni precedenti e tale riserva non è distribuibile.

**La riserva straordinaria**, pari ad Euro 65.812 migliaia è costituita con utili non distribuiti; l'incremento registrato nel periodo comprende l'utile dell'esercizio 2011 al netto della distribuzione di dividendi per Euro 47.155 migliaia, deliberati dall'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2012 ed il decremento per la riclassifica di Euro 50.000 alla Riserva vincolata per aumento Capitale Sociale a titolo gratuito costituita a servizio del piano di Stock Grant.

**La riserva da rivalutazione** è così composta:

- Riserva da Rivalutazione L. 342/00 pari a Euro 4.593 migliaia: evidenzia il saldo attivo netto al 31.12.2012 della rivalutazione dei beni art. 10 Legge 342/2000;
- Riserva da Rivalutazione L. 350/03 pari a Euro 7.420 migliaia: evidenzia il saldo attivo netto al 31.12.2012 della rivalutazione dei beni Legge 350/2003.
- Riserva da Rivalutazione L. 266/05 pari a Euro 13.465 migliaia: evidenzia il saldo attivo netto al 31.12.2012 della rivalutazione dei beni Legge 266/2005.

Sulle Riserve di Rivalutazione non sono state stanziaste imposte differite sulla base del presupposto che per tali riserve la tassazione integrale verrà differita indefinitamente. Non sono infatti previste operazioni che ne determinino la distribuzione.

**La riserva di cash flow hedge**, pari ad Euro 7.889 migliaia, è determinata dalla valutazione degli strumenti finanziari definiti come *cash flow hedge* al 31 dicembre 2012, a fronte delle operazioni di copertura del rischio di cambio della Società ed è riportata al netto dell'effetto fiscale.

**La Riserva effetto IAS 19 Equity**, negativa per Euro 951 migliaia, è determinata dalla valutazione degli utili e perdite attuariali imputati a patrimonio netto, così come previsto dallo IAS 19, ed è riportata al netto dell'effetto fiscale. Tale valutazione è stata affidata ad un attuario indipendente.

**La voce Altre Riserve**, pari ad Euro 7.374 migliaia, accoglie le variazioni derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani sul patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2010 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2010 della Società. Inoltre accoglie la specifica Riserva vincolata costituita a servizio del futuro aumento di Capitale Sociale gratuito di nominali Euro 50.000 per le azioni che verranno attribuite dal Piano di Stock Grant (fino ad un massimo di 500.000 azioni del valore nominale di Euro 0,10 cadauna) e la Riserva di Stock Grant (Euro 1.252 migliaia che accoglie la valutazione al 31 dicembre 2012 del fair value dei diritti assegnati a ricevere azioni della Società. Per i dettagli del piano di Stock Grant si rimanda alla nota 38.

Infine, la voce altre riserve accoglie per Euro 1,4 migliaia, il Fondo ex. Art. 55 DPR 597/1973, relativo al recupero IVA in base all'art. 15 della Legge 26/04/1983.

Nel prospetto seguente sono riportate, per ogni specifica posta del patrimonio netto, le informazioni concernenti la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione negli ultimi tre esercizi.

Patrimonio Netto	Valore al 31.12.12	Possibilità di utilizzazione	Importo disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
				Per dividendi
Capitale Sociale	16.841			
<b>Riserve di capitale</b>				
Riserva da Rivalutazione L.342/00	4.593	A - B	4.593	
Riserva da Rivalutazione L.350/03	7.420	A - B	7.420	
Riserva da Rivalutazione L.266/05	13.465	A - B	13.465	
Versamenti in c/Capitale	2.995	A - B	2.995	
Fondo ex. Art 55	1,4	A - B - C	1,4	
<b>Riserve di Utili</b>				
Riserva Legale	4.188	B	820	
Riserva Straordinaria	65.812	A - B - C	65.812	(15.056)
Riserva di adozione IAS/IFRS	6.427	B*	2.007	
Utili/perdite cumulate	(356)	B		
Riserva di Cash Flow Hedge	7.889			
Riserva IAS 19	(951)			
Riserva vincolata per aumento Capitale Sociale a servizio Piano di Stock Grant	50			
Riserva di Stock Grant	1.252			
Utile (perdita) di esercizio	106.877			
<b>Totale</b>	<b>236.503,4</b>		<b>97.113,4</b>	<b>(15.056)</b>

**Legenda**

A - per aumento di capitale

B - per copertura perdite

C - per distribuzione soci

\* La riserva per la parte disponibile può essere utilizzata solo a seguito di coperture di perdite e successivamente deve essere ripristinata.

## 17. Fondi per rischi e oneri

La composizione della voce Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2012 e 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012				Valore al 31.12.2012
	Valore al 01.01.2012	Accantonamento	Utilizzi	Riclassifiche	
Contenziosi Legali	9.013	117	(7.908)	-	1.222
Oneri di resistenza	2.500	-	(2.500)	-	-
Diversi	2.764	886	-	-	3.650
F/eccedenza Svalutazione partecipazioni	1.554	319	-	(268)	1.605
<b>Totale</b>	<b>15.831</b>	<b>1.322</b>	<b>(10.408)</b>	<b>(268)</b>	<b>6.477</b>

I contenziosi legali comprendono principalmente procedimenti intentati nei confronti della Società per controversie contrattuali oltre alle controversie di lavoro. Le controversie di lavoro si riferiscono sia a contenziosi che a stime di importi transattivi che la Società potrebbe pagare per la composizione in fase pre-contenziosa.

L'utilizzo del fondo relativo ai contenziosi legali ed oneri di resistenza si riferisce interamente al contenzioso fiscale in essere tra la Società e le autorità fiscali italiane come illustrato di seguito (Euro 10.000 migliaia).

In merito alla verifica fiscale condotta sulla Salvatore Ferragamo S.p.A. dagli agenti del Nucleo di Polizia Tributaria di Firenze dal 6 ottobre 2010 al 17 ottobre 2011 e agli avvisi di accertamento relativi all'anno di imposta 2006, notificati il 27 dicembre 2011, la Società, per vedere riconosciute le proprie ragioni contro tali avvisi, ha presentato in data 17 febbraio 2012 istanze di accertamento con adesione, onde verificare la possibilità di pervenire ad una soluzione stragiudiziale delle pretese impositive e sanzionatorie dell'amministrazione finanziaria, in relazione sia al 2006 che agli altri anni oggetto di verifica. Tale soluzione stragiudiziale è stata raggiunta in data 16 maggio 2012 con riferimento alla applicabilità della normativa c.d. CFC alla controllata Ferragamo Hong Kong Limited per gli anni dal 2006 al 2009, tramite un accertamento con adesione (per il 2006) e l'adesione a tre inviti al contraddittorio (per gli anni 2007, 2008 e 2009), in cui l'Amministrazione finanziaria ha riconosciuto la validità di molti argomenti opposti dalla Società, primo fra tutti quello che chiedeva la disapplicazione delle sanzioni amministrative. Tale accordo non costituisce riconoscimento alcuno della fondatezza delle pretese erariali, né sotto il profilo della responsabilità personale né sotto il profilo squisitamente oggettivo. In particolare, la Società è certa di aver sempre operato correttamente ed in buona fede, come peraltro è dimostrato dalla mancata applicazione delle sanzioni amministrative in sede di definizione. Nonostante ciò, si è ritenuto opportuno raggiungere un accertamento con adesione in base a valutazione di convenienza economica e di efficienza imprenditoriale, in particolare per eliminare il rischio di affrontare un lungo e costoso contenzioso tributario. L'accordo raggiunto comporta il pagamento totale di 13.6 milioni di Euro (per imposte e interessi al 31 maggio 2012 senza l'applicazione di sanzioni), rateizzato in 12 rate trimestrali, e ha come effetto legale di rendere distribuibili in esclusione da imposta italiana le riserve di utili accantonate da Ferragamo Hong Kong a valere sugli anni oggetto di accertamento con adesione, per un ammontare totale pari a circa 59.9 milioni di USD. Al 31 dicembre 2012 sono state versate le prime tre rate, per un debito residuo di 10,3 milioni di Euro, inclusi gli interessi. L'impatto economico sul risultato dell'esercizio 2012 è stato pari ad Euro 7,6

milioni visto l'accantonamento di Euro 6 milioni contabilizzato nell'esercizio 2011 ad imposte esercizi precedenti.

In merito alle ritenute la cui omessa effettuazione è stata contestata per gli anni 2007, 2008 e 2009, la Società ha ricevuto dalla Direzione Regionale delle Entrate tre distinti inviti a comparire, ove sono parzialmente riconosciute le ragioni esposte dalla Società nel corso del contraddittorio con l'Amministrazione. La Società ha fatto adesione a tali inviti ai sensi dell'art. 5, D.lgs. n. 218/1997, beneficiando della riduzione ad 1/6 delle sanzioni applicabili. La DRE ha inoltre notificato alla Società tre distinti provvedimenti di irrogazione della sanzione per omesso versamento, che per legge non è possibile ridurre né può essere oggetto di adesione. L'adesione agli inviti non costituisce riconoscimento alcuno della fondatezza delle pretese erariali. Nonostante ciò, si è ritenuto opportuno fare adesione agli inviti e conseguentemente acquiescenza ai provvedimenti di irrogazione delle sanzioni in base a valutazione di convenienza economica e di efficienza imprenditoriale, in particolare per eliminare il rischio di affrontare un lungo e costoso contenzioso tributario. L'adesione agli inviti e l'acquiescenza ai provvedimenti di irrogazione delle sanzioni ha comportato il versamento totale, già effettuato, di 1,6 milioni di Euro (per imposte, sanzioni e interessi).

Con tali ultimi atti, ogni pendenza correlata alla verifica fiscale è stata chiusa.

Il fondo per rischi diversi comprende accantonamenti a fronte di probabili spese future di varia natura; è compreso in questo importo l'indennità suppletiva agenti.

Per il dettaglio e la movimentazione della voce F/eccedenza Svalutazione partecipazioni si rimanda alla nota 7 relativa alle partecipazioni in società controllate.

### 18. Passività per benefici ai dipendenti

La composizione della voce Passività per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2012 e 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	Variazione		
	31.12.2012	31.12.2011	2012 vs 2011
Passività per benefici ai dipendenti (TFR)	9.888	9.681	207
Anticipi TFR	(2.424)	(2.464)	40
<b>Totale</b>	<b>7.464</b>	<b>7.217</b>	<b>247</b>

#### Trattamento di fine rapporto

La tabella che segue ne mostra la movimentazione:

(In migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
	Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	7.217
Onere finanziario	199	183
Benefici erogati	(317)	(378)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	365	783
<b>Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo</b>	<b>7.464</b>	<b>7.217</b>

Con l'adozione degli IFRS, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 e di conseguenza, la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali. Come detto nella sintesi dei principali criteri contabili adottati, nel 2007 le società italiane sono state interessate da una modifica legislativa in base alla quale le norme previste dallo IAS 19 in merito al trattamento delle passività verso i dipendenti per benefici definiti si applica esclusivamente a quelli maturati fino

al 31 dicembre 2006 per le società con più di 50 dipendenti mentre continua la piena applicazione dello IAS 19 per la valutazione del TFR delle società italiane con meno di 50 dipendenti.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto sono di seguito illustrate:

	2012	2011
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	3,47%	3,97%
Tasso annuo di attualizzazione	2,25%	2,76%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%

Il numero medio dei dipendenti (in termini di *full time equivalent*) per categoria è riportato nella tabella seguente:

Organico medio (Full time equivalent)	2012	2011
Dirigenti, quadri e <i>store managers</i>	121,24	112,07
Impiegati	465,27	407,28
Operai	145,32	153,38
Personale interinale	36,79	31,71
<b>Totale</b>	<b>768,62</b>	<b>704,44</b>

Gli incrementi netti sono da ricondurre principalmente al personale richiesto dall'espansione delle vendite retail nei negozi italiani e dal rafforzamento della struttura centrale in seguito alla quotazione in borsa della Società.

## 19. Altre passività non correnti

La composizione della voce Altre passività non correnti al 31 dicembre 2012 e 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione 2012 vs 2011
Debiti per affitti differiti	1.200	948	252
Debiti tributari	5.785	-	5.785
Altri debiti per strumenti derivati di copertura	-	3	(3)
<b>Totale</b>	<b>6.985</b>	<b>951</b>	<b>6.034</b>

I debiti per affitti differiti si riferiscono per la quasi totalità alla perequazione dei canoni lungo il periodo contrattuale degli immobili affittati.

I debiti tributari si riferiscono interamente alla quota a medio termine del debito tributario, rateizzato in 36 mesi, relativo all'accertamento con adesione tra la Società ed il fisco italiano per i cui dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione, paragrafo "fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio", ed alla nota 17 che illustra i movimenti del fondo per rischi ed oneri.

## 20. Debiti commerciali

La composizione della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2012 e 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione 2012 vs 2011
Debiti verso terzi	100.618	101.386	(768)
Fatture da ricevere	7.499	7.413	86
Debiti verso società controllate	2.303	1.549	754
<b>Totale</b>	<b>110.420</b>	<b>110.348</b>	<b>72</b>

I debiti commerciali non producono interessi e sono in prevalenza regolati a 60/90 giorni. Tale valore include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte della società, in particolare per l'acquisto di materie prime, componenti e lavorazioni esterne. Il loro aumento è in relazione al forte incremento dell'attività produttiva.

Per il dettaglio dei debiti commerciali verso società controllate si rimanda al capitolo "Operazioni con parti correlate" riportato successivamente.

## 21. Prestiti e finanziamenti

La composizione della voce Prestiti e finanziamenti al 31 dicembre 2012 e 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione 2012 vs 2011
Debiti finanziari verso banche	33.110	25.500	7.610
Conti correnti bancari postali	-	3	(3)
Debiti finanziari verso società controllate	-	928	(928)
<b>Totale</b>	<b>33.110</b>	<b>26.431</b>	<b>6.679</b>

Il fabbisogno finanziario della Società è coperto da debiti a breve termine in utilizzo di affidamenti bancari a breve.

I finanziamenti e le linee di credito utilizzate dalla Società sono regolati a tasso variabile.

Il costo dell'indebitamento è parametrato al tasso di mercato di periodo (generalmente *euribor/libor*) più uno *spread* differenziato sulla base della tipologia di linea di credito. Gli utilizzi variano da pochi giorni al massimo di un anno. I margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato. Le commissioni di mancato utilizzo hanno un impatto non significativo.

Gli strumenti di finanziamento utilizzati sono rappresentati da:

- i) linee di credito messe a disposizione della Società per sopperire a necessità finanziarie a breve scadenza collegate alla gestione del capitale circolante, a revoca (*un-committed*);
- ii) linee di credito a breve e medio termine *committed*, revolving, negoziate su base bilaterale dalla Società; alcune di queste linee sono utilizzabili da più prenditori nella propria valuta di conto eventualmente diversa dell'Euro (*multiborrower e/o multicurrency*);

Le linee *committed* hanno al 31 dicembre 2012 una durata residua massima di diciassette mesi e una durata residua media ponderata di undici mesi. Le linee di credito e la relativa attività finanziaria sono distribuite fra i principali istituti bancari nazionali e internazionali. Alla data del presente Bilancio non sono in essere utilizzi superiori ai dodici mesi.

Nel corso dell'esercizio 2012 sono state rinegoziate linee *committed* giunte a scadenza, e sono state stipulate nuove linee a revoca *un-committed*.

Al 31 dicembre 2012 la Società aveva a disposizione linee *committed* per totali Euro 240.000 migliaia, in parte utilizzabili anche da altre società del Gruppo. Gli utilizzi della Società su questa tipologia di linee ammontano a Euro 8.000 migliaia; le linee a revoca accese direttamente a favore della Società, per totali Euro 90.000 migliaia, sono utilizzate dalla Società alla data di Bilancio per Euro 25.110 migliaia. Al 31 dicembre 2011 il Gruppo aveva disponibili linee *committed* per complessivi Euro 240.000



migliaia; gli utilizzi della Salvatore Ferragamo S.p.A. su questa tipologia di linee ammontavano a Euro 25.500 migliaia; le linee a revoca accese a favore della Salvatore Ferragamo S.p.A., per totali Euro 54.000 migliaia, erano invece utilizzate alla stessa data dalla Società per Euro 3 migliaia.

Per il dettaglio dei debiti finanziari verso società controllate si rimanda al capitolo "Operazioni con parti correlate" riportato successivamente.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 riesposto secondo lo schema della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

(In migliaia di Euro)	Variazione		
	31.12.2012	31.12.2011	2012 vs 2011
A. Cassa	27	24	3
B. Altre disponibilità Liquide	4.930	3.057	1.873
<b>C. Liquidità (A)+(B)</b>	<b>4.957</b>	<b>3.081</b>	<b>1.876</b>
Strumenti derivati - componente non di copertura	-	1.227	(1.227)
Altre attività finanziarie	-	928	(928)
<b>D. Crediti Finanziari Correnti</b>	<b>-</b>	<b>2.155</b>	<b>(2.155)</b>
E. Debiti bancari correnti	33.110	25.503	7.607
F. Strumenti derivati - componente non di copertura	674	1.994	(1.320)
G. Altri debiti finanziari correnti	-	928	(928)
<b>H. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)</b>	<b>33.784</b>	<b>28.424</b>	<b>5.360</b>
<b>I. Indebitamento finanziario corrente netto (H)-(C)-(D)</b>	<b>28.827</b>	<b>23.188</b>	<b>5.639</b>
J. Debiti bancari non correnti	-	-	-
K. Strumenti derivati - componente non di copertura	-	3	(3)
M. Altri debiti non correnti	-	-	-
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(M)</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>(3)</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (I)+(N)</b>	<b>28.827</b>	<b>23.192</b>	<b>5.635</b>

### Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Le linee *committed* attualmente in essere e sottoscritte dalla Società non richiedono il rispetto di *covenants* finanziari.

### 22. Debiti tributari

La composizione della voce Debiti tributari al 31 dicembre 2012 e 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	Variazione		
	31.12.2012	31.12.2011	2012 vs 2011
Debito per imposte correnti IRAP	626	1.686	(1.060)
Debito per imposte correnti IRES	-	988	(988)
Debito tributari v/erario estero per IVA	70	28	42
Debiti tributari per ritenute acconto operate	2.640	2.218	422
Altri debiti verso erario	6.359	1	6.358
<b>Totale</b>	<b>9.695</b>	<b>4.921</b>	<b>4.774</b>

L'incremento della voce "Altri debiti verso erario" è prevalentemente riconducibile per Euro 4.493 migliaia alla quota corrente del debito tributario rateizzato in 36 mesi relativo all'accertamento con adesione tra la Società ed il fisco italiano, per i cui dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione, paragrafo "fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio", e alla nota 17 che illustra i movimenti del fondo rischi ed oneri.

### 23. Altre passività correnti

La composizione della voce Altre passività correnti al 31 dicembre 2012 e 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	Variazione		
	31.12.2012	31.12.2011	2012 vs 2011
Debiti verso società controllante	3.347	9.468	(6.121)
Debiti diversi società controllate	125	71	54
Debiti verso il personale	14.916	12.877	2.039
Debiti verso istituti previdenziali	2.598	2.431	167
Debiti diversi verso terzi	520	1.032	(512)
Altri debiti per strumenti derivati di copertura	385	21.622	(21.237)
Ratei passivi	488	233	255
Risconti passivi	1.844	1.802	42
<b>Totale</b>	<b>24.223</b>	<b>49.536</b>	<b>(25.313)</b>

Il debito verso società controllante pari a Euro 3.347 migliaia, rappresenta il debito della Società verso la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. per l'imposta IRES di competenza dell'esercizio, al netto degli acconti versati, nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

La voce debiti verso il personale accoglie principalmente il debito della Società nei confronti dei dipendenti per competenze maturate e non ancora liquidate alla data di chiusura del bilancio.

La voce debiti verso istituti previdenziali accoglie debiti verso istituti di previdenza, liquidati nel mese successivo alla chiusura, relativi ai compensi spettanti ai dipendenti.

La voce debiti diversi verso terzi include debiti verso fornitori e prestatori di servizi non ancora fatturati alla data di chiusura del bilancio.

La voce altri debiti per strumenti derivati di copertura evidenzia la valutazione al valore equo (*fair value*) alla fine dell'esercizio degli strumenti derivati (componente di copertura), in essere, stipulati dalla Società per la gestione del rischio di cambio. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 25.

La voce ratei passivi include per Euro 223 migliaia la 14° mensilità della parte del personale dipendente inquadrata nel contratto commercio.

La voce Risconti Passivi accoglie principalmente:

- per Euro 597 migliaia la quota di competenza di esercizi futuri di un contributo che la società ha ricevuto per l'apertura di un outlet store presso lo shopping center Noventa Padovana;
- per Euro 1.200 migliaia la quota di competenza di esercizi futuri della quota relativa all'indennità una tantum (key money totale Euro 1.500 migliaia) di cui al contratto con la società Marchon Europe B.V.(gruppo americano Marchon), per la concessione in licenza del marchio Ferragamo per la produzione e distribuzione in tutti i paesi del mondo di occhiali da sole e da vista, per donna e uomo, a brand *Ferragamo*. Tale contratto ha decorrenza dal 1 gennaio 2012 per la durata di 5 anni con rinnovo soggetto a determinate condizioni per altri 5 anni.

## 24. Altre passività finanziarie correnti

La composizione della voce Altre passività finanziarie correnti al 31 dicembre 2012 e 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	Variazione		
	31.12.2012	31.12.2011	2012 vs 2011
Strumenti derivati a breve termine	-	1.367	(1367)
Altri debiti finanziari correnti	674	627	47
<b>Totale</b>	<b>674</b>	<b>1.994</b>	<b>(1.320)</b>

La voce “altri debiti finanziari correnti” al 31 dicembre 2012, per Euro 674 migliaia è riferibile interamente alla *put option* valutata al *fair value*, che rappresenta la passività verso gli azionisti di minoranza di Ferragamo Retail India Private Limited alla data di riferimento del presente Bilancio. Conformemente a quanto previsto dallo IAS 39, ad ogni data di valutazione eventuali adeguamenti di valore della *put* saranno rilevati direttamente a conto economico nella voce “oneri finanziari”. Al 31 dicembre 2011 tale debito era pari a Euro 627 migliaia.

## 25. Strumenti finanziari

La classificazione degli strumenti finanziari nell’ottica dello IAS 39 è trasversale a diverse voci di bilancio. Di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti valori equi, al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

### Classificazione degli strumenti finanziari e rappresentazione del loro fair value

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 31.12.2012		Fair Value	Valore contabile al 31.12.2011		Fair Value
	Quota corrente	Quota non corrente	31 dic. 2012	Quota corrente	Quota non corrente	31 dic. 2011
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						
Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico						
-Derivati - componente non di copertura	-	-	-	1.227	-	1.227
-Titoli detenuti con finalità speculative	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	20	20	-	20	20
Crediti e finanziamenti						
-Crediti vs altri a m/l termine	-	-	-	-	-	-
-Crediti vs clienti	114.144	-	114.144	104.739	-	104.739
- Crediti per finanziamenti vs imprese controllate	-	-	-	928	-	928
-Depositi cauzionali	-	203	193	-	185	202
-Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.957	-	4.957	3.081	-	3.081
Derivati - componente di copertura	10.965	-	10.965	660	-	660
<b>Totale</b>	<b>130.065</b>	<b>223</b>	<b>130.278</b>	<b>110.635</b>	<b>205</b>	<b>110.857</b>
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>						
Passività al costo ammortizzato						
-Debiti verso fornitori e acconti	110.420	-	110.420	110.348	-	110.348
-Debiti verso banche e altri debiti finanziari	33.110	-	33.110	26.431	-	26.431
Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico						
-Derivati - componente non di copertura	674	-	674	1.994	3	1.997
-Derivati - componente di copertura	385	-	385	21.622	3	21.625
<b>Totale</b>	<b>144.589</b>	<b>-</b>	<b>144.589</b>	<b>160.395</b>	<b>6</b>	<b>160.401</b>

La tabella evidenzia che la gran parte delle attività e passività finanziarie in essere è rappresentata da poste finanziarie attive e passive a breve; in considerazione della loro natura, per la maggiore parte delle poste, il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del valore equo.

In tutti gli altri casi, la determinazione del valore equo avviene secondo metodologie classificabili nel Livello 2 della gerarchia dei livelli di significatività dei dati utilizzati nella determinazione del *fair-value* così come definita dagli standard *IFRS7*.

La Società fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sulla base di prezzi forniti dagli operatori di mercato o di quotazioni rilevate su mercati attivi per mezzo di primari *info-providers*.

Per la determinazione del *fair – value* dei Derivati viene utilizzato un modello di *pricing* basato sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio rilevabili alla data di valutazione.

Per la voce relativa ai 'Depositi cauzionali' il valore equo è calcolato attualizzando il valore nominale ai tassi *IRS* di mercato quotati per le singole scadenze annuali, secondo il metodo del *discounted cash flow*.

I crediti e i debiti di durata inferiore ai diciotto mesi e quelli senza una scadenza definita o a revoca sono valutati al costo storico.

Non ci sono state variazioni nei metodi valutativi adottati rispetto ai precedenti esercizi né trasferimenti da un Livello ad un altro della gerarchia delle attività o passività valutate al valore equo.

La tabella seguente sintetizza gli effetti prodotti a Conto Economico e Patrimonio Netto con riferimento a ciascuna categoria di strumenti finanziari in essere per la Società negli esercizi 2012 e 2011.

#### **Utili e perdite su strumenti finanziari**

(Importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
<b>Utili netti/(Perdite nette) rilevati a conto economico su strumenti finanziari:</b>		
Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	894	198
Derivati - componente di copertura	(21.346)	7.319
<b>Utili netti/(Perdite nette) rilevati nel conto economico complessivo su strumenti finanziari:</b>		
Derivati - componente di copertura	29.084	(17.587)
<b>Interessi attivi/passivi (al tasso interno di rendimento) maturati sulle attività/passività finanziarie non al FVTPL</b>		
Interessi attivi	41	44
Interessi passivi	2.175	1.487
<b>Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo di competenza di passività finanziarie</b>	580	397
<b>Interessi attivi maturati su strumenti finanziari svalutati</b>		-
<b>Accantonamenti per svalutazione di attività finanziarie crediti/finanziamenti</b>	977	598

## Commento alle principali voci del Conto Economico

Ai fini di una miglior comprensione dell'andamento delle voci di conto economico si rinvia anche ai commenti inseriti nella Relazione sulla gestione relativi al confronto dei dati annuali dell'esercizio 2012 con quelli dell'esercizio 2011.

### 26. Ricavi delle vendite e prestazioni

La composizione della voce Ricavi delle vendite e prestazioni al 31 dicembre 2012 e 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	Variazione		
	2012	2011	2012 vs 2011
Ricavi <i>wholesale</i>	531.703	468.373	63.330
Ricavi <i>retail+e-commerce</i>	66.803	57.731	9.072
Royalties per concessioni marchi	5.807	3.786	2.021
Altre Prestazioni di servizi	4.684	2.980	1.704
Altri Ricavi	6.378	5.696	682
<b>Totale</b>	<b>615.375</b>	<b>538.566</b>	<b>76.809</b>

I ricavi *wholesale* si riferiscono principalmente a vendite a società del Gruppo e in misura minore a vendite ad operatori al dettaglio.

Le vendite *retail + e-commerce* si riferiscono prevalentemente ai ricavi generati dalle vendite dei negozi italiani a gestione diretta (DOS) e in misura residuale alle vendite generate sulla piattaforma *e-commerce* della Società.

La voce ricavi royalties derivano principalmente dalla concessione in licenza del marchio Ferragamo nelle categorie merceologiche occhiali ed orologi.

La voce altre prestazioni di servizi di servizi comprende principalmente i compensi per la consulenza tecnica sui processi produttivi di calzature e articoli di pelletteria a marchio Zegna prestata nei confronti della società collegata Zefer S.p.A.

La voce altri ricavi include principalmente il recupero per spese di trasporto e imballaggi.

Per il dettaglio dei ricavi verso società controllate si rimanda al capitolo "Operazioni con parti correlate" riportato successivamente.

### 27. Costi per materie prime, merci e materiale di consumo

La composizione della voce Costi per materie prime, merci e materiale di consumo al 31 dicembre 2012 e 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	Variazione		
	2012	2011	2012 vs 2011
Materie Prime	132.790	116.711	16.079
Prodotti Finiti	62.210	58.886	3.324
Imballaggi	4.006	3.599	407
Altri Acquisti materiali	1.213	925	288
Cancelleria	445	431	14
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(5.093)	(8.580)	3.487
<b>Totale</b>	<b>195.571</b>	<b>171.972</b>	<b>23.599</b>

## 28. Costi per servizi

La composizione della voce costi per servizi al 31 dicembre 2012 e 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	Variazione		
	2012	2011	2012 vs 2011
Lavorazioni esterne	168.447	156.210	12.237
Spese produzione, generali amministrative e di vendita	85.909	76.597	9.312
Costi per godimento beni di terzi	16.492	13.972	2.520
<b>Totale</b>	<b>270.848</b>	<b>246.779</b>	<b>24.069</b>

La voce spese di produzione, generali, amministrative e di vendita al 31 dicembre 2012 accoglie principalmente:

- costi di comunicazione (pagine pubblicitarie, pubbliche relazioni, allestimenti vetrine, eventi e altre spese pubblicitarie) per un importo pari a Euro 25.567 migliaia;
- costi di consulenza e compensi a terzi (legali, amministrative, prodotto, processi produttivi, informatiche ed altre minori) per un importo pari a Euro 18.431 migliaia;
- costi di trasporto e costi logistici per un importo pari a Euro 9.281 migliaia;
- costi per servizi da società controllate per un importo pari a Euro 3.937 migliaia; per il dettaglio di tali costi si rimanda al capitolo "Operazioni con parti correlate" riportato successivamente;
- costi per manutenzioni e utenze pari a Euro 4.962 migliaia;
- compensi ad Amministratori e Sindaci per un importo pari a Euro 8.446 migliaia; per il dettaglio di tali compensi si rimanda al capitolo "compensi ad Amministratori e Sindaci" riportato successivamente.

I costi per godimento beni di terzi sono rappresentati in larga parte dai costi per affitti dei locali adibiti a negozi ed uffici (Euro 13.958 migliaia).

## 29. Costi non ricorrenti

La Società nell'esercizio 2012 non ha sostenuto costi non ricorrenti e non si segnalano ricavi e proventi non ricorrenti.

## 30. Costo del personale

La composizione della voce costo del personale al 31 dicembre 2012 e 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	Variazione		
	2012	2011	2012 vs 2011
Salari e stipendi	40.086	36.752	3.334
Costi per piano stock grant	654	-	654
Oneri sociali e previdenziali	10.626	9.549	1.077
Accantonamento TFR a fondi pensionistici complementari	2.560	2.345	215
<b>Totale</b>	<b>53.926</b>	<b>48.646</b>	<b>5.280</b>

## 31. Ammortamenti e svalutazioni

La composizione della voce Ammortamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2012 e 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	Variazione		
	2012	2011	2012 vs 2011
Ammortamento delle attività materiali	5.023	3.724	1.299
Ammortamento delle attività immateriali	2.857	1.716	1.141
<b>Totale</b>	<b>7.880</b>	<b>5.440</b>	<b>2.440</b>

### 32. Altri costi operativi

La voce “altri costi operativi” pari a Euro 4.638 migliaia al 31 dicembre 2012 accoglie principalmente gli accantonamenti a fondo per rischi e oneri per un importo pari a Euro 1.003 migliaia e accantonamenti a fondo svalutazione crediti per un importo pari a Euro 977 migliaia. Relativamente all'accantonamento a fondo per rischi e oneri si rimanda alla nota 17.

### 33. Altri proventi

La voce “altri proventi” pari a Euro 7.669 migliaia al 31 dicembre 2012 accoglie principalmente:

- recuperi spese da società controllate per Euro 1.662 migliaia;
- contributi pubblicitari da terzi per Euro 1.608 migliaia;
- utilizzo fondi rischi per Euro 2.516 migliaia;
- la quota di competenza dell'esercizio 2012, pari a Euro 100 migliaia, relativa a al contributo che la società ha ricevuto per l'apertura di un outlet store presso lo shopping center Noventa Padovana;
- la quota di competenza dell'esercizio 2012, pari a Euro 300 migliaia, relativa al key money (totale Euro 1.500 migliaia) di cui al contratto con la società Marchon Europe B.V. (gruppo americano Marchon), per la concessione in licenza del marchio Ferragamo per la produzione e distribuzione in tutti i paesi del mondo di occhiali da sole e da vista, per donna e uomo, a brand *Ferragamo*.

Infine la voce include incassi per mostre museali per Euro 150 migliaia, rimborsi assicurativi per Euro 116 migliaia oltre a plusvalenze da alienazioni attività materiali, sopravvenienze attive ed altri proventi da terzi. Per il dettaglio degli altri proventi verso società controllate si rimanda al capitolo “Operazioni con parti correlate” riportato successivamente.

### 34. Oneri finanziari

La composizione della voce Oneri finanziari al 31 dicembre 2012 e 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	Variazione		
	2012	2011	2012 vs 2011
Oneri finanziari per adeguamento al fair value dei derivati	5.922	6.481	(559)
Svalutazione Partecipazioni	795	1.446	(651)
Perdite su cambi	9.781	7.243	2.538
Altri oneri finanziari	999	724	275
Oneri finanziari benefici a dipendenti IAS 19	199	183	16
Interessi passivi bancari	544	1.328	(784)
Interessi passivi altri	1.567	65	1.502
<b>Totale</b>	<b>19.807</b>	<b>17.470</b>	<b>2.337</b>

La voce “interessi passivi – altri” si riferisce prevalentemente ad interessi relativi all'accertamento con adesione (per Euro 1.533 migliaia) tra la Società ed il fisco

italiano per i cui dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione paragrafo “fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio”.

### 35. Proventi finanziari

La composizione della voce Proventi finanziari al 31 dicembre 2012 e 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	2012	2011	Variazione 2012 vs 2011
Proventi finanziari per adeguamento al fair value dei derivati	6.863	6.690	173
Dividendi da partecipazioni	42.190	24.567	17.623
Ripristini di valore partecipazioni	13.579	11.068	2.511
Utili su cambi	8.917	8.923	(6)
Plusvalenze da alienazione partecipazioni	246	-	246
Altri proventi finanziari	1	19	(18)
Interessi attivi bancari	33	23	10
Interessi attivi altri	7	23	(16)
<b>Totale</b>	<b>71.836</b>	<b>51.313</b>	<b>20.523</b>

La voce dividendi da partecipazioni accoglie i dividendi distribuiti dalle seguenti partecipazioni:

- Ferragamo Korea Ltd per Euro 2.312 migliaia;
- Ferragamo Moda (Shanghai) Co. per Euro 1.340 migliaia;
- Ferragamo Retail Macau Ltd per Euro 1.513 migliaia;
- Ferragamo Hong Kong Ltd per Euro 35.751 migliaia;
- Ferragamo (Malaysia) Sdn Bhd per Euro 574
- Zefer S.p.A. per Euro 700 migliaia.

### 36. Imposte sul reddito

La composizione della voce Imposte sul reddito al 31 dicembre 2012 e 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	2012	2011	Variazione 2012 vs 2011
Imposte correnti	(37.725)	(36.101)	(1.624)
Imposte differite attive (passive)	353	3.018	(2.665)
Accantonamento a fondo per rischi per imposte esercizi precedenti	-	(6.000)	6.000
Imposte esercizi precedenti	(6.283)	-	(6.283)
Imposte esercizi precedenti (rimborso)	1.962	5.575	(3.613)
<b>Totale</b>	<b>(41.693)</b>	<b>(33.508)</b>	<b>(8.185)</b>

La voce “imposte esercizi precedenti” per Euro 6.283 migliaia riflette l'impatto economico per imposte sul risultato del periodo in seguito all'accertamento con adesione tra la Società ed il fisco italiano, visto l'accantonamento di Euro 6 milioni accantonato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad imposte esercizi precedenti.

La voce “imposte esercizi precedenti (rimborso)” si riferisce alla richiesta di rimborso (istanza telematica inviata il 5 febbraio 2013) dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativo al costo del personale per gli esercizi dal 2007 al 2011 di cui al D.L. 6 dicembre 2011 n. 201.

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito (correnti e differite) al 31 dicembre 2012 e 2011:



(In migliaia di Euro)	2012	2011	Variazione 2012 vs 2011
<b>Imposte correnti</b>			
IRES	(27.140)	(23.846)	(3.294)
IRES per trasparenza	(4.803)	(7.009)	2.206
IRAP	(5.782)	(5.246)	(536)
<b>Totale</b>	<b>(37.725)</b>	<b>(36.101)</b>	<b>(1.624)</b>
<b>Imposte differite:</b>			
- IRES differite anno corrente	3.137	4.590	(1.453)
- IRAP differite anno corrente	40	106	(66)
Utilizzo IRES differite esercizi precedenti	(2.610)	(1.646)	(964)
Utilizzo IRAP differite esercizi precedenti	(214)	(32)	(182)
<b>Totale</b>	<b>353</b>	<b>3.018</b>	<b>(2.665)</b>
Imposte esercizi precedenti	(6.283)	-	(6.283)
Accantonamento a fondo rischi per imposte esercizi precedenti	-	(6.000)	6.000
Imposte esercizi precedenti (rimborso)	1.962	5.575	(3.613)
<b>Totale Imposte sul reddito</b>	<b>(41.693)</b>	<b>(33.508)</b>	<b>(8.185)</b>

### Imposte differite attive e passive

Nel seguente prospetto sono evidenziati per natura i componenti dei crediti e debiti per imposte differite al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

(In migliaia di Euro)	2012	2011	2012	2011	2012	2011
	Stato patrimoniale		Patrimonio netto		Conto Economico	
<b>Imposte differite Attive</b>						
- sui benefici a dipendenti	396	298	(361)	(260)	2	(18)
- sulle attività materiali	100	214	-	-	(114)	(853)
- sulle attività immateriali	-	-	-	-	-	-
- sulla riserva di <i>cash flow hedge</i> /contratti derivati IAS 39	-	5.008	2.992	(5.006)	-	-
- sulla valutazione delle rimanenze	3.654	3.231	-	-	423	1.040
- per linearizzazione affitti IAS 17	-	216	-	-	-	3
- su crediti	339	358	-	-	(19)	20
- su fondi tassati	1.530	2.599	-	-	(1.070)	700
- per altre differenze temporanee	3.150	1.799	-	-	1.132	(34)
<b>Totale Imposte differite Attive</b>	<b>9.169</b>	<b>13.723</b>	<b>2.631</b>	<b>(5.266)</b>	<b>353</b>	<b>859</b>
<b>Imposte differite Passive</b>						
- sui benefici a dipendenti	-	-	-	-	-	-
- sulle attività materiali	-	-	-	-	-	(900)
- sulle attività immateriali	-	-	-	-	-	-
- sulla riserva di <i>cash flow hedge</i> /contratti derivati IAS 39	2.990	-	-	-	-	-
- sulla valutazione delle rimanenze	-	-	-	-	-	(1.259)
- per altre differenze temporanee	3.320	3.320	-	-	-	-
<b>Totale Imposte differite Passive</b>	<b>6.310</b>	<b>3.320</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.159)</b>
Ricavo/Costo su Imposte differite	-	-	-	-	353	3.018
<b>Effetto Netto a Patrimonio Netto</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.631</b>	<b>(5.266)</b>	<b>-</b>	<b>.</b>
Rappresentate in bilancio come segue:						
<b>Imposte differite attive</b>	<b>9.169</b>	<b>13.723</b>				
<b>Imposte differite passive</b>	<b>6.310</b>	<b>3.320</b>				

Le imposte differite riflettono l'effetto fiscale netto delle differenze temporanee tra il valore riportato a bilancio e la base fiscalmente imponibile delle attività e delle passività.

La contabilizzazione in bilancio delle imposte differite è stata opportunamente rettificata per tenere conto della loro effettiva possibilità di realizzo.

Di seguito si riporta la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e l'onere effettivo al 31 dicembre 2012 e 2011:

(In migliaia di Euro)	2012	%	2011	%
<b>IRES</b>				
<b>Utile ante imposte</b>	<b>148.570</b>		<b>109.839</b>	
Imposte teoriche	40.857	27,5%	30.205	27,5%
Imposte effettive	35.737	24,1%	28.336	25,8%
<b>Differenza che viene spiegata da:</b>	<b>(5.120)</b>	<b>(3,4%)</b>	<b>(1.869)</b>	<b>(1,7%)</b>
i) Effetto tassazione per trasparenza	4.803	3,2%	7.009	6,4%
ii) Effetto beneficio agevolazioni risparmio energetico	-	-	(56)	(0,1%)
iii) Effetto ritenute su dividendi esteri	360	0,2%	326	0,3%
iv) Effetto rimborso imposte esercizi precedenti	-	-	(5.575)	(5,1%)
iv) Effetto imposte esercizi precedenti	6.283	4,2%	6.000	5,5%
vi) Effetto Credito Rimborso IRES su deduzione IRAP anni dal 2007 al 2011	(1.962)	(1,3%)		
vii) Effetto delle variazioni permanenti in aumento (diminuzione):				
<b>Variazioni in Aumento</b>				
Svalutazioni partecipazioni	219	0,1%	398	0,4%
Altre differenze permanenti	1.040	0,7%	1.433	1,3%
<b>Variazioni in diminuzione</b>				
Proventi da società controllate (dividendi)	(11.126)	(7,5%)	(6.635)	(6,0%)
Ripristini di valore partecipazioni	(3.734)	(2,5%)	(3.044)	(2,8%)
Altre differenze permanenti	(1.001)	(0,7%)	(1.725)	(1,6%)
<b>Totale differenza</b>	<b>(5.120)</b>	<b>(3,4%)</b>	<b>(1.869)</b>	<b>(1,7%)</b>

(In migliaia di Euro)	2012	%	2011	%
<b>IRAP</b>				
<b>Valore della produzione netta</b>	<b>96.542</b>		<b>75.996</b>	
Imposte Teoriche	3.765	3,9%	2.964	3,9%
Imposte effettive	5.956	6,2%	5.172	6,8%
<b>Differenza che viene spiegata da:</b>	<b>2.191</b>	<b>2,3%</b>	<b>2.208</b>	<b>2,9%</b>
i) Effetto delle maggiorazioni regionali aliquote Irap	93	0,1%	77	0,10%
ii) Effetto delle variazioni permanenti in aumento (diminuzione):				
<b>Variazioni in Aumento</b>				
Costi del personale	2.103	2,2%	1.897	2,5%
Altre differenze permanenti	595	0,6%	730	1,0%
<b>Variazioni in diminuzione</b>				
Cuneo Fiscale	(591)	(0,6%)	(466)	(0,6%)
Altre differenze permanenti	(10)	(0,0%)	(31)	(0,0%)
<b>Totale differenza</b>	<b>2.191</b>	<b>2,3%</b>	<b>2.208</b>	<b>2,9%</b>

In relazione all'adesione al consolidato fiscale nazionale con la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A., l'onere per imposta IRES gravante sul risultato economico della Società è esclusivamente quello riferibile al proprio reddito imponibile.

### 37. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato economico per azione e diluito.

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato economico del periodo, utile e/o perdita, attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo del risultato base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33

RISULTATO PER AZIONE BASE	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2012	2011
Utile (perdita) netto di pertinenza degli azionisti (Euro)	106.877.042	76.330.655
<b>Numero medio azioni ordinarie</b>	<b>168.410.000</b>	<b>168.410.000</b>
<b>Risultato per azione base azioni ordinarie (Euro)</b>	<b>0,635</b>	<b>0,453</b>

RISULTATO PER AZIONE DILUITO	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2012	2011
<b>Numero medio azioni ordinarie</b>	168.410.000	168.410.000
Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali:		
-numero di azioni oggetto di assegnazione del Piano di Stock Grant	440.000	
Effetto diluitivo: numero di azioni che avrebbero potuto essere emesse al 31 dicembre 2012	94.450	
Ponderazione per frazione di periodo rispetto al periodo in cui matura l'utile	64.433	-
<b>Numero medio azioni ordinarie diluito</b>	<b>168.474.433</b>	<b>168.410.000</b>
<b>Risultato per azione diluito azioni ordinarie (Euro)</b>	<b>0,634</b>	<b>0,453</b>

### 38. Pagamenti basati su azioni

#### Piano regolato per cassa

Dal 2006 la Società aveva contrattualizzato un piano di retribuzione a favore di un amministratore basato su azioni.

Nel maggio 2009 le parti hanno modificato i termini dell'assegnazione ridefinendo le finestre di esercizio e modificando il corrispettivo per i servizi forniti dall'assegnatario. Tale corrispettivo non è più rappresentato da azioni ordinarie della società ma da un corrispettivo in denaro il cui valore è basato sul valore delle azioni dell'entità, rispetto ad un valore determinato alla data di assegnazione.

In particolare tale corrispettivo risulta suddiviso in 3 tranches, offerte in un periodo di sottoscrizione compreso tra il 1 gennaio ed il 28 febbraio del triennio compreso tra il 28 maggio 2009 ed il 28 febbraio 2013:

1° tranche) *vesting* dal 29 maggio 2009 al 31 dicembre 2010, periodo di esercizio dal 1 gennaio 2011 al 28 febbraio 2011;

2° tranche) *vesting* dal 29 maggio 2009 al 31 dicembre 2011, periodo di esercizio dal 1 gennaio 2012 al 28 febbraio 2012;

3° tranche) *vesting* dal 29 maggio 2009 al 31 dicembre 2012, periodo di esercizio dal 1 gennaio 2013 al 28 febbraio 2013.

Resta aperta la possibilità di rinviare l'esercizio del diritto ad ottenere il compenso alle scadenze successive sino al 28 febbraio 2013, essendo già inteso che in tal caso dovrà essere esercitato per tutto l'importo sino a quel momento maturato.

Nel caso in cui al momento dell'esercizio, la società sia quotata, il valore di riferimento della società sarà la capitalizzazione di borsa calcolata usando la media ponderata delle quotazioni tra i due mesi precedenti alla data di esercizio ed i due mesi successivi.

Nella scelta del modello di contabilizzazione, gli amministratori hanno ritenuto che tale struttura di piano sia riferibile ad un'operazione di pagamento basato su azioni regolata per cassa. Per tale ragione le prestazioni erogate sono state misurate al fair value della passività in oggetto con rilevazione a conto economico dei relativi effetti.

Contrattualmente è stato previsto che, in assenza di quotazione, il valore della società utilizzato per il confronto venga determinato: (i) di comune accordo tra le parti, (ii) tramite perizia.

Nel bilancio della Società risulta iscritto, per le tranche residue, un debito pari a Euro 8.209 migliaia ed un effetto a conto economico nel corso dell'esercizio 2012 pari a Euro 6.390 migliaia. Come miglior stima per la determinazione del valore della società è stata utilizzata la media ponderata delle quotazioni dei due mesi precedenti al 31 dicembre 2012 e dei due mesi successivi utilizzando una stima per le quotazioni del periodo successivo alla data della determinazione.

## **Piano di Stock Grant**

### **(a) Descrizione del Piano**

Al fine dell'adozione di uno strumento incentivante di medio-lungo periodo basato sugli strumenti finanziari della Società Salvatore Ferragamo S.p.A. a favore di top manager del Gruppo Salvatore Ferragamo, su proposta del Comitato Remunerazioni, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto un apposito piano (il Piano di Stock Grant 2012 o più brevemente il Piano) con le caratteristiche di seguito descritte.

#### *Finalità del Piano*

Gli obiettivi che la Società si prefigge di raggiungere mediante l'implementazione del Piano sono da individuarsi nell'incentivazione delle risorse chiave del Gruppo, così favorendone la fidelizzazione, attraverso l'attribuzione di strumenti rappresentativi del valore della Società idonei ad (i) allineare l'interesse dei *top manager* beneficiari del Piano con quello degli azionisti, (ii) migliorare le performance di medio-lungo periodo del Gruppo nel suo complesso e, conseguentemente, (iii) creare valore per gli investitori nel capitale di rischio della Società.

I beneficiari del piano sono dipendenti sia di Salvatore Ferragamo S.p.A., sia delle seguenti società controllate: Ferragamo Honk Kong Ltd, Ferragamo USA Inc., Ferragamo Latin America Inc., Ferragamo Japan KK, Ferragamo Parfums S.p.A.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società è tra i beneficiari del piano di Stock Grant.

#### *Oggetto del Piano*

Il Piano prevede un unico ciclo di assegnazione ai beneficiari del Piano stesso di diritti a ricevere gratuitamente massime n. 500.000 azioni ordinarie della Società subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance al termine del triennio 2012-2013- 2014.

Il Piano prevede che l'attribuzione gratuita delle azioni sia condizionata (i) al conseguimento di specifici obiettivi di performance; nonché (ii) alla circostanza che, alla data di attribuzione delle azioni, sia in essere tra il beneficiario e la Società o una delle società controllate un rapporto di lavoro subordinato.

Gli obiettivi di performance di cui al punto (i) sono costituiti da:

- crescita del fatturato rispetto ad un gruppo di peers (cosiddetta *non market condition*);
- Total Shareholder Return ("TSR") rispetto ad un gruppo di peers (cosiddetta *market condition*).

In caso di mancato superamento di entrambi gli obiettivi di performance il Consiglio di Amministrazione potrà valutare, sentito il comitato per le remunerazioni e nomine, l'attribuzione di un numero di azioni non superiore al 50% del massimo previsto per ciascun beneficiario.

Di seguito si espone una tabella che riepiloga il metodo di assegnazione delle azioni a seconda degli obiettivi di performance raggiunti:

		Obiettivo di Performance A: Total Shareholder Return ("TSR")	
		il TSR di Ferragamo è < rispetto alla mediana di un gruppo di peers	il TSR di Ferragamo è > o = rispetto alla mediana di un gruppo di peers
Obiettivo di Performance B: Crescita del Fatturato	La crescita % del Fatturato di Ferragamo è < rispetto alla mediana di un gruppo di peers	verranno assegnati lo 0% delle azioni	verranno assegnati il 75% delle azioni
	La crescita % del Fatturato di Ferragamo è > o = rispetto alla mediana di un gruppo di peers	verranno assegnati il 75% delle azioni	verranno assegnati il 100% delle azioni

Le azioni a servizio del Piano sono rivenienti da un apposito aumento gratuito del Capitale Sociale di 500.000 azioni ordinarie pari ad euro 50.000, ai sensi dell'articolo 2349, comma 1, del Codice Civile, sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria del 26 Aprile 2012.

Il Consiglio di Amministrazione lo stesso giorno, 26 Aprile 2012, ha assegnato i diritti per 440.000 azioni ai beneficiari del Piano.

Le azioni che saranno attribuite dal Consiglio di Amministrazione al termine del triennio 2012-2013-2014 e subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance, costituiranno oggetto di un'unica sottoscrizione di aumento di capitale a titolo gratuito.

#### *Termine del Piano*

Il Piano avrà termine al 30 giugno 2015 o, se antecedente, alla data di consegna delle azioni ai beneficiari.

Movimentazione dell'anno del numero dei diritti assegnati a ricevere azioni*	
<b>(i) in circolazione all'inizio dell'esercizio</b>	-
(ii) assegnate nell'esercizio	440.000
(iii) annullate nell'esercizio	-
(iv) esercitate nell'esercizio	-
(v) scadute nell'esercizio	-
<b>(vi) in circolazione a fine esercizio</b>	<b>440.000</b>
(vii) esercitabili a fine esercizio	-

\* il prezzo medio di esercizio non è stato indicato in quanto si tratta di un piano con assegnazione gratuita di azioni

## (b) Movimentazione dell'anno della riserva di stock grant

Movimentazione dell'anno della riserva di stock grant	Importi in Euro	
	Numero	Fair Value
<b><u>Numero di diritti assegnati a ricevere azioni a dipendenti di Salvatore Ferragamo SpA</u></b>		
- al 01 gennaio 2012	-	-
- assegnati durante l'esercizio	230.000	654.421
- al 31 dicembre 2012	230.000	654.421
<b><u>Numero di diritti assegnati a ricevere azioni a dipendenti delle società controllate</u></b>		
- al 01 gennaio 2012	-	-
- assegnati durante l'esercizio	210.000	597.515
- al 31 dicembre 2012	210.000	597.515
<b><u>Totale del numero di diritti assegnati a ricevere azioni a dipendenti del Gruppo Ferragamo</u></b>		
- al 01 gennaio 2012	-	-
- assegnati durante l'esercizio	440.000	1.251.936
- al 31 dicembre 2012	<b>440.000</b>	<b>1.251.936</b>

## (c) Modalità di determinazione del Fair value

Il Fair Value medio ponderato delle azioni alla data di assegnazione è stato calcolato utilizzando un modello binomiale congiuntamente ad un modello di simulazione Monte Carlo, con 150.000 simulazioni. Il modello finanziario utilizzato per descrivere la simulazione dei prezzi in assenza di arbitraggi è il modello Hull-White. Considerando il meccanismo di assegnazione sopra esposto è necessario che vengano eseguite due valutazioni del fair value:

- La valutazione A che prende in considerazione la *market condition*.
- La valutazione B che ignora la *market condition*.

Di seguito le principali assunzioni per le due valutazioni effettuate.

Modalità di determinazione del Fair Value	Valutazione A	Valutazione B
- Prezzo azione alla data di assegnazione (media 10 gg precedenti)	€ 15,647	€ 15,647
- Volatilità attesa*	34,50%	34,50%
- Volatilità attesa del prezzo azione di società similari	compreso tra 30,03% e 36,91%	
- Correlazione del prezzo azione tra Ferragamo e società similari	compreso tra 0,504 e 0,692	
- Dividendi attesi	2,30%	2,30%
- Tasso di interesse privo di rischio**	3,86%	3,86%
Fair value per azione alla data di assegnazione	Euro 12,482/azione	Euro 14,544/azione

\*La volatilità attesa è basata sulla volatilità storica del prezzo delle azioni in un periodo equivalente all'intero periodo di maturazione. Poiché Ferragamo è una società quotata di recente, senza volatilità storica commisurata al periodo di misurazione previsto (3 anni), come previsto dall'IFRS2 è stata considerata la volatilità storica di società similari.

\*\*Il tasso di interesse privo di rischio è stato identificato come il tasso di rendimento dei titoli di stato italiani alla data di assegnazione.

### 39. Informativa di settore

Il par. 4 dell'IFRS 8 prevede che nel caso in cui il bilancio consolidato e il bilancio d'esercizio della Società vengano contestualmente pubblicati l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato. Di conseguenza nel presente bilancio non viene esposta tale informativa.

### 40. Operazioni con parti correlate

Nel presente paragrafo sono descritti i rapporti con parti correlate intercorsi negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011.

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse con parti correlate:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012				Saldi al 31 dicembre 2012		
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Costi Operativi (al netto degli altri proventi)	Proventi finanziari	Crediti commerciali	Altre attività correnti (non finanziarie)	Debiti commerciali	Altre passività correnti (non finanziarie)
<b>Impresa con influenza notevole sulla Società:</b>							
Ferragamo Finanziaria S.p.A.	36	-	-	-	1.962	-	(3.347)
(Società che esercita attività di direzione e coordinamento)							
<b>Società collegate/correlate</b>							
Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.	16	(6.324)	-	-	-	(291)	-
Lungarno Alberghi S.r.l.	18	(668)	-	1	-	(14)	-
Zefer S.p.A.	1.957	-	700	1.957	-	-	-
<b>Società riconducibili a membri del Consiglio di Amministrazione</b>							
Il Borro S.r.l.	5	(4)	-	1	-	(1)	-
Nautor Holding S.r.l.	16	-	-	-	-	-	-
Bacco S.r.l.	-	(3)	-	-	-	-	-
Castiglion del Bosco S.a.r.l.	-	(5)	-	-	-	(4)	-
Rubino S.r.l.	-	(117)	-	-	-	-	-
Arpa S.r.l.	10	(90)	-	12	-	(83)	-
Multiproject S.r.l.	-	(40)	-	-	-	(20)	-
Studio Legale Portale Visconti	-	(234)	-	-	-	(234)	-
<b>Altre parti correlate</b>							
Wanda Miletto Ferragamo	-	(219)	-	-	-	-	-
Giacomo Ferragamo	-	(434)	-	-	-	-	(132)
Angelica Visconti	-	(161)	-	-	-	-	(32)
<b>Dirigenti con responsabilità strategiche</b>							
Dirigenti con responsabilità strategiche*	-	(9.272)	-	-	-	-	(8.979)
<b>Totale</b>	<b>2.058</b>	<b>(17.571)</b>	<b>700</b>	<b>1.971</b>	<b>1.962</b>	<b>(647)</b>	<b>(12.490)</b>
<b>Totale Società</b>	<b>615.375</b>	<b>(518.833)</b>	<b>71.835</b>	<b>114.144</b>	<b>14.838</b>	<b>(110.420)</b>	<b>(24.221)</b>
<b>% incidenza</b>	<b>0,3%</b>	<b>3,4%</b>	<b>1,0%</b>	<b>1,7%</b>	<b>13,2%</b>	<b>0,6%</b>	<b>51,6%</b>

\*Comprensivi degli emolumenti ed altri compensi dell'Amministratore Delegato indicati nella tabella "Compensi ad Amministratori e Sindaci" e del fair value relativo al piano di Stock Grant

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011			Saldi al 31 dicembre 2011		
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Costi Operativi (al netto degli altri proventi)	Proventi finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre passività correnti (non finanziari)
<b>Impresa con influenza notevole sulla società:</b>						
Ferragamo Finanziaria S.p.A. (società che esercita attività di direzione e coordinamento)	-	-	-	-	-	(9.468)
<b>Società collegate/correlate</b>						
Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.	16	(5.466)	-	2	(144)	-
Lungarno Alberghi S.r.l.	6	(609)	-	5	(3)	-
Zefer S.p.A.	1.857	-	450	1.857	-	-
<b>Società riconducibili a membri del Consiglio di Amministrazione</b>						
Caretti & Associati S.p.A.	-	(329)	-	-	-	-
Il Borro S.r.l.	1	(17)	-	-	-	-
Bacco S.r.l.	-	(3)	-	-	-	-
Castiglion del Bosco S.a.r.l.	-	(5)	-	-	-	-
Rubino S.r.l.	-	(98)	-	-	-	-
Arpa S.r.l.	-	(67)	-	-	(75)	-
Marchesi Antinori S.r.l.	-	(2)	-	-	-	-
Multiproject S.r.l.	-	(96)	-	-	(55)	-
Studio Legale Portale Visconti	-	(456)	-	-	-	-
<b>Altre parti correlate</b>						
Wanda Miletta Ferragamo	-	(77)	-	-	-	-
Giacomo Ferragamo	-	(394)	-	-	-	(110)
Angelica Visconti	-	(144)	-	-	-	(26)
<b>Dirigenti con responsabilità strategiche</b>						
Dirigenti con responsabilità strategiche**	-	(9.971)	-	-	-	(8.658)
<b>Totale</b>	<b>1.880</b>	<b>(17.734)</b>	<b>450</b>	<b>1.864</b>	<b>(277)</b>	<b>(18.262)</b>
<b>Totale Società</b>	<b>538.566</b>	<b>(462.570)</b>	<b>51.313</b>	<b>104.739</b>	<b>(110.348)</b>	<b>(49.536)</b>
<b>% incidenza</b>	<b>0,3%</b>	<b>3,8%</b>	<b>0,9%</b>	<b>1,8%</b>	<b>0,3%</b>	<b>36,9%</b>

\*\*Comprensivi degli emolumenti ed altri compensi dell'Amministratore Delegato

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. La Società non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

In dettaglio:

*Impresa con influenza notevole sul Gruppo*

Ferragamo Finanziaria S.p.A.

I debiti e i crediti si riferiscono alle parti inerenti il consolidato fiscale nazionale di cui la Salvatore Ferragamo S.p.A. è parte congiuntamente a Ferragamo Finanziaria S.p.A. (entità consolidante) e la controllata Ferragamo Parfums S.p.A. I proventi si riferiscono alla remunerazione del ROL della Società utilizzato dalla società consolidante come previsto dal regolamento del consolidato fiscale nazionale firmato dalle società partecipanti.



*Società correlate (sottoposte a comune controllo)*

Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.

I ricavi (ed i relativi saldi a credito) si riferiscono a vendita di prodotti ed a prestazioni di servizi informatici e amministrativi. I debiti ed i costi sono inerenti principalmente ad affitti per i locali della sede centrale di Firenze e per alcuni negozi della catena italiana.

Lungarno Alberghi S.r.l.

I ricavi (ed i relativi saldi a credito) si riferiscono a vendite di prodotti; i debiti ed i costi si riferiscono principalmente ad affitti di immobili adibiti a negozi della catena italiana.

*Società collegate*

Zefer S.p.A.

I ricavi (ed i relativi saldi a credito) si riferiscono essenzialmente ai compensi per prestazioni di assistenza tecnica nei confronti della società.

*Società riconducibili ai membri del consiglio di amministrazione*

Il Borro S.r.l.

I ricavi (ed i relativi saldi a credito) si riferiscono a vendita di prodotti ed a prestazioni di servizi amministrativi; i costi (ed i relativi saldi a debito) all'acquisto di beni e servizi prodotti e forniti dalla stessa società Il Borro S.r.l. sulla base della trasmissione di singoli ordini.

Nautor Holding S.r.l.

I ricavi si riferiscono a vendita di prodotti

Bacco S.r.l.

I costi si riferiscono alla fornitura di affitti di immobili ad uso posti auto.

Castiglion del Bosco società agricola a responsabilità limitata

I costi (e i relativi debiti) si riferiscono all'acquisto di prodotti vinicoli.

Rubino S.r.l.

I costi si riferiscono alla fornitura di affitti di immobili ad uso foresteria e posti auto.

Arpa S.r.l.

I ricavi (ed i relativi saldi a credito) si riferiscono a vendita di prodotti. I costi (e i relativi debiti) si riferiscono all'acquisto di beni e servizi prodotti e forniti dalla società stessa sulla base della trasmissione di singoli ordini.

Multiproject S.r.l.

I costi (e i relativi debiti) si riferiscono all'acquisto di servizi di consulenza tecnica.

Studio Legale Portale Visconti

I debiti ed i costi si riferiscono a servizi di consulenza legale.

*Altri parti correlate (riconducibili ai membri del Consiglio di Amministrazione)*

Wanda Miletta Ferragamo

I costi si riferiscono all'affitto di un immobile adibito a negozio posseduto dalla Sig.ra Wanda Ferragamo ed al compenso percepito in qualità di Presidente d'onore della Salvatore Ferragamo S.p.A.

Giacomo Ferragamo

I costi e i debiti si riferiscono al costo sostenuto dalla Società in relazione al rapporto di lavoro dipendente intercorrente tra Giacomo Ferragamo e la Società, inclusivo di *bonus* variabile e del costo per il piano di Stock Grant.

Angelica Visconti

I costi e i debiti si riferiscono al costo sostenuto dalla Società in relazione al rapporto di lavoro dipendente intercorrente tra Angelica Visconti e la Società, inclusivo di *bonus* variabile.

*Dirigenti con responsabilità strategiche*

I dirigenti con responsabilità strategiche sono indicati nella tabella sottostante:

<b>Nome e cognome</b>	<b>Funzione</b>
Michele Norsa	Direttore Generale e Amministratore Delegato
Ernesto Greco	Direttore Generale Amministrazione, Finanza, Controllo e Sistemi Informativi
Massimo Barzaghi	Vice Direttore Generale Coordinamento Mercati e Direttore Supply Chain e Region Europa
Sofia Ciucchi	Vice Direttore Generale Prodotto e Direttore Risorse Umane

I costi e i debiti si riferiscono al costo sostenuti dalla Società in relazione al rapporto di lavoro dipendente intercorrente, inclusivo di *bonus* variabile e, nel caso dell'Amministratore Delegato Dott. Michele Norsa, si riferiscono anche al compenso in qualità di Amministratore Delegato, inclusivo di *bonus* variabile e del piano basato sul valore delle azioni regolato per cassa. Il totale costi per l'anno 2012 pari a Euro 9.272 migliaia si riferisce per Euro 2.626 migliaia a stipendi per lavoro dipendente e compensi amministratori, per Euro 256 migliaia per costi relativi al Piano di stock Grant e per Euro 6.390 migliaia al piano pagamenti basato sul valore delle azioni regolato per cassa relativo all'Amministratore Delegato.

## Rapporti infragruppo

Le seguenti tabelle mostrano i valori complessivi delle transazioni intercorse con società controllate:

Società	Crediti Commerciali		Altre attività Finanziarie Correnti		Totale	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Ferragamo Deutschland Gmbh	1.161	1.002	-	-	1.161	1.002
Ferragamo France S.A.S.	2.327	2.309	-	-	2.327	2.309
Ferragamo Suisse S.A.	361	439	-	-	361	439
Ferragamo Montecarlo SAM	31	213	-	-	31	213
Ferragamo Belgique S.A.	226	448	-	-	226	448
Ferragamo Espana S.L.	397	1.140	-	-	397	1.140
Ferragamo U.K. Ltd.	2.242	1.056	-	-	2.242	1.056
Ferragamo Austria Gmbh	372	379	-	-	372	379
Ferragamo Parfums S.p.A.	1.104	1.001	-	-	1.104	1.001
Ferragamo Retail Nederland BV	374	211	-	-	374	211
<b>Totale Europa</b>	<b>8.595</b>	<b>8.198</b>	-	-	<b>8.595</b>	<b>8.198</b>
Ferragamo Hong Kong Ltd.	19.772	19.991	-	-	19.772	19.991
Ferragamo Retail Hong Kong Ltd.	50	67	-	-	50	67
Ferragamo Australia PTY	916	1.193	-	-	916	1.193
Ferragamo Japan KK	3.533	2.790	-	-	3.533	2.790
Ferragamo Moda Shanghai Ltd.	187	1	-	-	187	1
Ferragamo Retail India Private Ltd.	5.160	2.889	-	-	5.160	2.889
Ferragamo Retail Taiwan Ltd.	59	26	-	-	59	26
Ferragamo Retail Macau Limited	5	11	-	928	5	939
Ferragamo Fashion Trading Shanghai Company Ltd	359	-	-	-	359	-
Ferragamo Korea Ltd	328	-	-	-	328	-
<b>Totale Asia Pacifico</b>	<b>30.369</b>	<b>26.968</b>	-	<b>928</b>	<b>30.369</b>	<b>27.896</b>
Ferragamo Usa Inc.	37.459	35.571	-	-	37.459	35.571
Ferragamo Saint Thomas Inc.	445	324	-	-	445	324
<b>Totale Nord America</b>	<b>37.904</b>	<b>35.895</b>	-	-	<b>37.904</b>	<b>35.895</b>
Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.	11.511	11.071	-	-	11.511	11.071
Ferragamo Chile S.A.	191	-	-	-	191	-
Ferragamo Latin America Inc.	-	1	-	-	-	1
Ferragamo Argentina S.A.	638	397	-	-	638	397
<b>Totale Centro e Sud-America</b>	<b>12.340</b>	<b>11.469</b>	-	-	<b>12.340</b>	<b>11.469</b>
<b>Totale</b>	<b>89.208</b>	<b>82.530</b>	-	<b>928</b>	<b>89.208</b>	<b>83.458</b>

Società	Debiti Commerciali		Prestiti e finanziamenti		Altre passività Correnti		Totale	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Ferragamo Deutschland Gmbh	-	-	-	-	-	-	-	-
Ferragamo France S.A.S.	235	110	-	-	-	-	235	110
Ferragamo Suisse S.A.	6	-	-	-	-	-	6	-
Ferragamo Belgique SA	-	-	-	-	-	-	-	-
Ferragamo Espana SL	2	-	-	-	-	-	2	-
Ferragamo U.K. Ltd.	34	36	-	-	-	-	34	36
Ferragamo Parfums S.p.a.	191	178	-	-	-	-	191	178
Ferragamo Montecarlo SA	1	-	-	-	-	-	1	-
Ferragamo Retail Nederland BV	3	-	-	-	-	-	3	-
<b>Totale Europa</b>	<b>472</b>	<b>324</b>	-	-	-	-	<b>472</b>	<b>324</b>
Ferragamo Usa Inc.	794	547	-	-	-	-	794	547
<b>Totale Nord America</b>	<b>794</b>	<b>547</b>	-	-	-	-	<b>794</b>	<b>547</b>
Ferragamo Hong Kong Ltd.	87	71	-	928	-	-	87	999
Ferragamo Australia PTY	141	155	-	-	-	-	141	155
Ferragamo Japan K.K.	289	151	-	-	-	-	289	151
Ferragamo Retail India Private Ltd.	142	-	-	-	-	71	142	71
Ferragamo Fashion Trading Shanghai Company Ltd	48	-	-	-	-	-	48	-
<b>Totale Asia Pacifico</b>	<b>707</b>	<b>377</b>	-	<b>928</b>	-	<b>71</b>	<b>707</b>	<b>1.376</b>
Ferragamo Latin America Inc.	319	298	-	-	-	-	319	298
Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.	11	3	-	-	-	-	11	3
Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda	-	-	-	-	125	-	125	-
<b>Totale Centro e Sud America</b>	<b>330</b>	<b>301</b>	-	-	<b>125</b>	-	<b>455</b>	<b>301</b>
<b>Totale</b>	<b>2.303</b>	<b>1.549</b>	-	<b>928</b>	<b>125</b>	<b>71</b>	<b>2.428</b>	<b>2.548</b>

SOCIETA' CONTROLLATE	Ricavi delle vendite e delle prestazioni									
	Ricavi delle Vendite		Ricavi delle Prestazioni (incluso royalties)		Altri Proventi		Proventi finanziari		Totale	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Ferragamo Deutschland Gmbh	3.964	3.745	-	-	7	15	-	-	3.971	3.760
Ferragamo France Sas	9.652	9.998	-	-	32	15	-	-	9.684	10.013
Ferragamo Suisse sa	5.128	5.578	-	-	2	-	-	-	5.130	5.578
Ferragamo Montecarlo Sam	549	765	-	-	-	-	-	-	549	765
Ferragamo Belgique sa	1.039	1.013	-	-	-	5	-	-	1.039	1.018
Ferragamo Espana s.l.	3.654	3.738	-	-	8	10	-	-	3.662	3.748
Ferragamo UK ltd	7.861	7.379	-	-	146	9	-	-	8.007	7.388
Ferragamo Austria Gmbh	1.394	1.384	-	-	-	1	-	-	1.394	1.385
Ferragamo Parfums Spa	83	63	2.151	1.784	216	181	-	-	2.450	2.028
Ferragamo Retail Nederland BV	1.941	1.443	-	-	-	-	-	-	1.941	1.443
<b>Totale Europa</b>	<b>35.265</b>	<b>35.106</b>	<b>2.151</b>	<b>1.784</b>	<b>411</b>	<b>236</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>37.827</b>	<b>37.126</b>
Ferragamo Hong Kong Ltd	198.431	166.194	274	234	438	326	35.751	20.599	234.894	187.353
Ferragamo Retail Hong Kong Ltd	-	-	183	67	6	-	-	-	189	67
Ferragamo Australia PTY	4.915	4.918	-	-	11	3	-	-	4.926	4.921
Ferragamo Japan KK	42.794	40.390	-	-	60	17	-	-	42.854	40.407
Ferragamo Korea Limited	-	-	-	-	333	-	2.312	2.707	2.645	2.707
Ferragamo Fashion Trading Shanghai Company Ltd	-	-	285	-	74	-	-	-	359	-
Ferragamo Moda (Shanghai) Co.	-	-	152	-	36	-	1.340	557	1.528	557
Ferragamo Retail India Private Ltd.	2.382	2.155	-	-	3	-	574	-	2.959	2.155
Ferragamo (Malaysia) SDN BHD	-	-	-	-	4	-	-	-	4	-
Ferragamo (Singapore) PTE LTD	-	-	-	-	8	-	-	-	8	-
Ferragamo Retail Taiwan	-	-	190	26	12	-	-	-	202	26
Ferragamo Retail Macau	-	-	22	11	-	-	1.513	254	1.535	265
<b>Totale Asia Pacifico</b>	<b>248.522</b>	<b>213.657</b>	<b>1.106</b>	<b>338</b>	<b>985</b>	<b>346</b>	<b>41.490</b>	<b>24.117</b>	<b>292.103</b>	<b>238.458</b>
Ferragamo USA Inc	134.662	105.604	-	-	155	262	-	-	134.817	105.866
Sator Realty Inc	-	-	-	-	25	23	-	-	25	23
Ferragamo Saint Thomas	195	180	-	-	-	-	-	-	195	180
<b>Totale Nord America</b>	<b>134.857</b>	<b>105.784</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>180</b>	<b>285</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>135.037</b>	<b>106.069</b>
Ferragamo Mexico s. de r.l. de c.v.	16.289	16.003	-	-	85	156	-	-	16.374	16.159
Ferragamo Chile SA	501	414	-	-	-	-	-	-	501	414
Ferragamo Latin America Inc	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Ferragamo Argentina SA	242	637	-	-	-	1	-	-	242	638
<b>Totale Centro e Sud America</b>	<b>17.032</b>	<b>17.054</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>86</b>	<b>158</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17.118</b>	<b>17.212</b>
<b>Totale</b>	<b>435.676</b>	<b>371.601</b>	<b>3.257</b>	<b>2.122</b>	<b>1.662</b>	<b>1.025</b>	<b>41.490</b>	<b>24.117</b>	<b>482.085</b>	<b>398.865</b>

SOCIETA' CONTROLLATE	Acq. P.F., M.P., suss. e di consumo									
	Acq. P.F., M.P., suss. e di consumo		Costi per Servizi		Altri Costi Operativi		Totale			
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011		
Ferragamo France Sas	19	-	207	107	2	1	228	108		
Ferragamo Espana SLU	5	-	-	-	-	-	5	-		
Ferragamo Suisse SA	1.340	1.318	-	-	-	-	1.340	1.318		
Ferragamo UK Ltd	10	-	34	36	-	1	44	37		
Ferragamo Retail Nederland B.V.	3	-	-	-	-	-	3	-		
Ferragamo Deutschland Gmbh	2	-	-	-	1	-	3	-		
Ferragamo Austria Gmbh	1	-	-	-	-	1	1	1		
Ferragamo Parfums Spa	285	294	175	95	10	3	470	392		
<b>Totale Europa</b>	<b>1.665</b>	<b>1.612</b>	<b>416</b>	<b>238</b>	<b>13</b>	<b>6</b>	<b>2.094</b>	<b>1.856</b>		
Ferragamo Hong Kong Ltd	-	-	146	262	21	6	167	268		
Ferragamo Retail HK Limited	-	-	5	-	-	-	5	-		
Ferragamo Singapore) PTE LTD	-	-	-	-	-	-	-	-		
Ferragamo Retail India Private Ltd	-	-	73	70	-	-	73	70		
Ferragamo Japan KK	20	4	667	484	10	9	697	497		
Ferragamo (Malaysia) SDN BHD	-	-	-	5	-	-	-	5		
Ferragamo Fashion Trading Shanghai Company Ltd	-	-	48	2	-	-	48	2		
Ferragamo Australia Pty	-	-	269	212	-	-	269	212		
<b>Totale Asia Pacifico</b>	<b>20</b>	<b>4</b>	<b>1.208</b>	<b>1.035</b>	<b>31</b>	<b>15</b>	<b>1.259</b>	<b>1.054</b>		
Ferragamo USA Inc.	-	-	873	589	12	8	885	597		
Ferragamo Saint Thomas Inc.	-	-	6	-	-	-	6	-		
<b>Totale Nord America</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>879</b>	<b>589</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>891</b>	<b>597</b>		
Ferragamo Latin America Inc.	-	-	1.410	1.366	-	-	1.410	1.366		
Ferragamo Chile S.A.	-	-	-	-	-	-	-	-		
Ferragamo Argentina SA	-	-	-	-	-	1	-	1		
Ferragamo Mexico s.de r.l. de c.v.	-	-	24	3	4	2	28	5		
<b>Totale Centro e Sud-America</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.434</b>	<b>1.369</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>1.438</b>	<b>1.372</b>		
<b>Totale</b>	<b>1.685</b>	<b>1.616</b>	<b>3.937</b>	<b>3.231</b>	<b>60</b>	<b>32</b>	<b>5.682</b>	<b>4.879</b>		

## 41. Compensi ad Amministratori e Sindaci Amministratori

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012				Benefici non monetari	Retrib., bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale generale
			Scad.za della carica	Compensi per la carica	Compensi per partec. a comitati					
Ferruccio Ferragamo	Presidente	1.01-31.12	a)	600	-	b) c) d)	-	227	827	
Fulvia Ferragamo	Amministratore	1.01-31.12	a)	180	-		-	-	180	
Leonardo Ferragamo	Amministratore	1.01-31.12	a)	30	-		-	-	30	
Francesco Caretti	Amministratore	1.01-31.12	a)	230	-		-	-	230	
Giovanna Ferragamo	Vicepresidente	1.01-31.12	a)	180	-		-	-	180	
Diego Paternò										
Castello di San Giuliano	Amministratore	1.01-31.12	a)	30	-		-	-	30	
Michele Norsa	Amm.re delegato	1.01-31.12	a)	240	-	b) c) d) e)	914	6.390	7.544	
Peter Woo kwong Ching	Amministratore	01.01-31.12	a)	-	-		-	-	-	
Raffaella Pedani	Amministratore	26.04-31.12	a)	20	-		-	-	20	
Umberto Tombari	Amministratore	01.01-31.12	a)	30	23		-	-	53	
Marzio Saà	Amministratore	01.01-31.12	a)	30	23		-	-	53	
Piero Antinori	Amministratore	29.06-31.12	a)	30	19		-	-	49	
<b>Totale</b>				<b>1.600</b>	<b>65</b>		<b>914</b>	<b>6.617</b>	<b>9.196</b>	

a) con l'approvazione del bilancio chiuso per l'esercizio 2014

b) auto

c) telefono cellulare

d) polizze assicurative

e) foresteria

## Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012			Totale generale
		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	
Mario Alberto Galeotti Flori	Presidente	1.01-31.12	a)	64	64
Gerolamo Gavazzi	Sindaco eff.	1.01-31.12	a)	52	52
Fulvio Favini	Sindaco eff.	1.01-31.12	a)	48	48
<b>Totale</b>				<b>164</b>	<b>164</b>

a) con l'approvazione del bilancio chiuso per l'esercizio 2013

Si segnala che per Amministratori e Sindaci non sono previste indennità di fine carica.

## 42. Dividendi

La Salvatore Ferragamo S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2012, ha provveduto al pagamento ai soci di un dividendo unitario di Euro 0,28 per azione, relativo al risultato dell'esercizio 2011, per un ammontare complessivo di Euro 47.154.800 con stacco cedola il 21 maggio 2012 e pagamento del dividendo a partire dal 24 maggio 2012.

### 43. Impegni e rischi

Il dettaglio dei rischi e degli impegni è il seguente:

(In migliaia di Euro)	2012	2011
Fideiussioni prestate da terzi a terzi nell'interesse della Società	3.585	3.790
Fideiussioni prestate da terzi a terzi nell'interesse di società del Gruppo	4.875	3.948
Garanzie prestate dalla Società a terzi nell'interesse di società del Gruppo	67.884	29.295
<b>Totale</b>	<b>76.344</b>	<b>37.033</b>

Le Fideiussioni prestate da terzi nell'interesse della società evidenziano fideiussioni bancarie per garanzie su contratti di locazione.

Le fideiussioni prestate da terzi nell'interesse delle società del Gruppo evidenziano prevalentemente: fideiussioni rilasciate da istituti di credito a favore degli Uffici IVA per crediti richiesti a rimborso dalle società del Gruppo italiane, fideiussioni rilasciate a favore di terzi su contratti di locazione stipulati dalle società del Gruppo.

Le garanzie prestate da terzi nell'interesse di società del Gruppo riguardano prevalentemente contratti di locazione e comprendono una garanzia per 6 milioni di Usd (Euro 4.548 migliaia) relativa ad un contratto di affitto del Gruppo Ferragamo Usa e per la parte rimanente sono prevalentemente a favore di istituti di credito a garanzia di linee di credito utilizzabili localmente.

Nella tabella seguente si riportano i pagamenti futuri dovuti al 31 dicembre 2012 e 2011, suddivisi per classe di scadenza:

(In migliaia di Euro)	2012	2011
Entro 1 anno	12.923	11.686
Tra 1 e 5 anni	44.530	23.496
Oltre 5 anni	8.443	4.824
<b>Totale</b>	<b>65.896</b>	<b>40.006</b>

### 44. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

La Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

### Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del regolamento Emittenti

(In migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	note	Totale Compensi 2012
<b>Tipologia di servizi</b>				
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo		167
Servizi di assistenza fiscale	Rete del revisore della Capogruppo	Capogruppo		69
Altri Servizi	Rete del revisore della Capogruppo	Capogruppo	1)	260
<b>Totale</b>				<b>496</b>

1)La voce si riferisce prevalentemente a servizi di assistenza IT e assistenza ex L.262.

### **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In data 3 gennaio 2013 è stata data esecuzione al precedente accordo stipulato in data 28 Febbraio 2011 con Imaginex Holding Ltd. e Imaginex Overseas Ltd. relativo all'incremento della partecipazione in alcune società distributive operanti nel mercato strategico della Greater China con il pagamento del prezzo già pattuito di Euro 4.435.000 per l'acquisto del 25 % di Ferragamo Moda Shanghai e del 15,2% di Ferragamo Retail Macau Ltd.

Si segnala che la società in data 20 marzo 2013 ha firmato un accordo con il quale cede a Zeleco S.p.A. (società del Gruppo Ermenegildo Zegna) le 250.000 azioni in proprio possesso di Zefer S.p.A., rappresentanti il 50% del capitale sociale della società. Le parti hanno convenuto che il trasferimento della proprietà delle Azioni avverrà il 15 Aprile 2013, data della girata delle stesse e che a tale data Zeleco S.p.A. acquisterà la piena titolarità e la libera disponibilità di tutte le azioni acquistate, con godimento dal 1 gennaio 2013. Il prezzo di cessione delle azioni è contrattualmente determinato in Euro 13.855.000,00.

Nei primi mesi del 2013 nessun effetto pregiudizievole è derivato al risultato dell'esercizio, ed in particolare alle valutazioni di bilancio al 31 dicembre 2012, dalle variazioni intervenute dai rapporti di cambio.

**Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della finanza) e dell'art. 81 –ter del Reg. CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni**

1. I sottoscritti Michele Norsa in qualità di “Amministratore Delegato” ed Ernesto Greco in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Salvatore Ferragamo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e  
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2012.

2. L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio 2012 è stata valutata sulla base del modello Internal Control – Integrated Framework emanato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta il modello di riferimento a livello internazionale generalmente accettato.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 e successive integrazioni;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

21 marzo 2013

Amministratore Delegato  
Michele Norsa

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari  
Ernesto Greco